

Software Configuratore touch screen per Well-contact Plus



## Contratto di licenza Vimar con l'utente finale

---

VIMAR SpA con sede in Marostica VI, Viale Vicenza n. 14, unica proprietaria del software denominato "Configuratore touch screen per Well-contact Plus", con il presente contratto concede in licenza d'uso il programma sopraindicato.

VIMAR SpA declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dall'uso improprio dei programmi contenuti nel cd, in particolare per danni diretti o indiretti a persone, cose e/o animali attinenti a perdite economiche che si verifichino in relazione all'uso del software.

VIMAR SpA si riserva di apportare in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, modifiche atte a migliorare la funzionalità del suddetto software. È vietata qualsiasi modifica, traduzione, adattamento e creazione di applicazioni basate sul software "Configuratore touch screen per Well-contact Plus", senza il preventivo consenso scritto di VIMAR SpA.

**IMPORTANTE:** Prima di utilizzare il software accertarsi sempre che nei touch screen sia presente il firmware aggiornato. Si abbia cura di verificare, nella sezione Software di Prodotto del sito [www.vimar.com](http://www.vimar.com), la presenza dell'eventuale firmware aggiornato che può poi essere scaricato e installato nei touch screen.



Indice sezioni

---

**Sezione 1:** Touch screen a colori 21848.1 ..... 1

**Sezione 2:** Touch screen 3 moduli a colori 21849.1 ..... 59



## Sezione 1

Touch screen a colori 21848.1



## Indice

---

<b>1. Requisiti minimi hardware e software .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Installazione del programma .....</b>	<b>4</b>
2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen .....	4
<b>3. Descrizione funzionale del software Touch screen .....</b>	<b>5</b>
3.1 Funzionalità.....	5
3.2 Note generali .....	5
3.2.1 Caratteri non consentiti .....	5
<b>4. Le funzionalità.....</b>	<b>6</b>
<b>5. Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software .....</b>	<b>7</b>
5.1 Il file "Struttura impianto" .....	8
5.2 Il file "Dispositivi" .....	10
5.3 Il file "Configurazione dispositivi" .....	12
5.4 Il file "ESF" .....	14
5.5 Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software .....	16
5.6 Configurazione del touch screen ed aggiornamento del software e del firmware .....	18
<b>6. Parametri di configurazione del Touch screen .....</b>	<b>20</b>
6.1 Inserimento degli ambienti .....	23
6.1.1 Scelta della grafica .....	24
6.1.2 Inserimento Relè .....	26
6.1.3 Inserimento Tapparelle e Lamelle .....	29
6.1.4 Inserimento Dimmer.....	32
6.1.5 Inserimento Clima .....	39
6.1.6 Inserimento Singolo oggetto di comunicazione .....	51
6.2 Selezione della pagina di default .....	56
<b>7. Help .....</b>	<b>57</b>

## Requisiti - Installazione - Funzionalità

---

### 1. Requisiti minimi hardware e software

#### Software:

- Sistema Operativo Microsoft Windows 98/2000/XP/Vista/7/8/10/11.
- Sistema Operativo Linux RedHat 8.0/Fedora Core 3,4,5,10/Ubuntu 8.10.

#### Hardware:

- 100 Mb di spazio di memoria su disco fisso
- Mouse
- CD-ROM
- Porta Seriale

### 2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

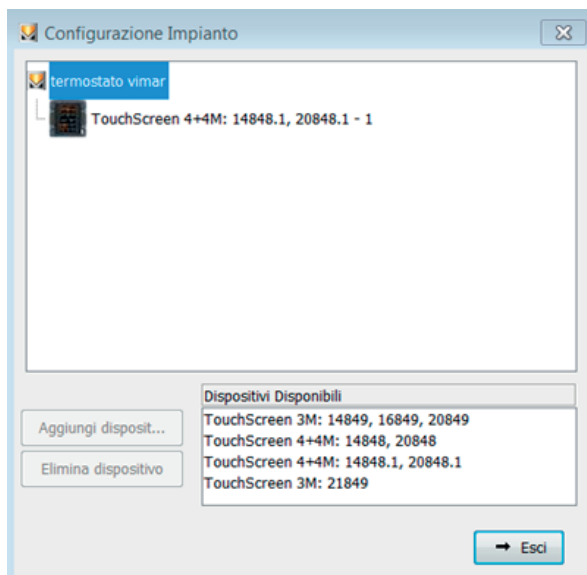
#### 2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen

Questa finestra consente di definire i dispositivi ed i sistemi che devono essere associati all'impianto da gestire. Per poter attivare questa finestra, non devono risultare moduli attivi: si deve procedere quindi alla chiusura di tutti i moduli prima di effettuare la configurazione dei sistemi dell'impianto.

Si accede a questa funzionalità dal menu **Sistemi ► Configurazione**.

## Requisiti - Installazione - Funzionalità

---



## 3. Descrizione del software Configuratore touch screen per Well-contact Plus

### 3.1 Funzionalità

Il software Configuratore touch screen per Well-contact Plus permette di:

1. configurare i touchscreen, inserendo diversi ambienti, ciascuno con gli elementi desiderati (controllo automazione, scenari, oggetti a 2bit, stazioni meteo KNX ecc.).
2. visualizzare il layout dei touch screen e modificarlo inserendo e cancellando dispositivi o modificando la posizione di quelli esistenti;
3. inviare le configurazioni ai touch screen collegati al PC;
4. aggiornare il software dei dispositivi touch screen.

### 3.2 Note generali

#### 3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&

<

>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.

Le descrizioni usate nei touch screen devono essere prive di caratteri accentati.

## Le funzionalità





---

### 4. Le funzionalità.




Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:





#### Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della cartella
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della cartella

#### Pulsanti di funzione:

-  Permette di modificare il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

#### Pulsanti di gestione touch screen:

-  Permette di inserire un nuovo dato nella cartella
-  Cancella il dato visualizzato
-  Invia i dati impostati sul software al touch screen
-  Aggiorna il software del touch screen

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni disponibili.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5. Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software.

La procedura di importazione dei dati dell'impianto prevede l'utilizzo di quattro file che descrivono l'impianto stesso, che devono essere preventivamente creati tramite le procedure di esportazione di ETS e che sono di seguito elencati:

- file **Struttura impianto** (file di tipo XML)
- file **Dispositivi** (file di tipo XML)
- file **Configurazione dispositivi** (file di tipo XML)
- file **ESF** (file di tipo ESF)

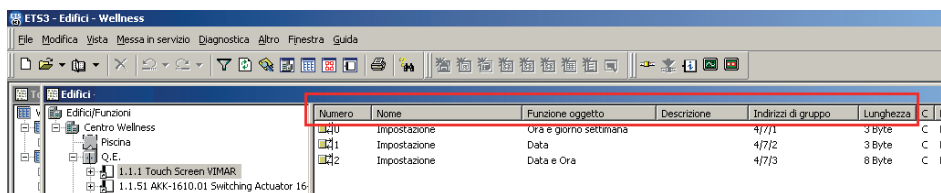
Questi quattro file contengono le informazioni riguardanti la topologia dell'impianto, i dispositivi installati, gli indirizzi di gruppo assegnati ai vari dispositivi e l'elenco di tutti gli indirizzi definiti. Nei seguenti capitoli vengono descritti i quattro file e la modalità per la loro creazione tramite ETS.

**E' TASSATIVO COMUNQUE INSERIRE I TOUCH SCREEN ANCHE NEL PROGETTO ETS E INSERIRE I LORO OGGETTI DI "DATA", "ORA" E "DATA-ORA" IN TRE GRUPPI DA CREARE CON LO STESSO NOME DEGLI OGGETTI DEL TOUCH, UTILIZZANDO POI GLI INDIRIZZI FISICI DEI TOUCH ANCHE NEL SOFTWARE DI CONFIGURAZIONE (nei campi "indirizzo", "ora", "data", "data e ora").**

**ATTENZIONE:** In ETS, la sequenza delle colonne deve essere sempre la stessa (per la finestra Edifici e per quella Topologia) è un requisito necessario per ottenere i file .xml corretti necessari poi per lavorare sul software Configuratore di Touch Screen.

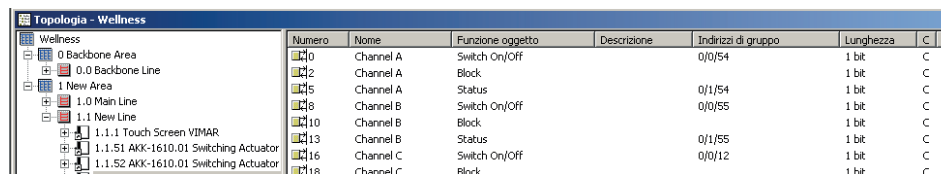
In caso contrario, si potrebbero verificare problemi nel file di esportazione in quanto le colonne di ETS non sono ordinate come illustrato in figura:

#### Edifici:



Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzi di gruppo	Lunghezza	C	F
0	Impostazione	Ora e giorno settimana		4/7/1	3 Byte	C	F
1	Impostazione	Data		4/7/2	3 Byte	C	F
2	Impostazione	Data e Ora		4/7/3	8 Byte	C	F

#### Topologia:



Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzi di gruppo	Lunghezza	C	F
0	Channel A	Switch On/Off		0/0/54	1 bit	C	-
2	Channel A	Block			1 bit	C	-
5	Channel A	Status		0/1/54	1 bit	C	F
8	Channel B	Switch On/Off		0/0/55	1 bit	C	-
10	Channel B	Block			1 bit	C	-
13	Channel B	Status		0/1/55	1 bit	C	F
16	Channel C	Switch On/Off		0/0/12	1 bit	C	-
18	Channel C	Block			1 bit	C	-

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.1. Il file “Struttura impianto”

#### Premessa

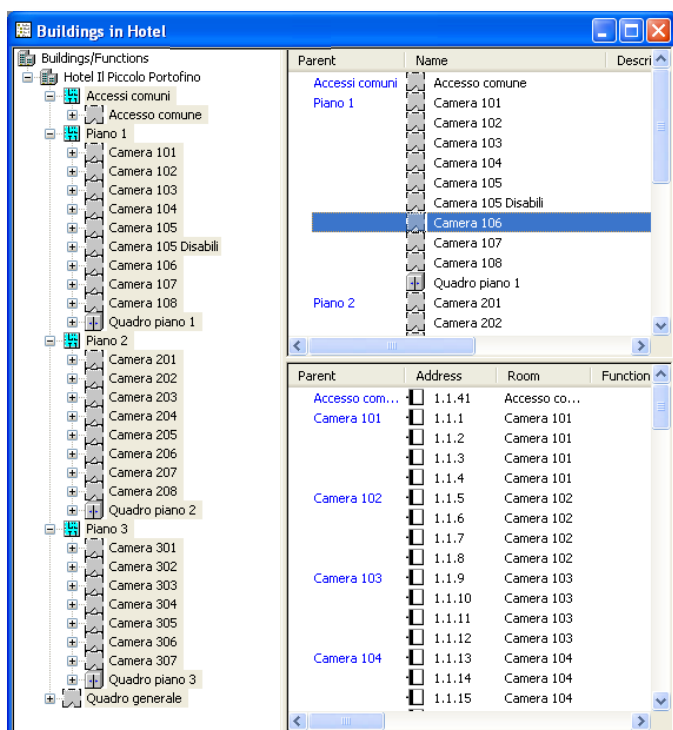
Il file “**Struttura impianto**” contiene le informazioni riguardanti la struttura dell'impianto KNX, a livello di: edifici, piani, camere o quadri elettrici. Questa sezione non è vincolata in alcun modo dal software ETS, che lascia il progettista la possibilità di organizzare i dispositivi come meglio crede. Seguendo una certa logica nella definizione di questo “albero” (vedere ad esempio il progetto ETS messo a disposizione) si può effettuare, in modo quasi del tutto automatico, la configurazione del software Well-contact Suite, per quel che concerne la definizione dei piani e le camere o aree comuni dell'albergo. Organizzando i dispositivi nel modo opportuno già a partire dalla programmazione ETS si potrà ridurre il lavoro di configurazione del software Well-contact Suite. I files “Struttura impianto” e “Dispositivi” sono logicamente correlati; il primo si ferma alla definizione della struttura dell'impianto, mentre il secondo “prosegue” definendo per ogni “nodo terminale” della struttura dell'impianto quali sono i dispositivi che esso contiene.

Segue la descrizione della sequenza di operazioni da compiere, utilizzando il software ETS, per la corretta esportazione del file suddetto.

#### Creazione del file Struttura impianto

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

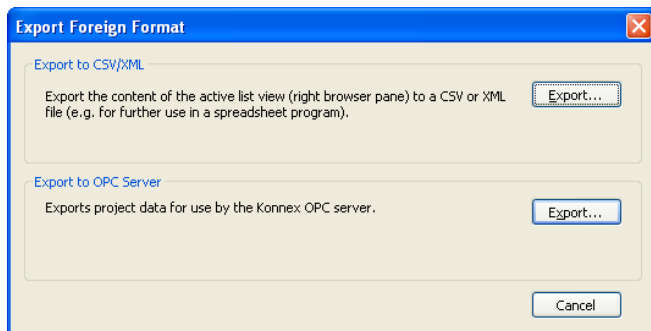
1. Selezionare tutti gli edifici, i piani e i locali della finestra **Buildings** di ETS. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione superiore **Parent/Name**.



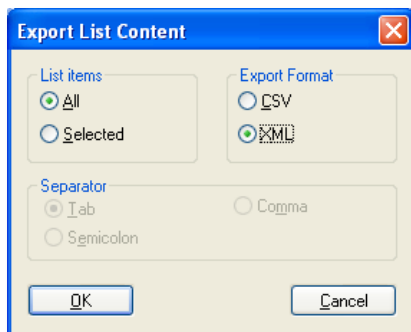


## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

2. Dal menu **File** scegliere “**Extract Data (e.g. OPC)**”.  
Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante “**Export...**” della sezione “**Export to CSV/XML**”.



4. Nella finestra **Export List Content** selezionare “**All**” nella sezione “**List items**”, selezionare “**XML**” nella sezione **Export Format** e premere il pulsante “**OK**”.



5. Nella finestra che compare:
  - a. selezionare la cartella di destinazione del file **Struttura impianto**;
  - b. digitare il nome del file: **Struttura impianto**;
  - c. premere il pulsante “**SALVA**”.

**NOTA:** l'estensione del file sarà XML.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.2 Il file “Dispositivi”

#### Premessa

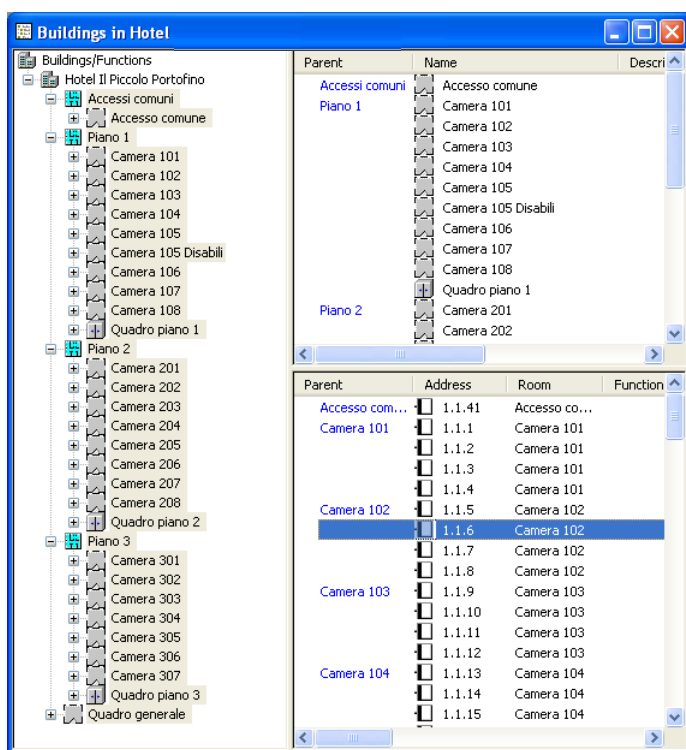
Il file “Dispositivi” contiene, per ogni dispositivo presente nell’impianto, le seguenti informazioni:

- indirizzo fisico;
- nome del nodo contenente il dispositivo nella struttura ad albero dell’impianto (ricavato dal file “Struttura Impianto”);
- descrizione assegnata dal progettista ETS (colui che ha realizzato il progetto ETS dell’impianto);
- software applicativo caricato nel dispositivo, che permette di identificare le funzioni che esso sarà in grado di eseguire.

#### Creazione del file Dispositivi

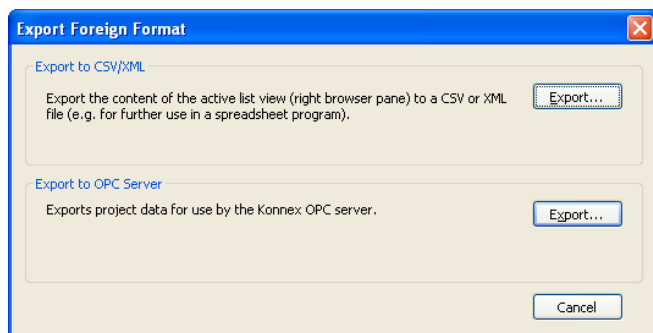
Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Selezionare tutti gli edifici, i piani e i locali della finestra “Buildings” di ETS. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione inferiore “Parent/Address/Room...”.

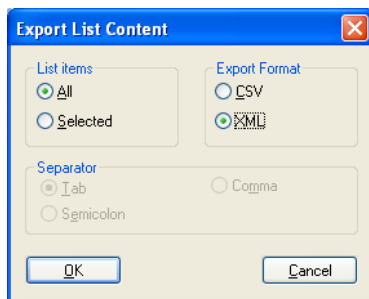


## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

2. Dal menu **File** scegliere “**Extract Data (e.g. OPC)**”.  
Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante “**Export...**” della sezione “**Export to CSV/XML**”.



4. Nella finestra **Export List Content** selezionare “**All**” nella sezione “**List items**”, selezionare “**XML**” nella sezione “**Export Format**” e premere il pulsante “**OK**”.



5. Nella finestra che compare:
  - a. selezionare la cartella di destinazione del file **Dispositivi**;
  - b. digitare il nome del file: **Dispositivi**;
  - c. premere il pulsante **SALVA**.

**NOTA:** l'estensione del file sarà XML.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.3 Il file "Configurazione dispositivi"

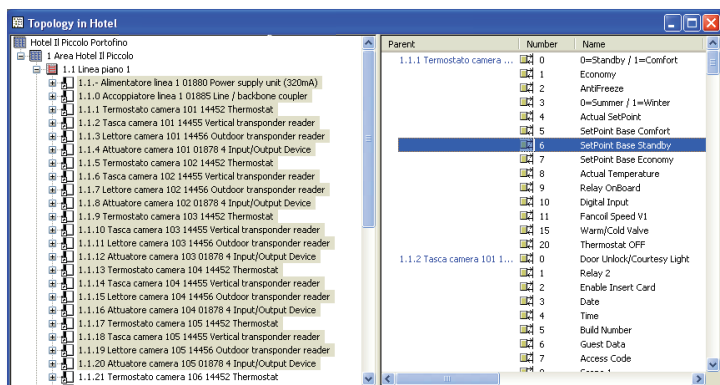
#### Premessa

Il file "Configurazione dispositivi" contiene per ogni proprietà di ogni dispositivo, identificato in modo univoco dall'indirizzo fisico di programmazione, l'elenco degli indirizzi di gruppo assegnati dal progettista con ETS 3.

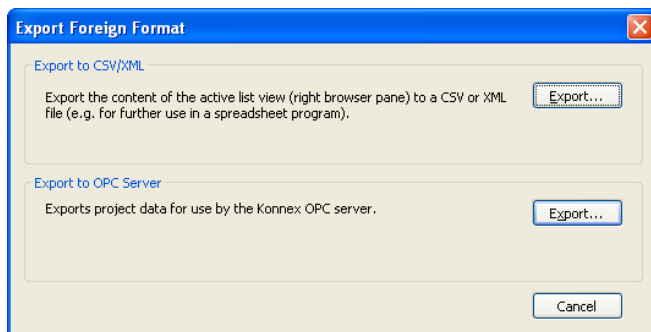
#### Creazione del file Configurazione dispositivi

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Selezionare tutti i dispositivi nella finestra **"Topology"**. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione di destra.



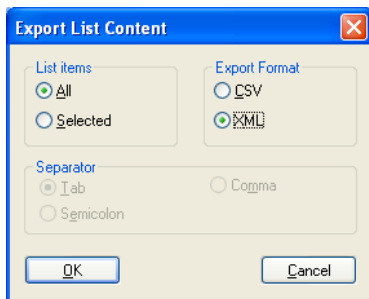
2. Dal menu **File** scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**. Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to CSV/XML"**.



## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

---

4. Nella finestra **Export List Content** selezionare “All” nella sezione “List items”, selezionare “XML” nella sezione “Export Format” e premere il pulsante “OK”.



5. Nella finestra che compare:
  - a. Selezionare la cartella di destinazione del file **Configurazione dispositivi**.
  - b. Digitare il nome del file: **Configurazione dispositivi**.
  - c. Premere il pulsante **SALVA**.

**NOTA:** l'estensione del file sarà XML.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.4 Il file “ESF”

#### Premessa

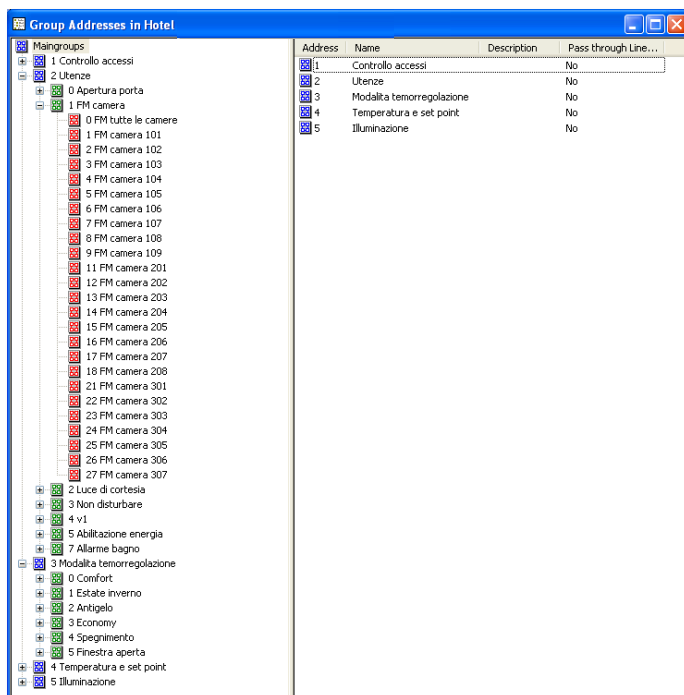
Oltre ai file XML descritti in precedenza (Struttura impianto, Dispositivi, Configurazione dispositivi) è necessario esportare anche un file ESF, che comprende l'elenco di tutti gli indirizzi definiti (e assegnati ad almeno un dispositivo) nel progetto ETS.

Tutti gli indirizzi sarebbero comunque riconoscibili a seguito dell'importazione dei file XML.

Anche la loro organizzazione ad albero è ricostruibile dai tre livelli di cui gli indirizzi stessi si compongono. L'informazione ulteriore che il file ESF contiene è la denominazione che viene data ai nodi che costituiscono i maingroup e middlegroup.

L'organizzazione degli indirizzi di gruppo, definiti nella vista “Group Addresses” di ETS, non è vincolata in alcun modo. Sta quindi al progettista ETS organizzare gli indirizzi in modo che siano facilmente utilizzabili all'interno del software Well-contact Suite.

Un buon esempio di organizzazione degli indirizzi di gruppo è rappresentato nella figura seguente:



Group Addresses in Hotel			
Address	Name	Description	Pass through Line...
1	Controllo accessi		No
2	Utenze		No
3	Modalità temoregolazione		No
4	Temperatura e set point		No
5	Illuminazione		No

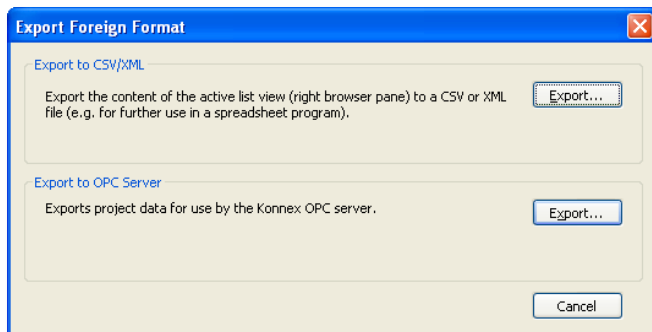
## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

---

### Creazione del file ESF

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Dal menu **File** scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**; comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
2. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to OPC Server"**.

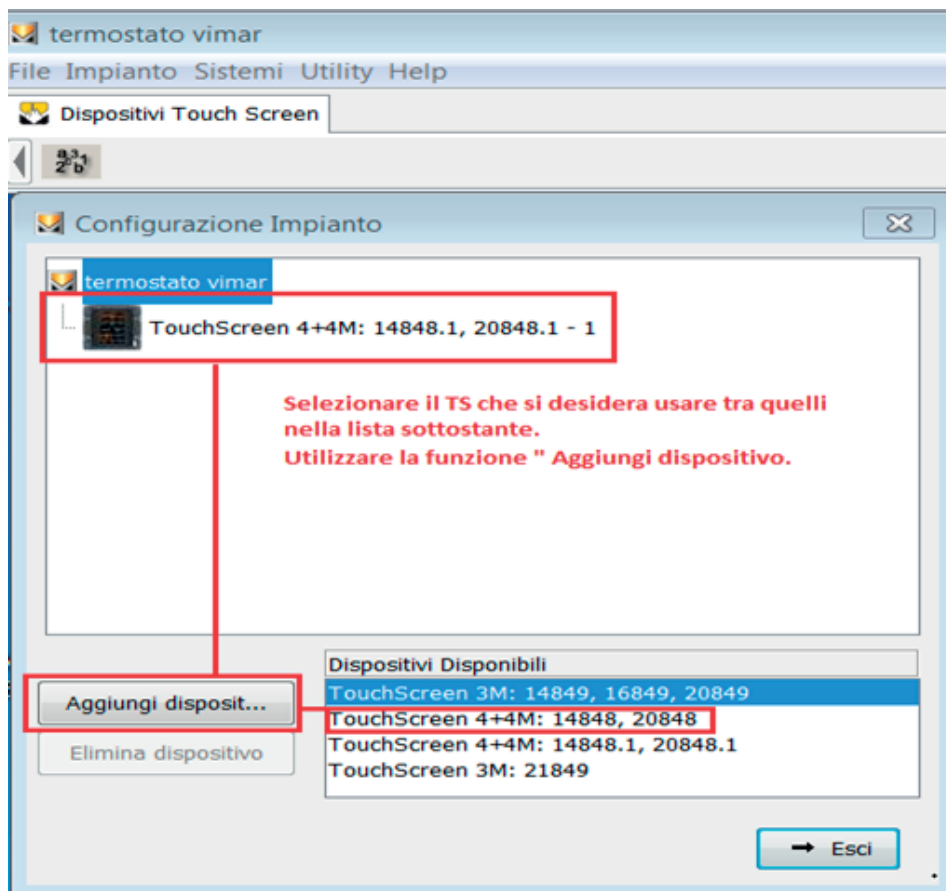


3. Nella finestra che compare:
  - a. selezionare la cartella di destinazione del file.
  - b. digitare il nome del file (la scelta del nome non è vincolata in alcun modo e la sua estensione sarà in ogni caso ESF).
  - c. premere il pulsante **SALVA**.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.5 Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software.

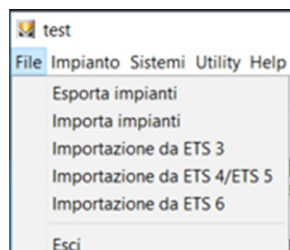
Attraverso la funzione **Sistemi ► Configurazione**, inserire il touch screen che si desidera utilizzare .



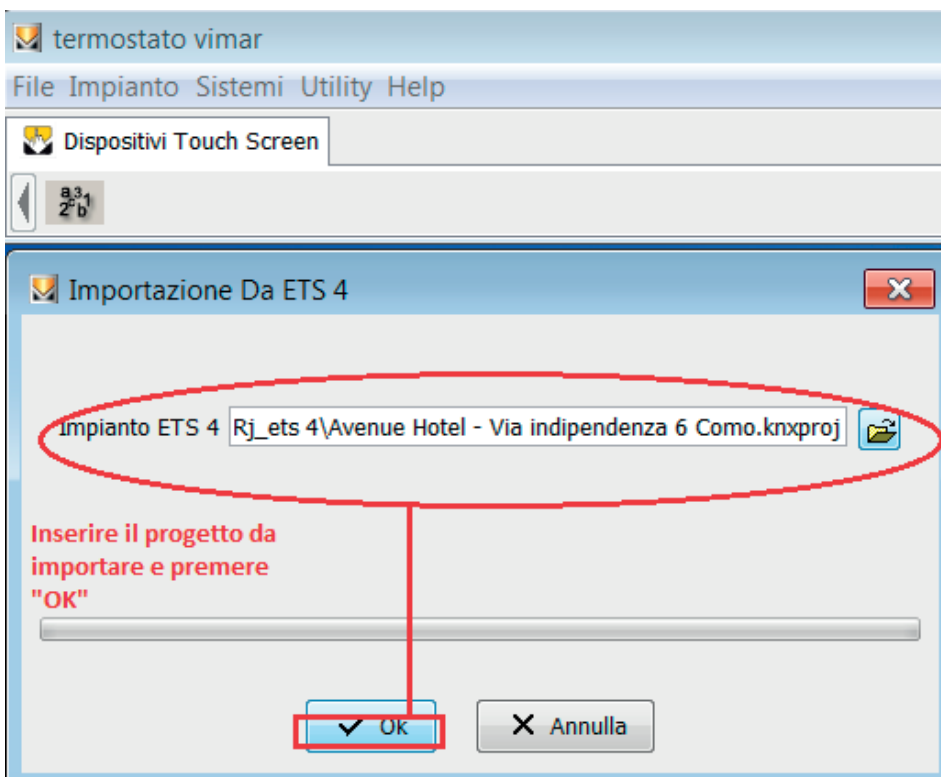
Selezionare **File ► Importazione da ETS**.



## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software



Selezionare il progetto che si desidera utilizzare per configurare il touchscreen e infine premere **OK** per iniziare la fase di importazione.



## Configurazione ed aggiornamento

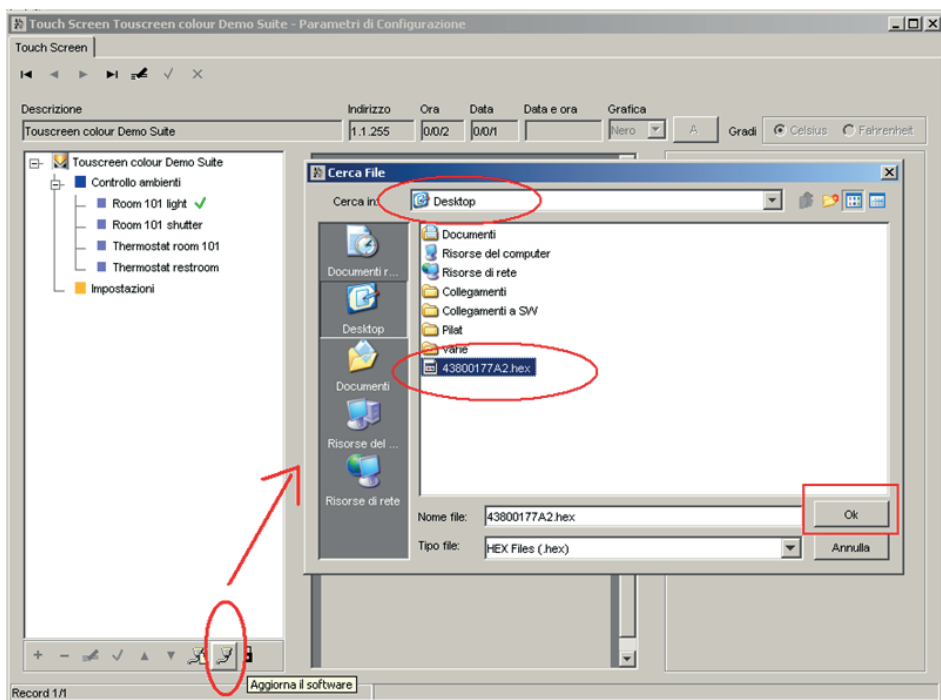
### 5.6 Configurazione del touch screen ed aggiornamento del software e del firmware

Prima di effettuare la programmazione del touch screen è importante verificare che la versione del software di configurazione che si sta utilizzando sia quella più aggiornata; per far ciò ed eventualmente scaricare gratuitamente la versione aggiornata è sufficiente collegarsi al sito [www.vimar.com](http://www.vimar.com) e accedere alla sezione **Software** ➔ **Software di gestione** ➔ **Well-Contact Plus (KNX)** ➔ **Configuratore Touch Screen WCP**.

Assieme al software è inoltre possibile scaricare anche la versione FW aggiornata dei touch screen 21848.1 che va associata al software stesso: **Software** ➔ **Software di gestione** ➔ **Well-Contact Plus (KNX)** ➔ **Firmware Touch Screen 4+4**.

Una volta scaricato nel Desktop del PC il firmware aggiornato, decompattare la cartella zippata contenente il file, collegare il touch screen al PC mediante l'interfaccia di programmazione 01998 ed avviare il software.

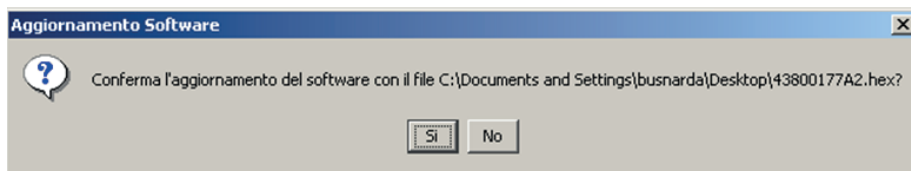
Se non è ancora stato creato nessun progetto di touch screen, è possibile crearne uno nuovo ed effettuare l'aggiornamento come di seguito riportato:



## Configurazione ed aggiornamento

---

Verrà visualizzata la finestra di popup:



Confermare quindi con **Si**.

Il touch screen infine richiederà di effettuare la calibrazione come fosse alimentato per la prima volta; una volta terminata questa operazione il dispositivo si accenderà visualizzando la schermata principale e si potrà così procedere con la programmazione delle pagine-ambiente.

La configurazione del touch screen mediante il software Configuratore viene effettuata come segue:

- avviare l'applicativo;
- creare un nuovo impianto e si inserire in esso i touch screen da 4+4 moduli;
- importare sul software i 4 files precedentemente creati da ETS ("Struttura impianto", "Dispositivi", "Configurazione dispositivi" e "ESF").

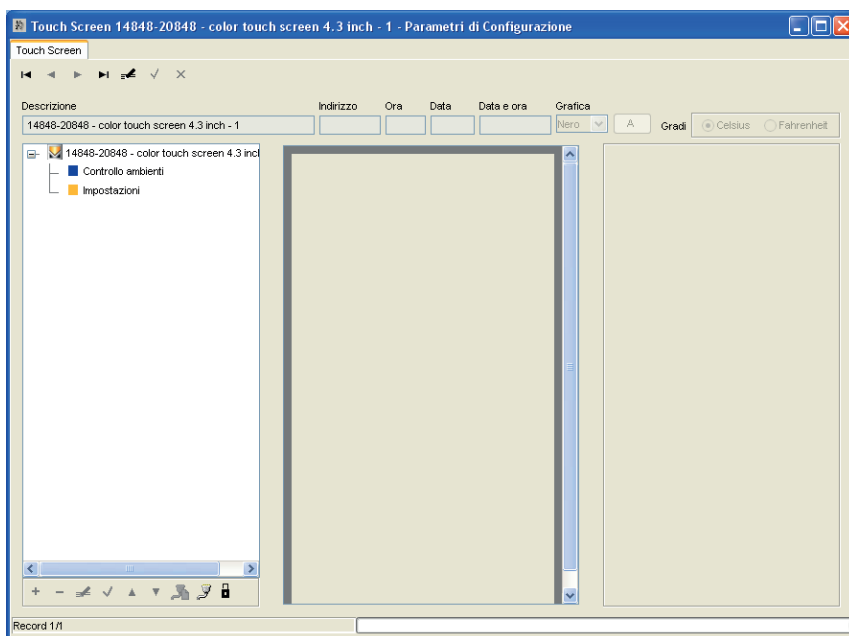
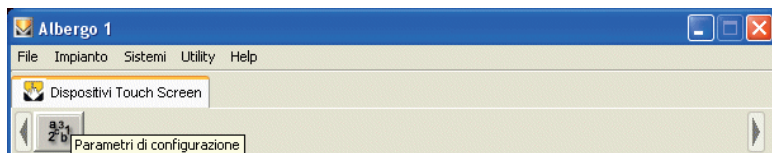
Aggiungendo le varie pagine-ambiente per ogni touch screen si potranno trascinare in ognuna di queste pagine le icone di comando dei vari nodi o dei vari oggetti KNX (questa parte è descritta maggiormente nelle istruzioni di utilizzo del software e in quelle del touch screen).

## Parametri di configurazione del Touch screen

### 6. Parametri di configurazione del Touch screen.

Questa cartella gestisce la configurazione generale dei dispositivi Touch Screen definiti in un impianto.

Prima di procedere alla configurazione dei touch screen, è indispensabile effettuare l'importazione da ETS; il modulo del touch screen infatti, permette di aggiungere solamente i dispositivi inseriti in fase di progettazione dell'impianto con ETS. Selezionare quindi la cartella dispositivi Touch Screen e premere il pulsante "Parametri di configurazione"



La finestra è formata da una sola cartella **Touch Screen** che permette di:


- presentare le informazioni inserite in fase di progettazione dell'impianto con ETS;
- disporre e ordinare i dispositivi nelle schermate dei Touch Screen;
- visualizzare sul PC le immagini di come si presenteranno le schermate dei Touch Screen;
- esportare i dati sui Touch Screen collegati al PC;
- aggiornare il software dei Touch Screen collegati al PC;
- impostare la grafica, cioè il colore di sfondo e dei pulsanti del Touch Screen.

## Parametri di configurazione del Touch screen

---

E' possibile scorrere i dispositivi touch screen esistenti tramite i pulsanti di navigazione, e modificarli.

La descrizione del touch screen corrente, quello cioè selezionato nella cartella, viene visualizzata nel titolo della finestra.

Per ciascun touch screen sono previste le seguenti informazioni, modificabili tramite il pulsante funzione modifica  :

- **Descrizione:** descrizione del touch screen.
- **Indirizzo:** indirizzo individuale del touch; è necessario per l'invio della configurazione al touch collegato al PC.
- **Ora:** indirizzo del datapoint per l'ora; se specificato deve essere inserito anche l'indirizzo del datapoint per la data. Deve essere specificato in alternativa all'indirizzo del datapoint per la data e l'ora.  
Può essere inserito manualmente oppure trascinando, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione che identifica il datapoint per l'ora; verrà in questo modo inserito in automatico l'indirizzo dell'oggetto trascinato.
- **Data:** indirizzo del datapoint per la data; se specificato deve essere inserito anche l'indirizzo del datapoint per l'ora. Deve essere specificato in alternativa all'indirizzo del datapoint per la data e l'ora.  
Può essere inserito manualmente oppure trascinando, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione che identifica il datapoint per la data; verrà in questo modo inserito in automatico l'indirizzo dell'oggetto trascinato.
- **Data e ora:** indirizzo del datapoint per la data e l'ora; deve essere specificato in alternativa all'indirizzo del datapoint per la data e a quello per l'ora.  
Può essere inserito manualmente oppure trascinando, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione che identifica il datapoint per la data e l'ora; verrà in questo modo inserito in automatico l'indirizzo dell'oggetto trascinato.
- **Grafica:** imposta il colore dello sfondo e dei pulsanti del touch screen; il colore impostato di default è il nero.
- **Gradi:** imposta i gradi Celsius o Fahrenheit.

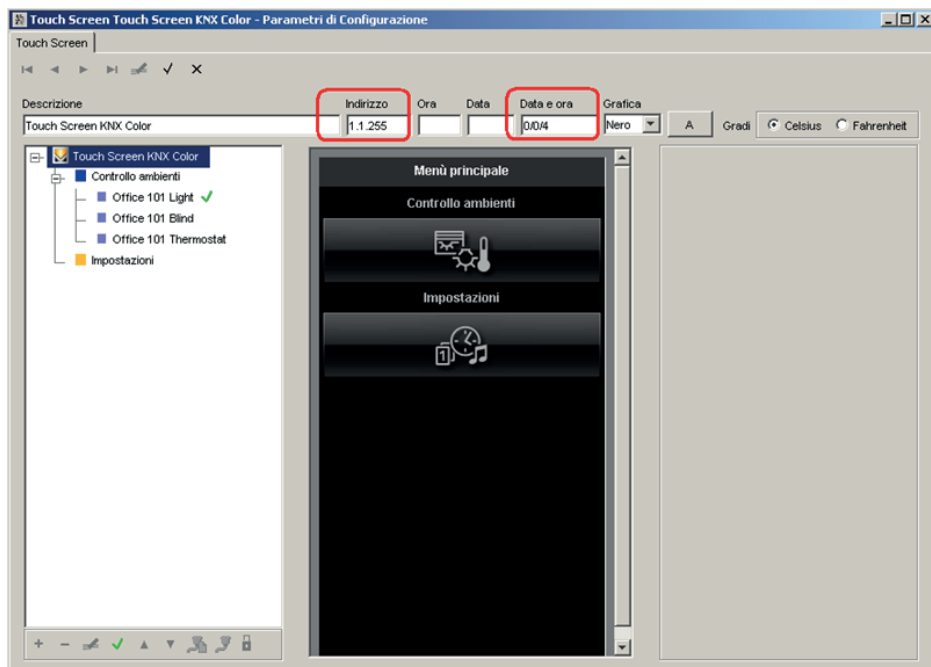
## Parametri di configurazione del Touch screen

### Inserimento dei dati identificativi di ETS del touch screen (indirizzo fisico e di gruppo di data e ora)

Per ogni touch screen presente nel progetto ETS sarà necessario aggiungere un dispositivo da **Sistemi -> Configurazione** come visto in precedenza.

Ad ogni touch screen dovrà essere associato l'indirizzo fisico assegnato nel progetto ETS e il valore del gruppo di "data/ora" a cui in ETS è stato associato l'analogo datapoint di tutti i touch screen oppure, in alternativa, i valori dei due gruppi differenziati di "data" e di "ora" a cui sono stati associati in ETS i due datapoint relativi ai touch screen.


Per inserire questi valori utilizzare il pulsante di funzione **Modifica**  e infine confermare premendo .



## Parametri di configurazione

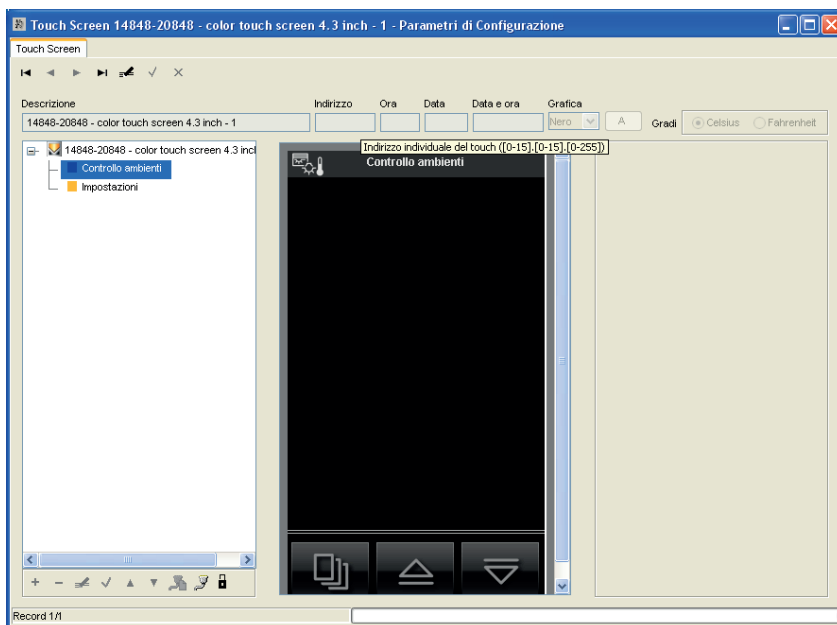
### 6.1 Inserimento degli ambienti

Alla funzione Controllo ambienti si possono inserire diversi ambienti da controllare.

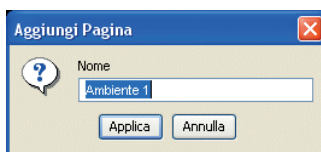
Scegliere il Touch screen da modificare (se ce ne fossero presenti più di uno) tramite il pulsante di navigazione  della barra in alto a sinistra.

Premere il pulsante di funzione **Modifica** .



Selezionare **Controllo ambienti** sulla schermata a sinistra.




Premere il tasto di **inserimento**  in basso a sinistra. Si aprirà così la seguente finestra.




Inserire il nome dell'ambiente e premere **Applica** per confermare o **Annulla** per uscire dall'aggiunta dell'ambiente. Successivamente è possibile inserire i **dispositivi** e/o i **singoli oggetti di comunicazione** selezionando l'ambiente da popolare e trascinandoli col puntatore del mouse dal pannello a destra alla pagina ambiente disegnata in centro che rappresenta le schermate del touch screen.


Per eliminare un ambiente precedentemente creato è sufficiente selezionarlo con il mouse, premere il pulsante di funzione **Modifica**  e premere il pulsante di **Eliminazione** .


## Parametri di configurazione

È possibile modificare in un secondo tempo i nominativi degli ambienti tramite il pulsante di funzione **Modifica**  in basso a sinistra.

Per confermare gli inserimenti o le modifiche e continuare con la configurazione premere il pulsante di funzione  nella barra degli strumenti in alto a destra.

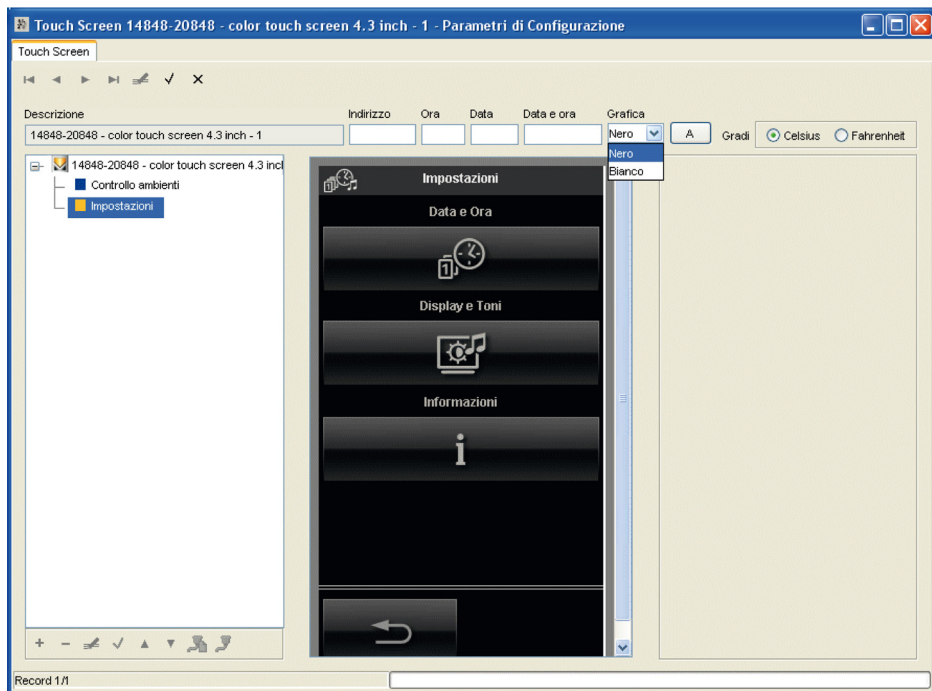
È possibile scorrere i dispositivi touch screen esistenti, tramite i pulsanti funzione, e modificarli.

Per completare la configurazione, collegare il touch screen al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Invia** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

Per aggiornare il software del touch screen, collegarlo al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Aggiorna il software** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

### 6.1.1 Scelta della grafica

Per default il colore dello sfondo e dei pulsanti del touch screen è nero. Può essere modificato selezionando un altro colore dal menu a tendina **Grafica**, che si trova a fianco della **Descrizione**.

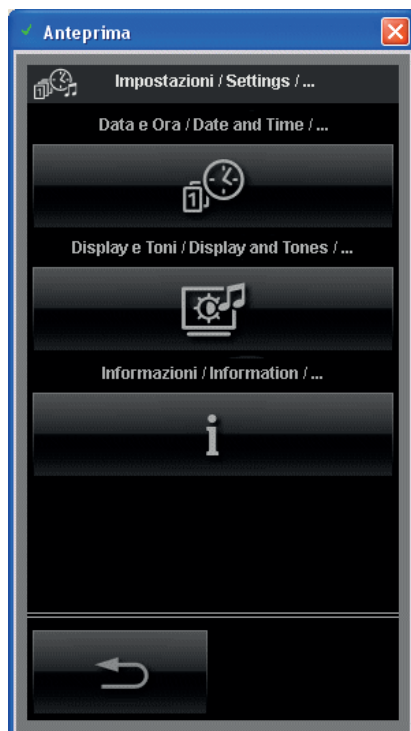




## Parametri di configurazione

---

Premendo il pulsante **A** verrà visualizzata l'anteprima della grafica scelta.




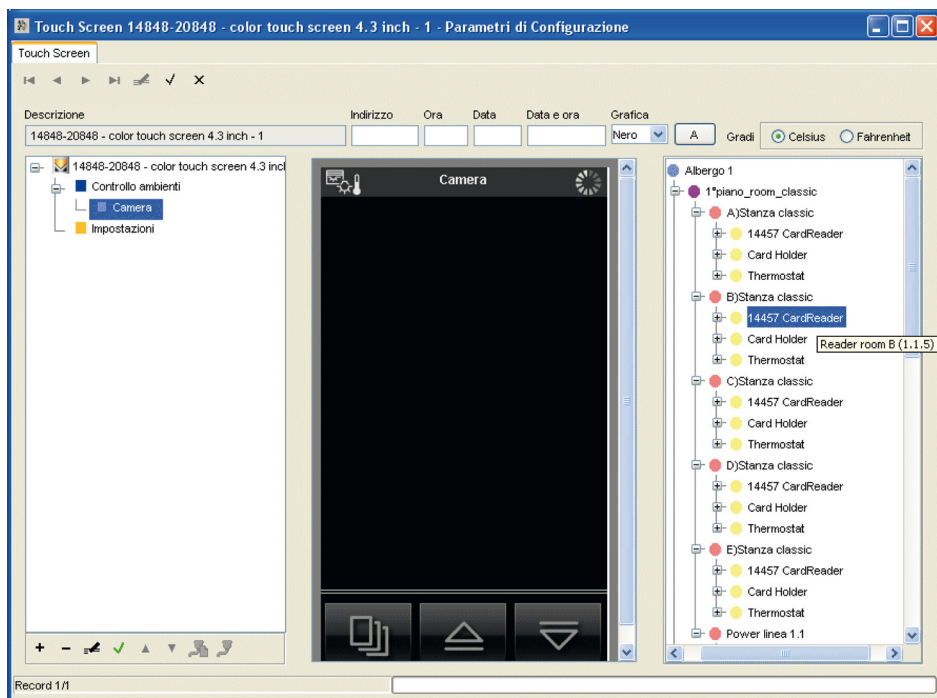
## Parametri di configurazione

### 6.1.2 Inserimento Relè

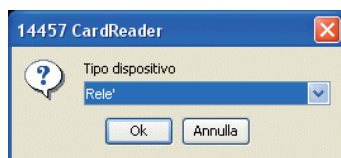
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando relè nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo relè è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica** .
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire oppure il nodo corrispondente ad un singolo oggetto di comunicazione di tipo *Boolean*: non selezionare i dispositivi di comando (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.

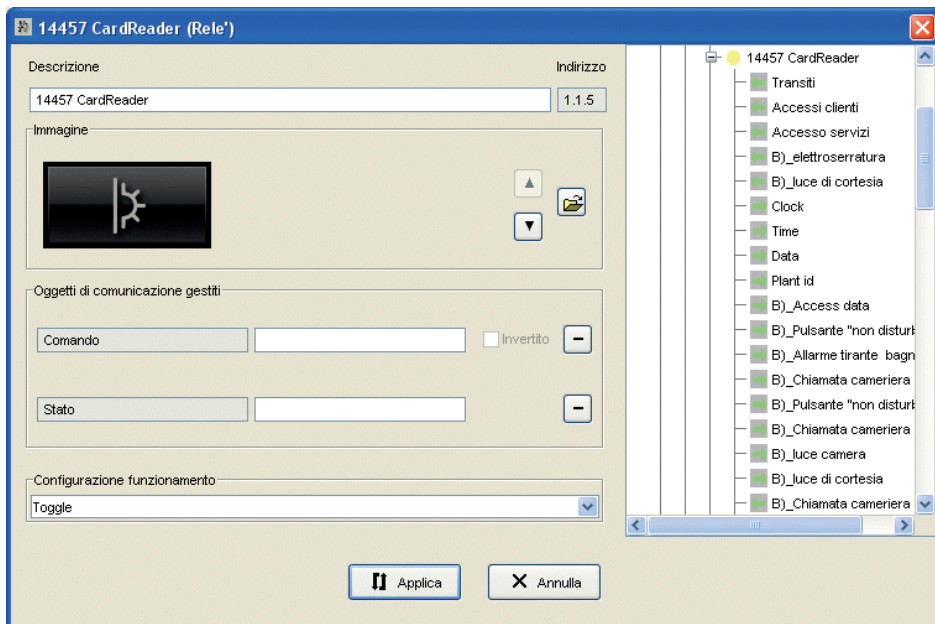


4. trascinare il nodo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo dispositivo:






## Parametri di configurazione

5. selezionare il Tipo dispositivo **Relè** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**;
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



La finestra gestisce le seguenti informazioni:


- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato. La descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato oppure indirizzo del dispositivo che contiene il singolo oggetto di comunicazione trascinato; non può essere modificato;
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato il dispositivo nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto ;
- **Oggetti di comunicazione gestiti:** lista degli oggetti di comunicazione previsti per il dispositivo; un oggetto di comunicazione può essere obbligatorio o facoltativo.

Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo.

## Parametri di configurazione


---

Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato.

Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.


- **Configurazione funzionamento:** imposta la configurazione di funzionamento Solo On, Solo OFF o Toggle.


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

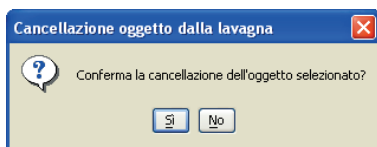
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare il dispositivo è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo col mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.




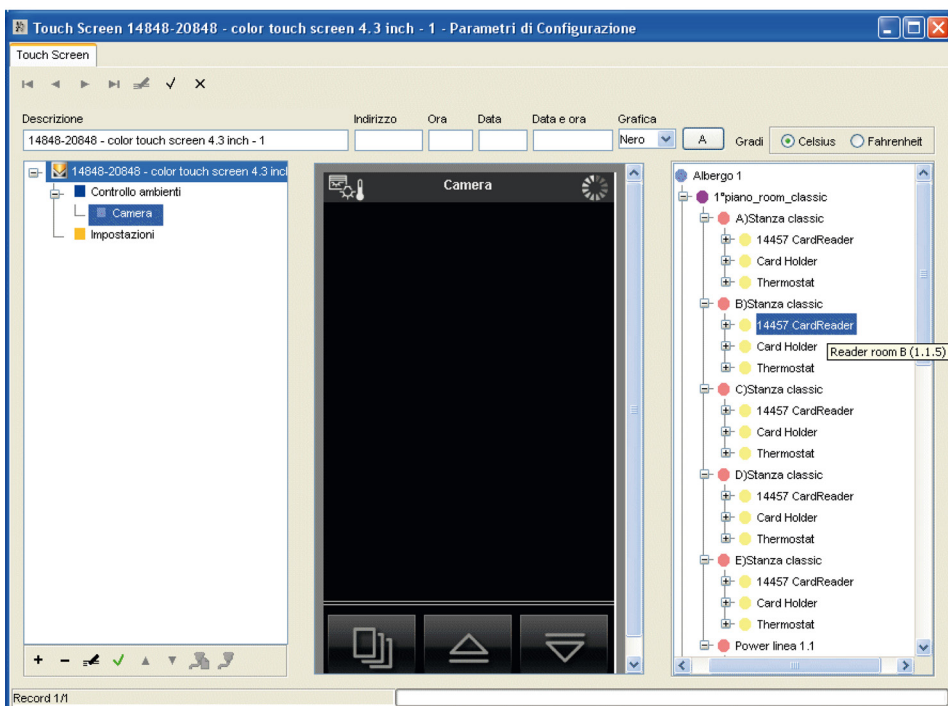
## Parametri di configurazione

### 6.1.3 Inserimento Tapparelle e Lamelle

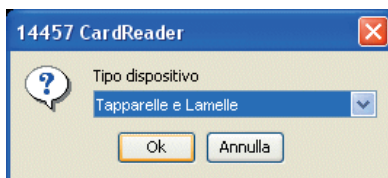
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando Tapparelle e Lamelle nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo Tapparelle e Lamelle è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire: **non selezionare i dispositivi di comando** (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.

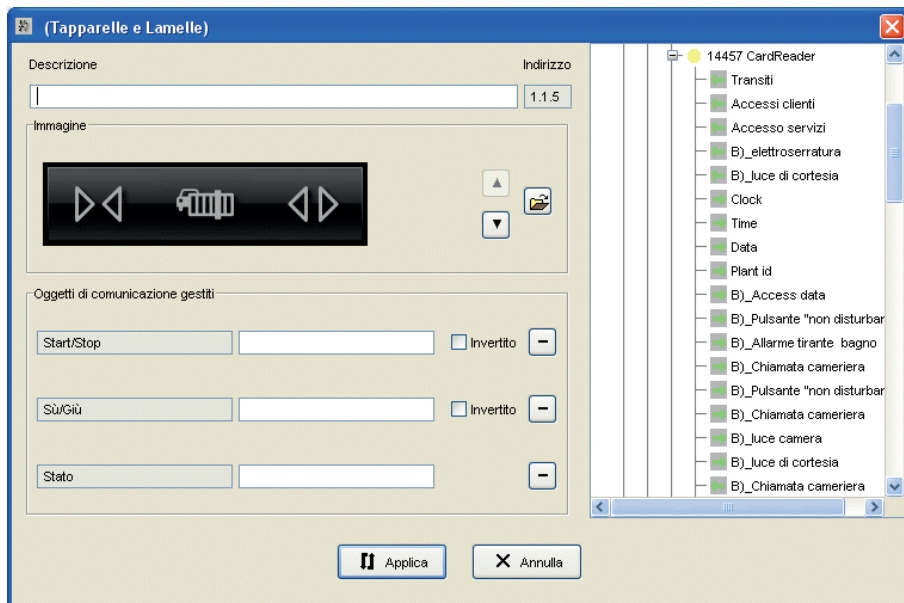


4. trascinare il dispositivo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo dispositivo:






## Parametri di configurazione

5. selezionare il Tipo dispositivo **Tapparelle e Lamelle** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato. La descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato; non può essere modificato;
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato il dispositivo nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto  ;
- **Oggetti di comunicazione gestiti:** lista degli oggetti di comunicazione previsti per il dispositivo; un oggetto di comunicazione può essere obbligatorio o facoltativo.


Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione

## Parametri di configurazione


---

dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo.

Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato.


Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

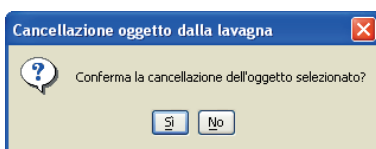
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare il dispositivo è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo col mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.




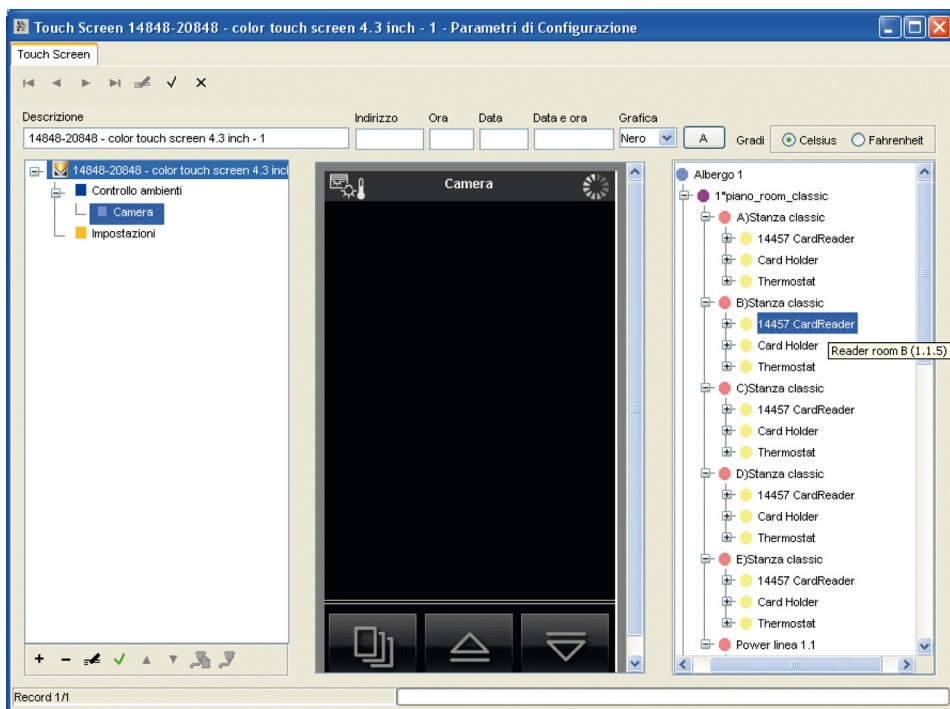
## Parametri di configurazione

### 6.1.4 Inserimento Dimmer

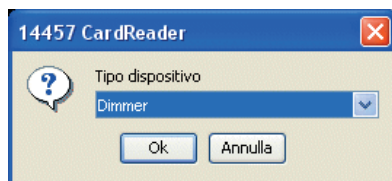
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando dimmer nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo dimmer è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire: **non selezionare i dispositivi di comando (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.**



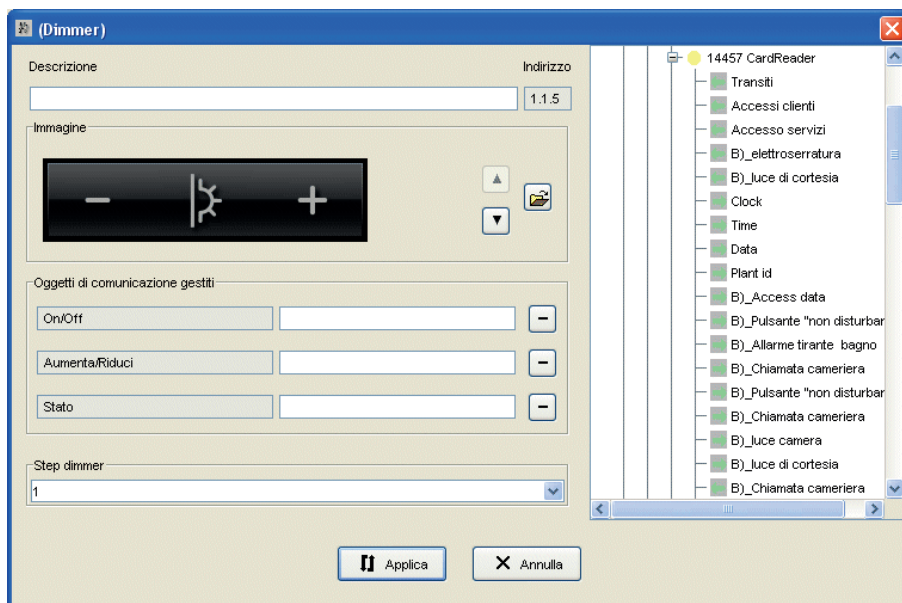
4. trascinare il dispositivo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo di dispositivo:








## Parametri di configurazione

5. selezionare il Tipo dispositivo **Dimmer** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato. La descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato; non può essere modificato;
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato il dispositivo nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto ;
- **Oggetti di comunicazione gestiti:** lista degli oggetti di comunicazione previsti per il dispositivo; un oggetto di comunicazione può essere obbligatorio o facoltativo.


**Più sotto verranno riportati nel dettaglio i valori da associare.**

Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo.

## Parametri di configurazione


---

Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato.

Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.


- **Step dimmer**: imposta il valore dello step del dimmer.


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

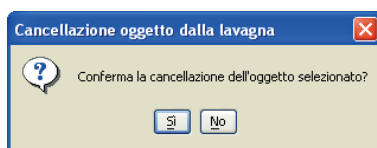
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione**: cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni**: cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

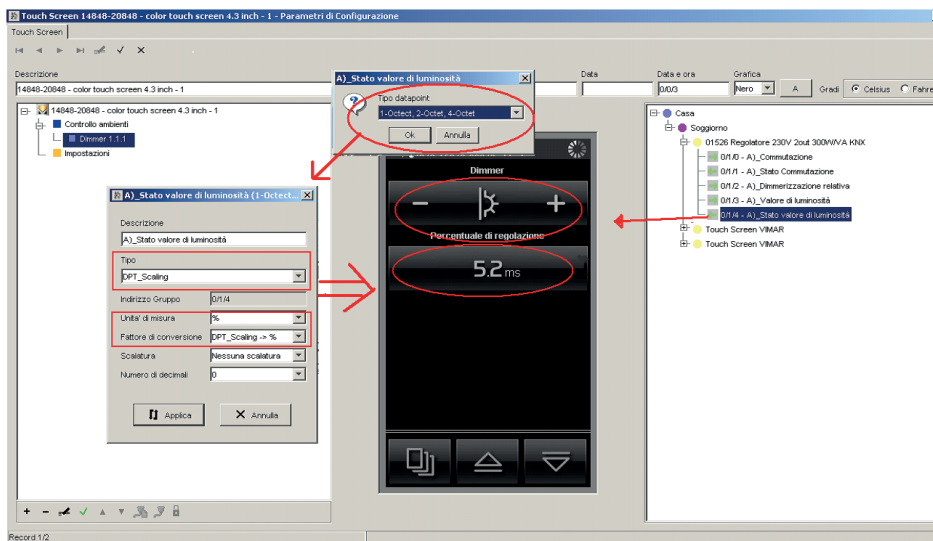
Per eliminare il dispositivo è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo col mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.



## Parametri di configurazione

Oltre all'icona di regolazione, nel dimmer è anche possibile inserire un'ulteriore icona che, posizionata a fianco della prima, visualizzerà il valore percentuale da 0-100% dell'intensità luminosa di una lampada dimmerata.

Per ottenere questa icona è necessario settare, tramite il datapoint "Status Control Value", un'icona che memorizzi in tempo reale la percentuale di regolazione del dimmer in modo che l'utente veda il grado di luminosità raggiunto dalla lampada:



In rosso sono evidenziati i parametri da settare una volta che il datapoint è stato associato.

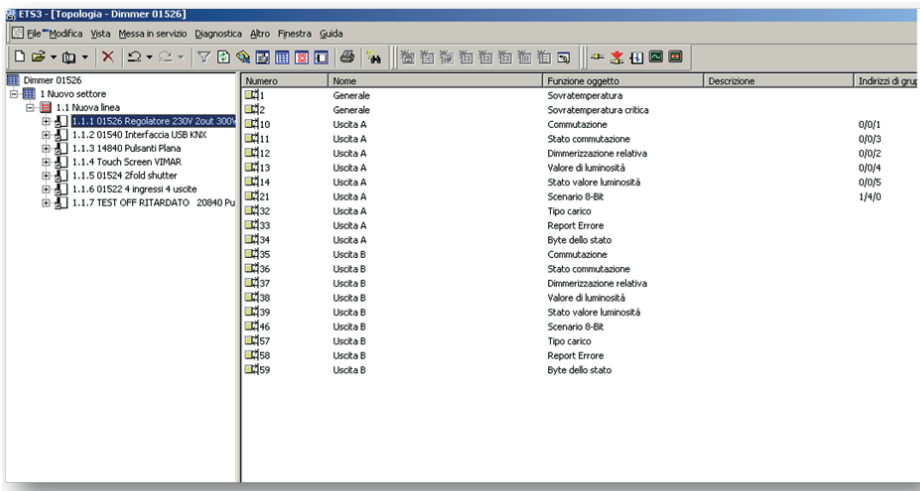
**Attenzione:** la dicitura "ms" visualizzata non ha nessuna attinenza col valore numerico che sarà invece una percentuale (che va da 0 a 100%) relativa al livello di luminosità della lampada dimmerata.

Parametri di configurazione

Configurazione Dimmer KNX mediante il software Configuratore Touch Screen.

Per effettuare correttamente la configurazione del dimmer attraverso l'applicativo bisogna innanzitutto linkare all'interno del progetto ETS alcuni oggetti fondamentali quali:

- Uscita A-> Commutazione
- Uscita A-> Dimmerizzazione relativa
- Uscita A-> Valore di luminosità
- Uscita A-> Stato Valore di luminosità
- Uscita A-> Stato Commutazione



Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzi di gruppo
1	Generale	Sovratemperatura		
2	Generale	Sovratemperatura critica		
10	Uscita A	Commutazione		0/0/1
11	Uscita A	Stato commutazione		0/0/3
12	Uscita A	Dimmerizzazione relativa		0/0/4
13	Uscita A	Valore di luminosità		0/0/2
14	Uscita A	Stato valore luminosità		0/0/5
21	Uscita A	Scenario 8-Bit		1/4/0
32	Uscita A	Tipo carico		
33	Uscita A	Report Error		
34	Uscita A	Byte dello stato		
35	Uscita B	Commutazione		
36	Uscita B	Stato commutazione		
37	Uscita B	Dimmerizzazione relativa		
38	Uscita B	Valore di luminosità		
39	Uscita B	Stato valore luminosità		
46	Uscita B	Scenario 8-Bit		
57	Uscita B	Tipo carico		
58	Uscita B	Report Error		
59	Uscita B	Byte dello stato		

Il dimmer utilizzato può essere configurato in due differenti modalità:

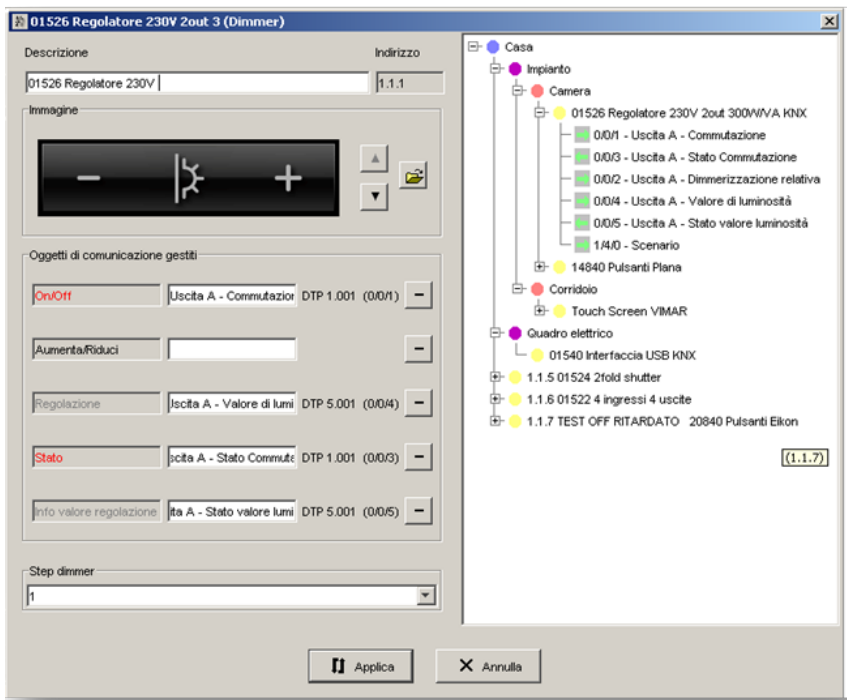
*1. Dimmer con barra di luminosità nel touch screen*

Per configurare il dimmer in questo modo è necessario inserire i seguenti oggetti nelle voci di comunicazione richieste dal software Configuratore Touch Screen:

Oggetti di comunicazione gestiti	Oggetti Dimmer
ON/OFF	Uscita A-Commutazione
Aumenta/Riduci	Nessun oggetto
Regolazione->	Uscita A- Valore di luminosità
Stato	Uscita A- Stato Commutazione
Info Valore regolazione	Uscita A- Stato Valore di luminosità

# Parametri di configurazione

La configurazione appena descritta è evidenziata nella figura che segue:



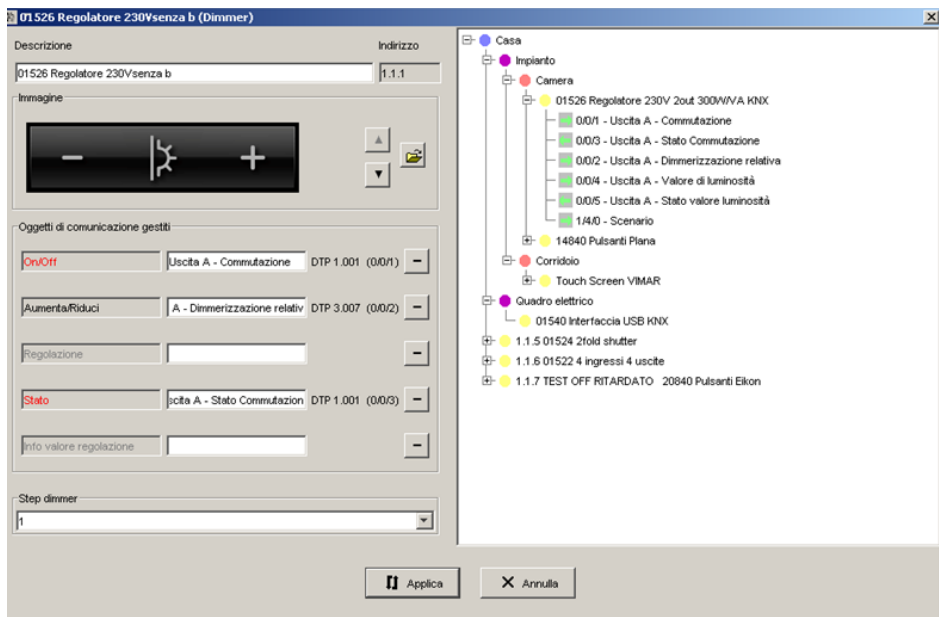
## 2. Dimmer senza barra di luminosità nel touch:

Per configurare il dimmer in questo modo è necessario inserire i seguenti oggetti nelle voci di comunicazione richieste dal software Configuratore Touch Screen:

Oggetti di comunicazione gestiti	Oggetti Dimmer
ON/OFF	Uscita A-Commutazione
Aumenta/Riduci	Uscita A-> Dimmerizzazione relativa
Regolazione->	Nessun oggetto
Stato	Uscita A- Stato Commutazione
Info Valore regolazione	Nessun oggetto

## Parametri di configurazione

La configurazione appena descritta è evidenziata nella figura che segue:




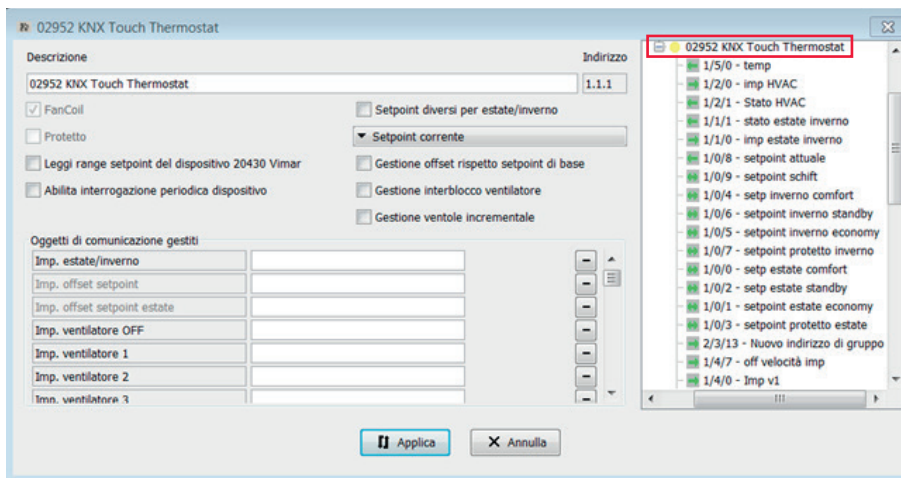
## Parametri di configurazione

### 6.1.5 Inserimento Clima

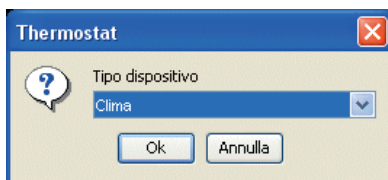
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando clima nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo clima è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il clima;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto;
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire:



4. trascinare il dispositivo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo dispositivo:



**N.B.** E' possibile selezionare una tra le opzioni **Clima** e **Clima custom**.

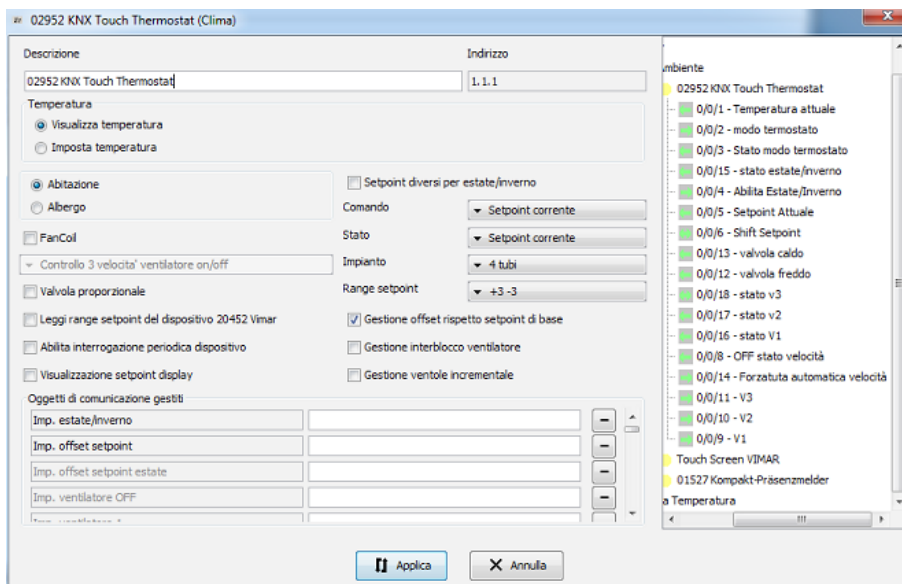
- **Clima:** Da utilizzare per la configurazione del termostato normale, termostato in zona neutra ed integrazione di altri termostati.
- **Clima custom:** Da utilizzare solo per il termostato Vimar. Le funzioni con le quali è possibile comandare il termostato sono le seguenti:
  - modificare soltanto il modo tra comfort (icona ON) e protetto (icona OFF);

## Parametri di configurazione

- modificare e visualizzare il setpoint di temperatura;
- visualizzare la temperatura attuale, il setpoint attuale e lo shift setpoint;
- modificare e visualizzare la velocità.

Importante: Cortocircuitando i morsetti della sonda di temperatura esterna del Touch Screen KNX e impostando, mediante il software, l'ambiente principale del termostato custom come "default", è possibile visualizzare tale termostato come pagina principale e unica. Questa funzione è adatta per le stanze di alberghi nelle quali si desidera visualizzare un unico termostato e limitando le funzionalità disponibili per il cliente.

5. selezionare il Tipo dispositivo **Clima** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



Se il termostato da configurare è l'art. 20430-16915-14430-02952 gli oggetti raddoppieranno e saranno visualizzati due volte (è come se il dispositivo fosse costituito da due termostati A e B distinti); gli oggetti da utilizzare saranno quelli del termostato A o del termostato B a seconda di quello da controllare con il touch screen. Se si vogliono controllare entrambi i dispositivi A e B, l'operazione di selezione va fatta due volte associando prima gli oggetti del termostato A e poi quelli del termostato B (o viceversa); il touch screen visualizzerà quindi i termostati A e B come due dispositivi distinti.

La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del termostato; se selezionata la modalità **Visualizza temperatura**, viene visualizzata come descrizione del dispositivo nella pagina ambiente. Se selezionata la modalità **Imposta temperatura**, viene visualizzata come nome della pagina ambiente.



## Parametri di configurazione

In fase di inserimento del clima, viene proposta la descrizione del nodo del dispositivo trascinato; la descrizione proposta può comunque essere modificata.

Se la finestra è stata attivata per la correzione dei dati, la descrizione è modificabile solo se il tipo di visualizzazione del clima è **Visualizza temperatura**.

Per modificare la descrizione del clima inserito con la modalità **Imposta temperatura**, è necessario modificare direttamente la descrizione della pagina ambiente.

Se nella pagina **Ambiente** dove si è trascinato il termostato sono già presenti altre icone (comando, luci, ecc.) quella relativa al termostato potrà essere impostata soltanto come visualizzazione temperatura.

- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato; non può essere modificato.

**Il software di configurazione gestisce anche termostati KNX generici, di conseguenza alcune delle funzionalità descritte di seguito sono dedicate al supporto di tali dispositivi.**

- **Temperatura:** indica il tipo di visualizzazione del dispositivo nella pagina ambiente. Se ci sono altri elementi nella pagina dell'ambiente, risulta abilitato solo il comando **Visualizza temperatura**, altrimenti è possibile scegliere tra **Visualizza temperatura** e **Imposta temperatura**.

Nel secondo caso non risulta possibile aggiungere altri elementi nella pagina ed il nome dell'ambiente viene sostituito dal nome del termostato.

**02952 KNX Touch Thermostat**

Descrizione	Indirizzo
02952 KNX Touch Thermostat	1.1.1
<input type="radio"/> Abitazione *1 <input checked="" type="radio"/> Albergo	<input type="checkbox"/> Setpoint diversi per estate/inverno *7
<input checked="" type="checkbox"/> FanCoil	Comando <input type="text" value="Setpoint corrente"/> *8
<input type="button" value="Controllo 3 velocità ventilatore on/off"/> *2	Stato <input type="text" value="Setpoint corrente"/> *9
<input type="checkbox"/> Valvola proporzionale *3	Impianto <input type="text" value="4 tubi"/> *10
<input type="checkbox"/> Leggi range setpoint del dispositivo 20452 Vimar *4	Range setpoint <input type="text" value="nessuna limitazione"/> *11
<input type="checkbox"/> Abilita interrogazione periodica dispositivo *5	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione offset rispetto setpoint di base *12
<input type="checkbox"/> Visualizzazione setpoint display *6	<input type="checkbox"/> Gestione interblocco ventilatore *13
	<input type="checkbox"/> Gestione ventole incrementale *14

\*1

**Abitazione:** Vengono visualizzati e impostati nel touch screen KNX i modi di funzionamento Comfort, Economy, Standby, Protetto.

**Albergo:** Vengono visualizzati e impostati nel touch screen KNX i modi di funzionamento Comfort e Protetto.

\*2

**Controllo 3 velocità ventilatore on/off:** Se impostate nei parametri del termostato, tale funzione gestisce il controllo di v1, v2, v3.

**Controllo velocità ventilatore proporzionale (puro):** Se impostata nei parametri del termostato tale funzione gestisce la velocità proporzionale 0-100%.

## Parametri di configurazione

---

**Controllo velocità ventilatore proporzionale:** Se impostata nei parametri del termostato, tale funzione gestisce la velocità proporzionale 33-67-100%.

**Controllo ventola a 1 Bit up/Down:** Questa funzione va utilizzata per le integrazioni di sistema dove le velocità vengono gestite da un datapoint da 1 Bit up/Down.

**\*3**

**Valvola proporzionale:** Selezionando ✓ il touch screen gestisce il controllo di una valvola proporzionale; viceversa, se il flag non viene abilitato il touch screen gestisce il controllo di una valvola ON-OFF.

**\*4**

**Leggi range setpoint del dispositivo 20452 Vimar:** Questa funzione consente di leggere il setpoint del termostato Vimar 20452 (articolo non più a catalogo). Selezionare ✓ per abilitarla.

**\*5**

**Abilita interrogazione periodica dispositivo:** Selezionando ✓ il touch screen interroga automaticamente ogni 30 s i seguenti datapoint (se configurati): temperatura attuale, stato valvola, stato velocità, shift setpoint, setpoint attuale e stato modo termostato.

**\*6**

**Visualizzazione setpoint display:** Selezionando ✓ il touch screen, al posto della temperatura attuale, visualizza il setpoint attuale presente nel termostato (si consiglia di utilizzare la funzione se è attivato il parametro *valore visualizzato -> setpoint attuale nel termostato*).

**\*7**

**Setpoint diversi per estate/inverno:** Questa funzione si utilizza quando il termostato si configura in zona neutra nella quale il dispositivo necessita dei setpoint estivi/invernali dei vari modi di funzionamento HVAC. Selezionare ✓ per abilitarla.

**\*8**

**Comando setpoint corrente:** La funzione va abilitata se il dispositivo modifica il setpoint attuale senza la necessità di agire sui setpoint estivi /invernali.

**Comando setpoint diverso per ogni modo:** La funzione va abilitata se il dispositivo modifica i setpoint estivi/invernali dei vari modi di funzionamento HVAC

**\*9**

**Stato setpoint corrente:** La funzione va abilitata se il touch screen deve leggere il setpoint attuale senza la necessità di leggere i setpoint estivi /invernali.

**Stato setpoint diverso per ogni modo:** La funzione va abilitata se il touch screen deve leggere i setpoint estivi /invernali dei vari modi di funzionamento HVAC.

**\*10**

Impianto 4 tubi

Impianto 2 tubi

Impianto 4 tubi zona neutra

Per queste funzioni riportare le stesse impostazioni assegnate ai parametri del termostato alla voce "Tipologia Impianto".

## Parametri di configurazione


---

### \*11


Range setpoint:

- OFF: il cliente non può modificare da touch screen il setpoint del termostato.
- +1 -1 /+5 -5: il cliente può modificare il setpoint entro il range stabilito.
- Nessuna limitazione: il cliente può modificare il setpoint a proprio piacimento senza nessun vincolo.


### \*12


**Gestione Offset rispetto setpoint base:** Se è presente il datapoint di shift setpoint questa funzione gestisce il controllo del setpoint da parte del touch screen. Selezionare  per abilitarla.

### \*13

**Gestione interblocco ventilatore:** Se abilitata, tale funzione attiverà la velocità del fancoil soltanto se le altre due velocità sono in OFF; non sarà quindi possibile avere due velocità attive contemporaneamente. Selezionare  per abilitarla.

### \*14

**Gestione ventole incrementate:** Se abilitata, tale funzione consentirà la gestione incrementale delle ventole; attraverso il tasto "+" si effettuerà il passaggio tra le velocità in modo incrementale, mentre con il tasto "A" si forzerà in modalità automatica la velocità delle ventole. Selezionare  per abilitarla.



Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo. Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato. Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.

**I datapoint abilitabili dipendono dalle funzionalità implementate, in base al termostato da configurare.**

Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.


7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione (solo per Visualizza temperatura):** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

## Parametri di configurazione


---

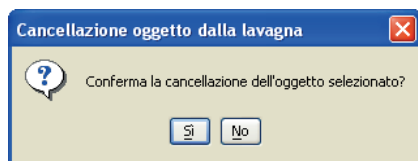
**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click un elemento qualsiasi che compone il clima da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili. La modifica delle impostazioni è possibile sia per il clima inserito in modalità

**Visualizza temperatura** sia per quello inserito in modalità **Imposta temperatura**.

Per eliminare dalla pagina ambiente gli elementi relativi al clima, sia per la modalità **Visualizza**

**temperatura** che per **Imposta temperatura**, è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**

 nella barra in alto, selezionare un elemento qualsiasi che compone il clima e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del pc.



## Parametri di configurazione

---

### Parametri di configurazione del termostato 21814-20430-19430-14430-02972-02952

Per effettuare correttamente la configurazione del termostato attraverso l'applicativo bisogna innanzitutto linkare all'interno del progetto ETS alcuni oggetti fondamentali quali:

- Abilita-> Estate/Inverno
- Schift Setpoint-> Setpoint
- OFF-> Ingressi Ventilatore
- Velocità V1-> Ingressi Ventilatore
- Velocità V2-> Ingressi Ventilatore
- Velocità V3-> Ingressi Ventilatore
- Automatico-> Ingressi ventilatore
- Modo Termostato-> Modo
- Temperatura effettiva-> Temperatura
- Stato-> Estate/Inverno
- Setpoint effettivo-> Setpoint
- Velocità V1-> Uscite Ventilatore
- Velocità V2-> Uscite Ventilatore
- Velocità V3-> Uscite Ventilatore
- Modo Termostato-> Stato Modo
- Valvola (raffreddamento/riscaldamento) impianto a 2 tubi
- Valvola (riscaldamento) impianto a 4 tubi
- Valvola (raffreddamento) impianto a 4 tubi

#### Mezza Stagione

Questa funzionalità è disponibile da supervisore solo per impianti configurati con uscita primaria e secondaria; quando è attiva scambia le 2 uscite principale e secondaria (e anche i relativi parametri). E' indicata per effettuare aggiustamenti minimi (ad esempio +/-2 °C) nei periodi di mezza stagione dove potrebbe essere più conveniente fare partire solo il circuito secondario (ad esempio Split).

#### **Nota bene:**

**Ovviamente la valvola si inserisce nel progetto e nel software in base all' impianto che viene installato.**



Parametri di configurazione

vd4	Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzi di gruppo
1 Nuovo settore	0	Temperatura effettiva	Temperatura		4/3/25
1.1 Nuova linea	1	Confort	Modo		4/0/10, 1/1/0
1.1.96 (G) 14451 Termostato Plana	2	Risparmio energetico	Modo		4/0/26
1.1.1 - 01880 Alimentatore 320mA	3	Proteito	Modo		4/0/8
1.1.96 Uscte t.a (G) Juci 4fold IO	4	Off	Modo		4/0/7
1.1.0 touch 01885 Accoppiatore linea / c	5	Modo Termostato	Modo		4/3/6
1.1.92 4W Touch Screen VIMAR	6	Modo Termostato	Stato Modo		4/3/5
1.1.99 Tapparella Shutter	7	Stato	Estate / Inverno		4/3/4
1.1.45 (H) 14451 Termostato Plana	8	abilita	Estate / Inverno		4/3/3
1.1.48 14451 Termostato Plana	9	Termostato off	Termostato off		
1.1.47 (1) 4fold IO	10	Punto di rugada	Termostato		4/3/2
1.1.46 (H) 4fold IO	11	Setpoint effettivo	Setpoint		4/3/1
1.1.90 LO/52.300.2 Dimmer Universale	12	Shift Setpoint	Setpoint		4/0/0
1.1.30 01540 Interfaccia USB IXXC	13	Confort Inverno	Setpoint		4/0/20
1.1.101 14840 Pulsanti Plana	14	Standby Inverno	Setpoint		4/0/23
1.1.200 4fold IO	15	Risparmio energetico Inverno	Setpoint		4/0/17
1.1.201 4fold IO	16	Proteito Inverno	Setpoint		4/0/19
	17	Confort Estate	Setpoint		4/0/18
	18	Standby Estate	Setpoint		4/0/22
	19	Risparmio energetico Estate	Setpoint		4/0/16
	20	Proteito Estate	Setpoint		
	21	Valore di controllo	Valore di controllo		4/3/24
	22	Valvola di raffreddamento/iscaldamento	Valvola		
	23	Proporzionale (0 - 100%)	Ingressi Ventilatore		4/3/0
	25	Off	Ingressi Ventilatore		4/3/14
	26	Velocità V1	Ingressi Ventilatore		4/3/15
	27	Velocità V2	Ingressi Ventilatore		4/3/21
	28	Velocità V3	Ingressi Ventilatore		4/3/12
	29	Automatico	Uscite Ventilatore		4/3/9
	30	Velocità V1	Uscite Ventilatore		4/3/11
	32	Velocità V2	Uscite Ventilatore		4/3/13
	33	Velocità V3	Disabilita Ventilatore		
	34	Velocità V1	Disabilita Ventilatore		
	35	Velocità V2	Disabilita Ventilatore		
	36	Velocità V3	Disabilita Ventilatore		
	37	Commutatore finestra	Finestra		
	38	Scenario	Scenario		
	41	Inizializzazione	Allarme		
	42	Errore di configurazione	Allarme		
	43	Temperatura: Automatico / Manuale	Funzionamento manuale		
	44	Fancoff:Automatico / Manuale	Funzionamento manuale		
	45	Temperatura: disabilita funzionamento locale	Funzionamento manuale		
	46	Fancoff: disabilita funzionamento locale	Funzionamento manuale		
	47	Temperatura esterna 1	Temperatura		
	48	Temperatura esterna 2	Temperatura		
	49	Temperatura esterna 3	Temperatura		
	50				
	51				

Iniziamo ora a descrivere passo per passo la configurazione del termostato fan coil tramite il software Configuratore per Touch Screen.

Dopo avere importato il progetto ETS, si procede alla configurazione di un termostato.

Per prima cosa si crea un nuovo ambiente dove al suo interno si trascina un termostato. L'applicativo richiederà di specificare il "tipo" di dispositivo si sta configurando selezionando una delle seguenti opzioni:

- **Clima:** Il termostato viene utilizzato per il controllo della termoregolazione in un'abitazione, albergo o nelle integrazioni di sistema.
- **Clima custom:** Il termostato viene utilizzato un una stanza di albergo nella quale è configurata una pagina principale unica (si veda quanto successivamente illustrato).

Si aprirà un'altra finestra nella quale è necessario specificare se si desidera impostare o visualizzare la temperatura (si tratta di due modi per visualizzare a proprio piacimento il termostato mediante il touch screen).

Si trascinano infine gli oggetti del termostato nelle rispettive voci richieste dall'applicativo.

## Parametri di configurazione

---

### Configurazione termostato normale

Per la configurazione del termostato normale si veda l'esempio riportato nella cartella "Esempio termostato standard" scaricabile dal sito [www.vimar.com](http://www.vimar.com) nella sezione **Software ➔ Software di gestione ➔ Well-contact Plus (KNX)**. La cartella contiene il progetto in EST5 e l'impianto Configuratore per Touch Screen esportato.

### Configurazione termostato zona neutra:

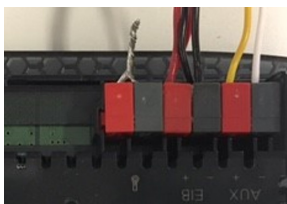
Per la configurazione del termostato in zona neutra si veda l'esempio riportato nella cartella "Esempio termostato zona neutra" scaricabile dal sito [www.vimar.com](http://www.vimar.com) nella sezione **Software ➔ Software di gestione ➔ Well-contact Plus (KNX)**. La cartella contiene il progetto in EST5 e l'impianto Configuratore per Touch Screen esportato.

### Configurazione termostato custom:

Per la configurazione del termostato custom si veda l'esempio riportato nella cartella "Esempio termostato custom" scaricabile dal sito [www.vimar.com](http://www.vimar.com) nella sezione **Software ➔ Software di gestione ➔ Well-contact Plus (KNX)**. La cartella contiene il progetto in EST5 e l'impianto Configuratore per Touch Screen esportato.

**Importante:** Per la configurazione custom effettuare quanto segue:

- Cortocircuitare il morsetto della sonda di temperatura esterna del touch screen.



- Il termostato verrà visualizzato nel touch screen come segue:



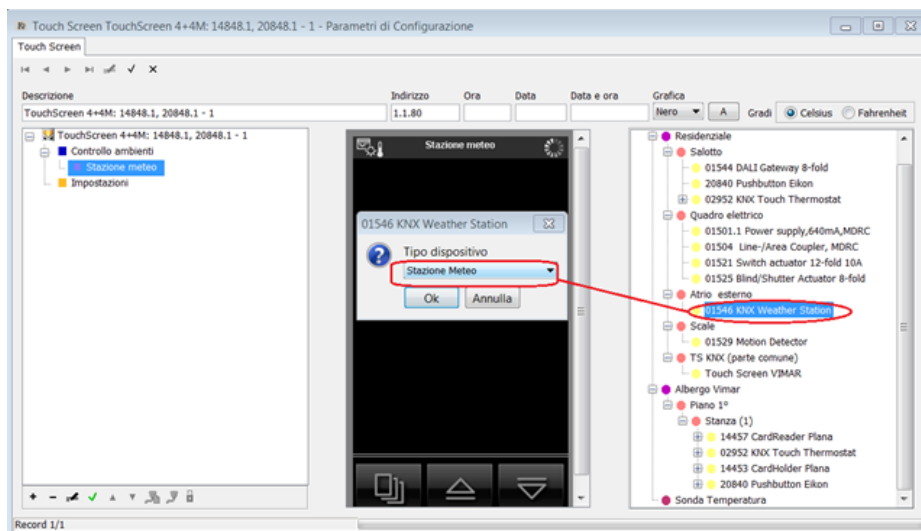
- Toccando **ON** il termostato andrà in modalità Confort mentre toccando **OFF** andrà in modalità Protetto .

Sono visualizzabili il setpoint, le velocità del fan coil e lo stato della valvola.

## Parametri di configurazione

### Configurazione della stazione meteo KNX Vimar art. 01546

Trascinare il dispositivo all'interno di un ambiente il dispositivo e definirlo come "stazione meteo":



Nella videata dedicata inserire i vari datapoint della stazione meteo che sono visualizzabili:

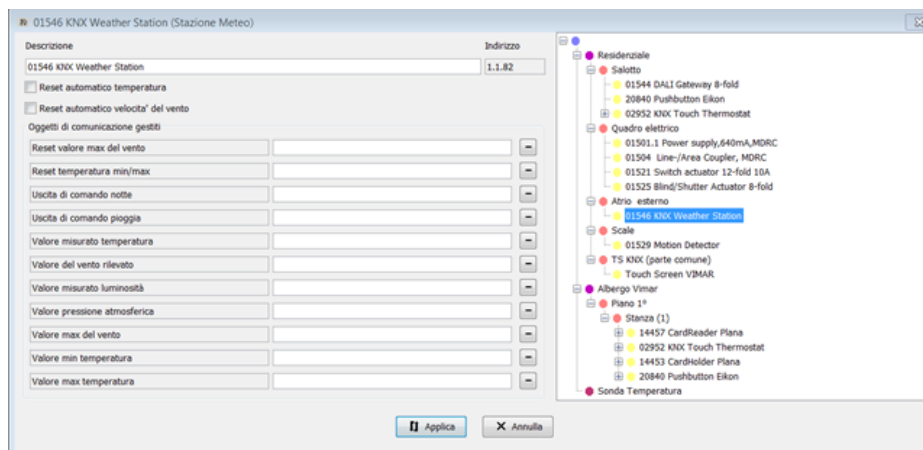
I datapoint associati ai valori misurabili sono:

- Luminosità (LUX)
- Crepuscolare (Giorno o notte)
- Velocità del vento (0 - 70 m/s risoluzione 1m/s)
- Sensore di precipitazione riscaldato (On/Off)
- Temperatura attuale (-40/+80°C risoluzione 0,1°C)

La configurazione di questi datapoint non è obbligatoria e la loro aggiunta dipende da cosa si ha la necessità di visualizzare.



## Parametri di configurazione



Il valore di pressione atmosferica non è fornito direttamente dalla stazione meteo 01546; è però ugualmente prevista la possibilità di associare un datapoint dedicato in quanto, per rilevare il valore di pressione, potrebbe essere utilizzato un dispositivo KNX non Vimar.

L'icona della pressione sarà ovviamente presente solo se la funzione è effettivamente utilizzata.

Esempio di visualizzazione da touch screen dei valori rilevati dalla stazione meteo:



### Parametri di configurazione

---

*Possibili condizioni meteo visualizzate nella schermata relativa alla stazione meteo.*

La distinzione tra pioggia e neve avviene in modo combinato ossia in base alla presenza o meno di precipitazioni in atto (oggetto di comunicazione "Switching output rain") e al valore misurato della temperatura dell'aria (oggetto di comunicazione "Measured temperature value").

Le icone associate allo stato del meteo visualizzate nel touch screen sono le seguenti:



= giorno in assenza di pioggia



= notte in assenza di pioggia



= pioggia con temperatura oltre i 2 °C



= pioggia con temperatura compresa tra 0 e 2 °C




= pioggia con temperatura inferiore a 0 °C

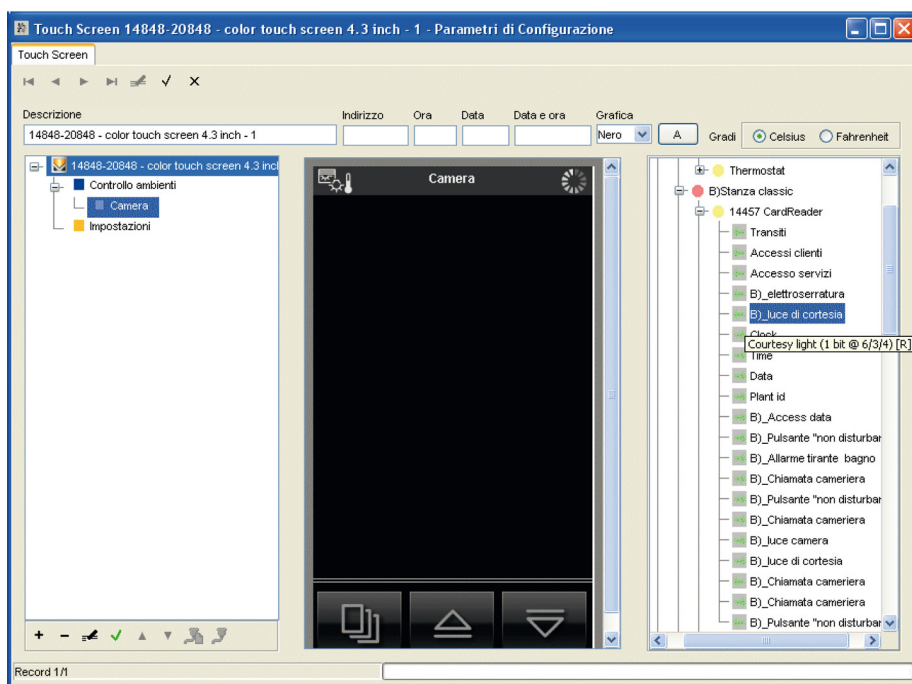
## Parametri di configurazione

### 6.1.6 Inserimento Singolo oggetto di comunicazione

Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un singolo oggetto di comunicazione nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un oggetto di comunicazione è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire l'oggetto di comunicazione;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto;
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione da inserire: **non selezionare** i dispositivi di comando (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.



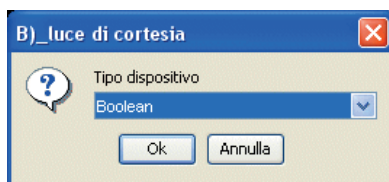
4. trascinare l'oggetto di comunicazione selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen;

5. solo per gli oggetti di comunicazione di tipo **Boolean**, apparirà la finestra per la scelta del tipo dispositivo; selezionare il Tipo dispositivo **Boolean** per inserire il nodo selezionato come singolo oggetto di comunicazione. Selezionare invece il Tipo dispositivo **Relè** per inserire il nodo selezionato come un comando di tipo relè.

Confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**.

## Parametri di configurazione

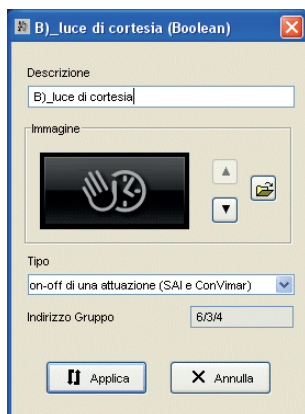
---



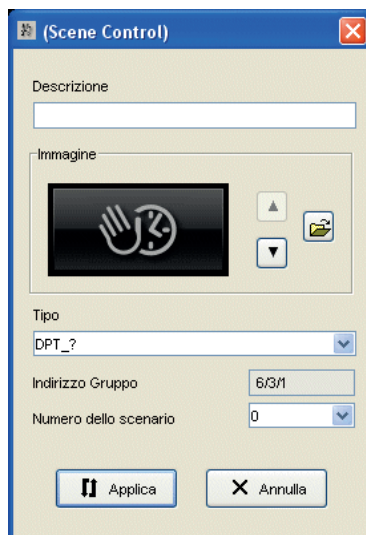
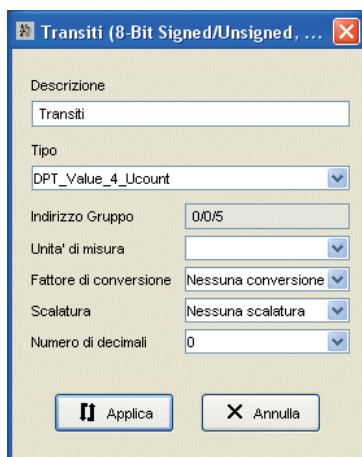
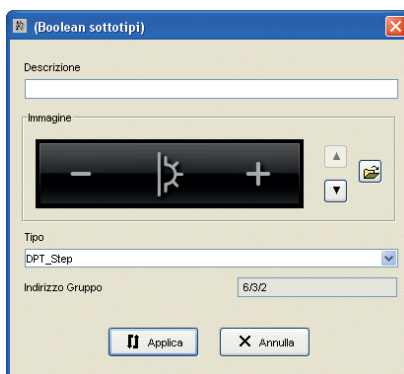
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati dell'oggetto di comunicazione; la finestra di gestione dei dati varia a seconda del tipo dell'oggetto di comunicazione selezionato.

E' prevista la gestione dei seguenti tipi di oggetti di comunicazione:




- Boolean
- 3-Bit Controlled
- Boolean sottotipi
- 8-Bit Signed/Unsigned, 2-Octet Signed/Unsigned/Float, 4-Octet Signed/Unsigned/Float
- Scene Control.



## Parametri di configurazione



La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato; la descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato l'oggetto di comunicazione nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto ; (solo per gli oggetti di comunicazione con tipo diverso da "8-Bit Signed/Unsigned, 2-Octet Signed/Unsigned/Float, 4-Octet Signed/Unsigned/Float").

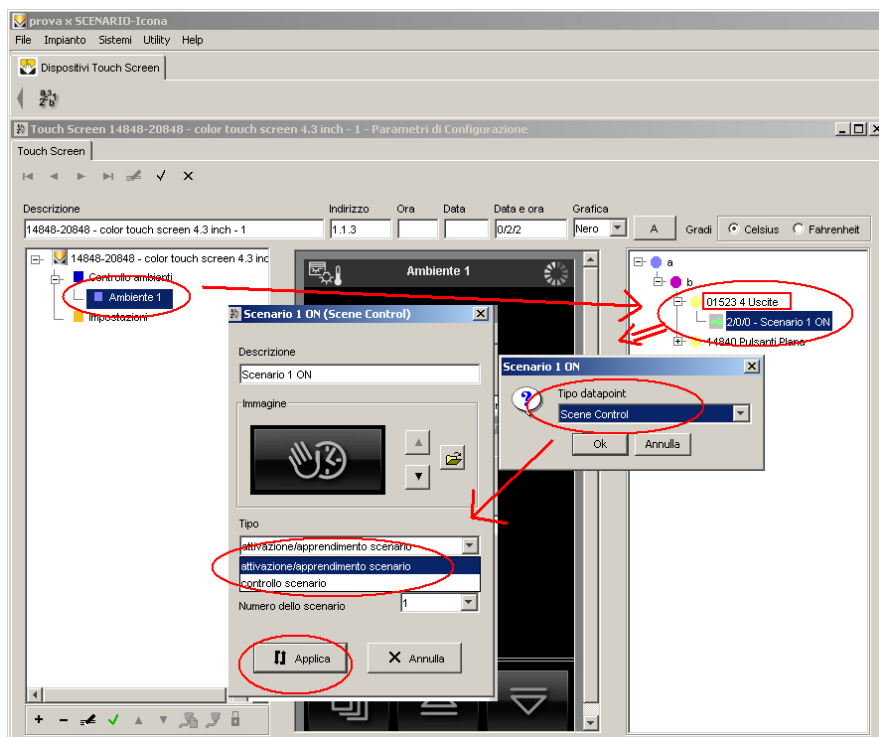
## Parametri di configurazione

- **Tipo:** tipo di oggetto di comunicazione (datapoint) selezionabile da un'apposita lista;
- **Indirizzo gruppo:** indirizzo dell'oggetto di comunicazione trascinato; non può essere modificato.  
Solo per gli oggetti di comunicazione di tipo 8-Bit Signed/Unsigned, 2-Octet Signed/Unsigned/Float, 4-Octet Signed/Unsigned/Float sono previste le seguenti informazioni:
- **Unità di misura:** unità di misura; è selezionabile da un elenco di valori disponibili;
- **Fattore di conversione:** conversione di valore per adattare la visualizzazione al caso particolare/usuale di utilizzo; è selezionabile da un elenco di valori disponibili;
- **Scalatura:** scalatura selezionabile da un elenco di valori disponibili;
- **Numero di decimali:** numero di cifre decimali da visualizzare.

Solo per gli oggetti di comunicazione di tipo Scenario è prevista la seguente informazione:

- **Numero dello scenario:** numero dello scenario selezionabile da un elenco.


E' possibile visualizzare un'icona che effettua un semplice richiamo dello scenario oppure un'icona che con pressione breve realizza il richiamo dello scenario, con pressione di circa 2 s invia sul bus un messaggio di memorizzazione-scenario e con una seconda pressione invia un successivo messaggio di fine memorizzazione; questa funzione è utile per modificare uno scenario precedentemente creato nell'impianto.





## Pagina di default


---


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

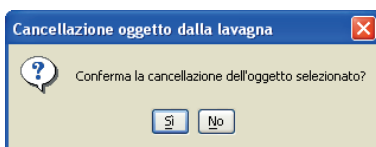
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito l'oggetto di comunicazione, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente all'oggetto di comunicazione da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare dalla pagina ambiente l'oggetto di comunicazione, è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo con il mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del pc.



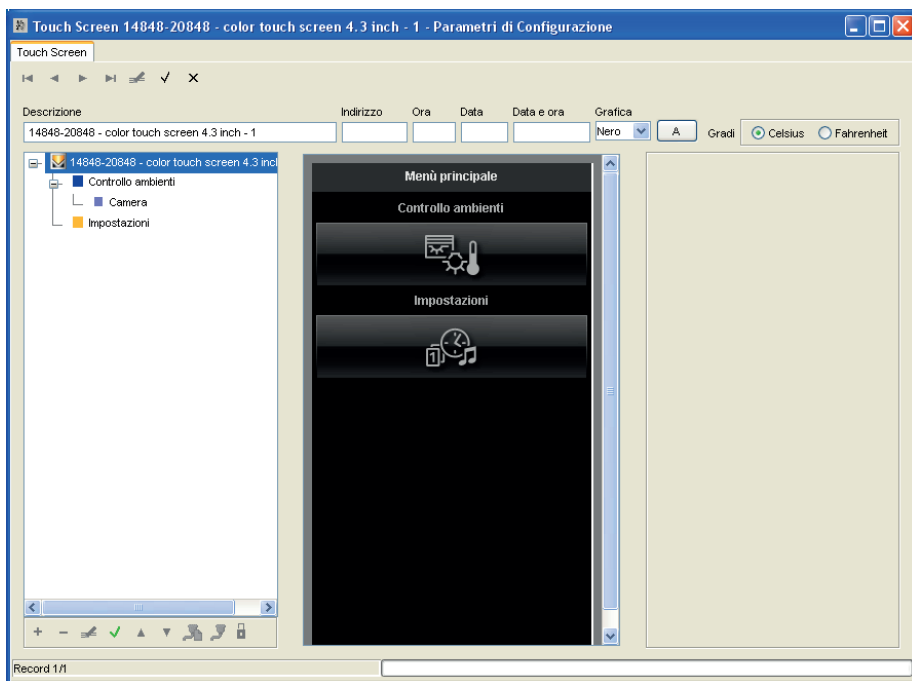
## Pagina di default

### 6.2 Selezione della pagina di default

La pagina di default è la schermata del touch screen che verrà visualizzata quando il touch screen torna dalla modalità di risparmio energetico/ screensaver.

Per definire la pagina di default è necessario:

1. selezionare la pagina da impostare come default (in questo esempio inseriamo la videata del Menù principale);
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  ;
3. cliccare sul pulsante **Imposta default**  della barra degli strumenti in basso;



4. confermare tramite il pulsante **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

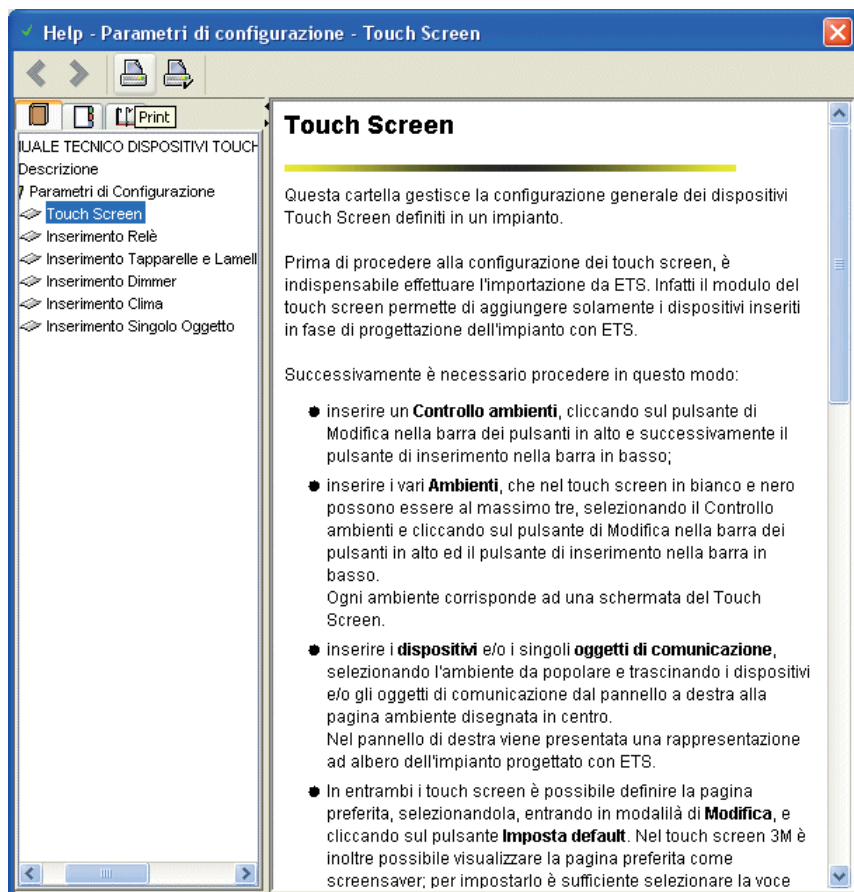


## Help

### 7. Help

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il menu **Help ► Help in linea** del software **Configuratore touch screen** oppure attraverso il tasto F1 dalle finestre principali.

Si tratta di un help contestuale ovvero visualizza il testo relativo alla finestra da cui viene richiamato. Selezionando il menu **Help ► Help in linea**, viene attivato l'help relativo alla finestra che risulta essere in primo piano tra tutte quelle attive nell'applicazione.





## Sezione 2

Touch screen 3 moduli a colori 21849.1



## Indice

---

<b>1. Requisiti minimi hardware e software .....</b>	<b>62</b>
<b>2. Installazione del programma .....</b>	<b>62</b>
2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen .....	62
<b>3. Descrizione funzionale del software Touch screen .....</b>	<b>63</b>
3.1 Funzionalità.....	63
3.2 Note generali .....	63
3.2.1 Caratteri non consentiti .....	63
<b>4. Le funzionalità.....</b>	<b>64</b>
<b>5. Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software .....</b>	<b>65</b>
5.1 Il file "Struttura impianto" .....	66
5.2 Il file "Dispositivi" .....	68
5.3 Il file "Configurazione dispositivi" .....	70
5.4 Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software .....	72
5.5 Il file "ESF" .....	74
5.6 Configurazione del touch screen ed aggiornamento del software e del firmware .....	76
<b>6. Parametri di configurazione del Touch screen .....</b>	<b>78</b>
6.1 Inserimento degli ambienti .....	81
6.1.1 Scelta della grafica .....	82
6.1.2 Inserimento Relè .....	84
6.1.3 Inserimento Tapparelle e Lamelle .....	87
6.1.4 Inserimento Dimmer.....	90
6.1.5 Inserimento Clima .....	97
6.1.6 Inserimento Singolo oggetto di comunicazione .....	107
6.2 Selezione della pagina di default .....	112
<b>7. Help .....</b>	<b>113</b>

## Requisiti - Installazione - Funzionalità

---

### 1. Requisiti minimi hardware e software

#### Software:

- Sistema Operativo Microsoft Windows 98/2000/XP/Vista/7/8/10/11.
- Sistema Operativo Linux RedHat 8.0/Fedora Core 3,4,5,10/Ubuntu 8.10.

#### Hardware:

- 100 Mb di spazio di memoria su disco fisso
- Mouse
- CD-ROM
- Porta Seriale

### 2. Installazione del programma

L'utente verrà guidato nell'installazione del programma da un apposito wizard le cui informazioni richieste sono tutte riportate nel manuale del software e del PC.

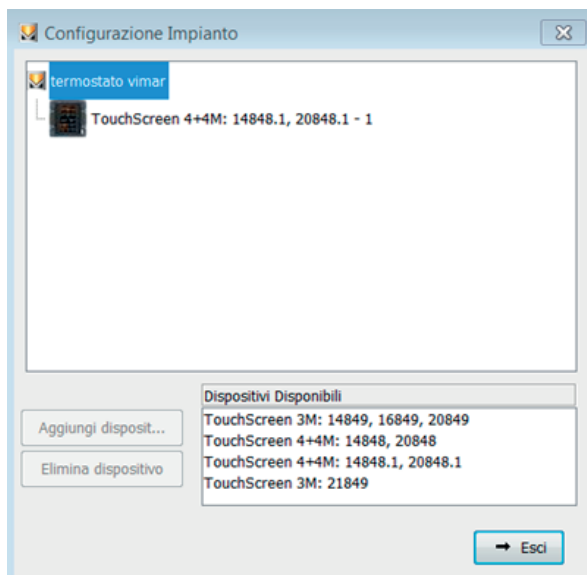
#### 2.1 Configurazione dei sistemi per l'inserimento del touch screen

Questa finestra consente di definire i dispositivi ed i sistemi che devono essere associati all'impianto da gestire. Per poter attivare questa finestra, non devono risultare moduli attivi: si deve procedere quindi alla chiusura di tutti i moduli prima di effettuare la configurazione dei sistemi dell'impianto.

Si accede a questa funzionalità dal menu **Sistemi ► Configurazione**.

## Requisiti - Installazione - Funzionalità

---



## 3. Descrizione del software Configuratore touch screen per Well-contact Plus

### 3.1 Funzionalità

Il software Configuratore touch screen per Well-contact Plus permette di:

1. configurare i touch screen, inserendo diversi ambienti e, per ogni ambiente, diversi dispositivi;
2. visualizzare il layout dei touch screen e modificarlo inserendo e cancellando dispositivi o modificando la posizione di quelli esistenti;
3. inviare le configurazioni ai touch screen collegati al PC;
4. aggiornare il software dei dispositivi touch screen.

### 3.2 Note generali

#### 3.2.1 Caratteri non consentiti

Nei campi di testo non è consentito l'inserimento dei seguenti caratteri:

&

<

>

Di seguito ogni parte dell'applicazione verrà analizzata e spiegata nella sua funzione.

Le descrizioni usate nei touch screen devono essere prive di caratteri accentati.

## Le funzionalità





---

### 4. Le funzionalità.




Di seguito sono riportate ed analizzate nel dettaglio le funzionalità dell'applicazione.

Legenda dei pulsanti funzione tipici di tutta l'applicazione:





#### Pulsanti di navigazione:

-  Porta al primo dato della cartella
-  Porta al dato precedente a quello visualizzato
-  Porta al dato successivo a quello visualizzato
-  Porta all'ultimo dato della cartella

#### Pulsanti di funzione:

-  Permette di modificare il dato visualizzato
-  Conferma tutte le modifiche effettuate (inserimento di un nuovo dato o modifica di un dato esistente)
-  Annulla le ultime modifiche o il nuovo inserimento e ripristina lo stato precedente

#### Pulsanti di gestione touch screen:

-  Permette di inserire un nuovo dato nella cartella
-  Cancella il dato visualizzato
-  Invia i dati impostati sul software al touch screen
-  Aggiorna il software del touch screen

Segue il dettaglio delle finestre dell'applicazione e delle operazioni disponibili.



## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5. Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software.

La procedura di importazione dei dati dell'impianto prevede l'utilizzo di quattro file che descrivono l'impianto stesso, che devono essere preventivamente creati tramite le procedure di esportazione di ETS e che sono di seguito elencati:

- file **Struttura impianto** (file di tipo XML)
- file **Dispositivi** (file di tipo XML)
- file **Configurazione dispositivi** (file di tipo XML)
- file **ESF** (file di tipo ESF)

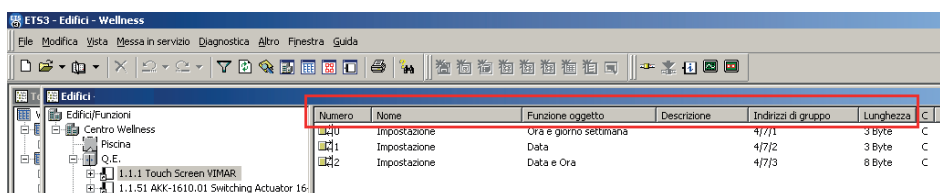
Questi quattro file contengono le informazioni riguardanti la topologia dell'impianto, i dispositivi installati, gli indirizzi di gruppo assegnati ai vari dispositivi e l'elenco di tutti gli indirizzi definiti. Nei seguenti capitoli vengono descritti i quattro file e la modalità per la loro creazione tramite ETS.

**E' TASSATIVO COMUNQUE INSERIRE I TOUCH SCREEN ANCHE NEL PROGETTO ETS E INSERIRE I LORO OGGETTI DI "DATA", "ORA" E "DATA-ORA" IN TRE GRUPPI DA CREARE CON LO STESSO NOME DEGLI OGGETTI DEL TOUCH, UTILIZZANDO POI GLI INDIRIZZI FISICI DEI TOUCH ANCHE NEL SOFTWARE DI CONFIGURAZIONE (nei campi "indirizzo", "ora", "data", "data e ora").**

**ATTENZIONE:** In ETS, la sequenza delle colonne deve essere sempre la stessa (per la finestra Edifici e per quella Topologia) è un requisito necessario per ottenere i file .xml corretti necessari poi per lavorare sul software Configuratore di Touch Screen.

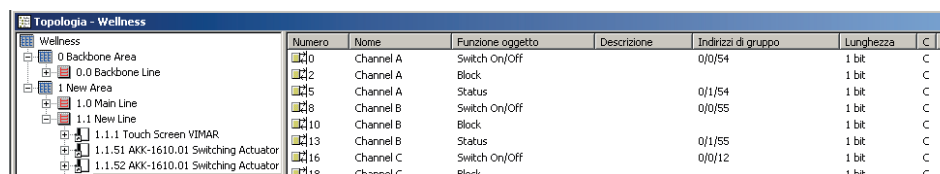
In caso contrario, si potrebbero verificare problemi nel file di esportazione in quanto le colonne di ETS non sono ordinate come illustrato in figura:

#### Edifici:



Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzi di gruppo	Lunghezza	C	F
0	Impostazione	Ora e giorno settimana		4/7/1	3 Byte	C	F
1	Impostazione	Data		4/7/2	3 Byte	C	F
2	Impostazione	Data e Ora		4/7/3	8 Byte	C	F

#### Topologia:



Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzi di gruppo	Lunghezza	C	F
0	Channel A	Switch On/Off		0/0/54	1 bit	C	-
2	Channel A	Block			1 bit	C	-
5	Channel A	Status		0/1/54	1 bit	C	F
8	Channel B	Switch On/Off		0/0/55	1 bit	C	-
10	Channel B	Block			1 bit	C	-
13	Channel B	Status		0/1/55	1 bit	C	F
16	Channel C	Switch On/Off		0/0/12	1 bit	C	-
18	Channel C	Block			1 bit	C	-

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.1. Il file “Struttura impianto”

#### Premessa

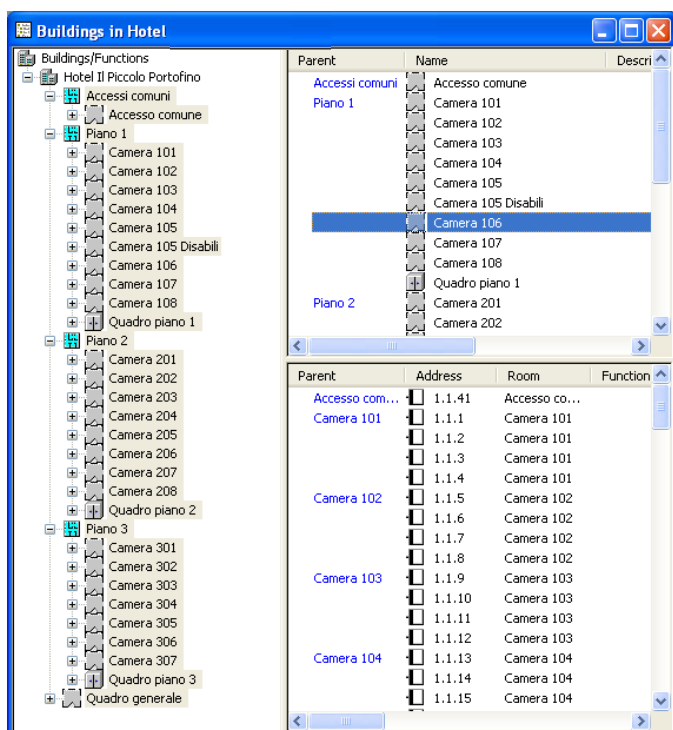
Il file “**Struttura impianto**” contiene le informazioni riguardanti la struttura dell'impianto KNX, a livello di: edifici, piani, camere o quadri elettrici. Questa sezione non è vincolata in alcun modo dal software ETS, che lascia il progettista la possibilità di organizzare i dispositivi come meglio crede. Seguendo una certa logica nella definizione di questo “albero” (vedere ad esempio il progetto ETS messo a disposizione) si può effettuare, in modo quasi del tutto automatico, la configurazione del software Well-contact Suite, per quel che concerne la definizione dei piani e le camere o aree comuni dell'albergo. Organizzando i dispositivi nel modo opportuno già a partire dalla programmazione ETS si potrà ridurre il lavoro di configurazione del software Well-contact Suite. I files “Struttura impianto” e “Dispositivi” sono logicamente correlati; il primo si ferma alla definizione della struttura dell'impianto, mentre il secondo “prosegue” definendo per ogni “nodo terminale” della struttura dell'impianto quali sono i dispositivi che esso contiene.

Segue la descrizione della sequenza di operazioni da compiere, utilizzando il software ETS, per la corretta esportazione del file suddetto.

#### Creazione del file Struttura impianto

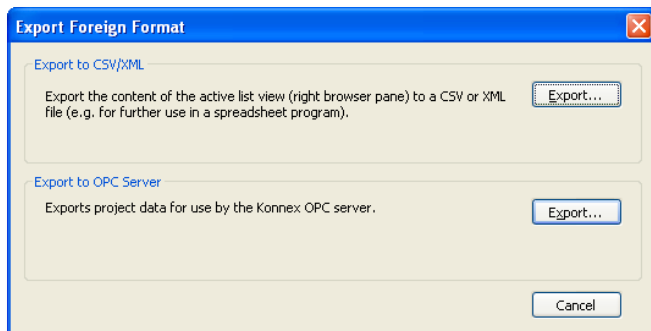
Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Selezionare tutti gli edifici, i piani e i locali della finestra **Buildings** di ETS. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione superiore **Parent/Name**.

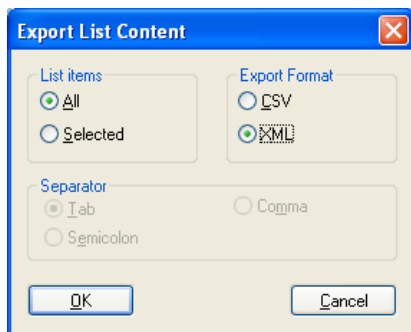


## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

2. Dal menu **File** scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**.  
Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to CSV/XML"**.



4. Nella finestra **Export List Content** selezionare **"All"** nella sezione **"List items"**, selezionare **"XML"** nella sezione **Export Format** e premere il pulsante **"OK"**.



5. Nella finestra che compare:
  - a. selezionare la cartella di destinazione del file **Struttura impianto**;
  - b. digitare il nome del file: **Struttura impianto**;
  - c. premere il pulsante **"SALVA"**.

**NOTA:** l'estensione del file sarà XML.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.2 Il file “Dispositivi”

#### Premessa

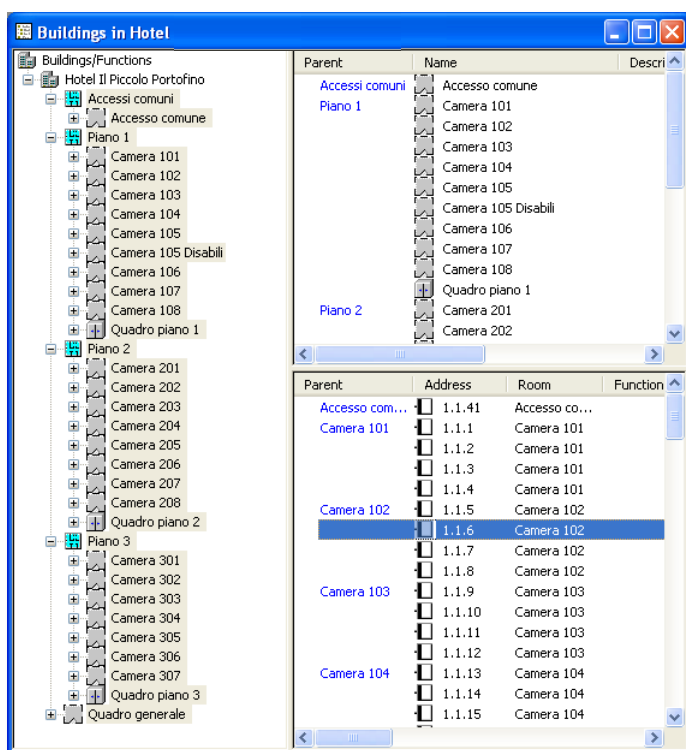
Il file “Dispositivi” contiene, per ogni dispositivo presente nell’impianto, le seguenti informazioni:

- indirizzo fisico;
- nome del nodo contenente il dispositivo nella struttura ad albero dell’impianto (ricavato dal file “Struttura Impianto”);
- descrizione assegnata dal progettista ETS (colui che ha realizzato il progetto ETS dell’impianto);
- software applicativo caricato nel dispositivo, che permette di identificare le funzioni che esso sarà in grado di eseguire.

#### Creazione del file Dispositivi

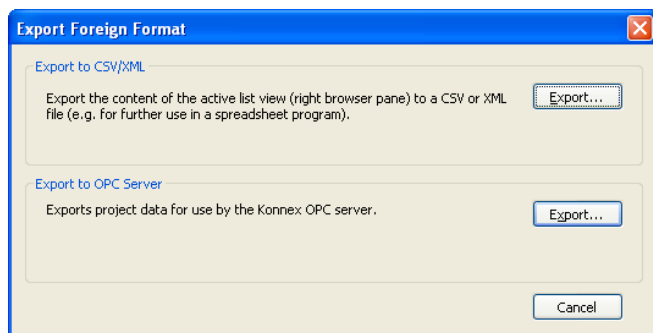
Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Selezionare tutti gli edifici, i piani e i locali della finestra “Buildings” di ETS. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione inferiore “Parent/Address/Room...”.

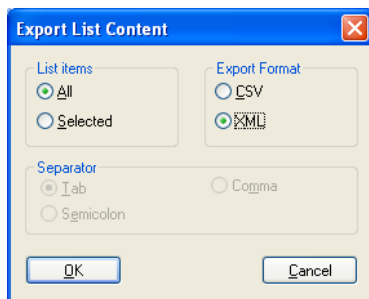


## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

2. Dal menu **File** scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**.  
Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to CSV/XML"**.



4. Nella finestra **Export List Content** selezionare **"All"** nella sezione **"List items"**, selezionare **"XML"** nella sezione **"Export Format"** e premere il pulsante **"OK"**.



5. Nella finestra che compare:
  - a. selezionare la cartella di destinazione del file **Dispositivi**;
  - b. digitare il nome del file: **Dispositivi**;
  - c. premere il pulsante **SALVA**.

**NOTA:** l'estensione del file sarà XML.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.3 Il file “Configurazione dispositivi”

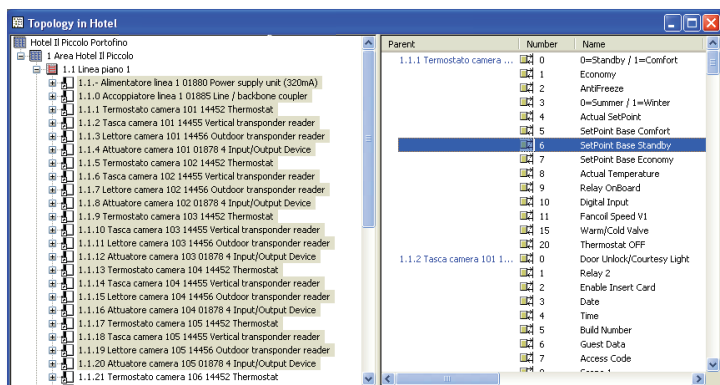
#### Premessa

Il file “**Configurazione dispositivi**” contiene per ogni proprietà di ogni dispositivo, identificato in modo univoco dall’indirizzo fisico di programmazione, l’elenco degli indirizzi di gruppo assegnati dal progettista con ETS 3.

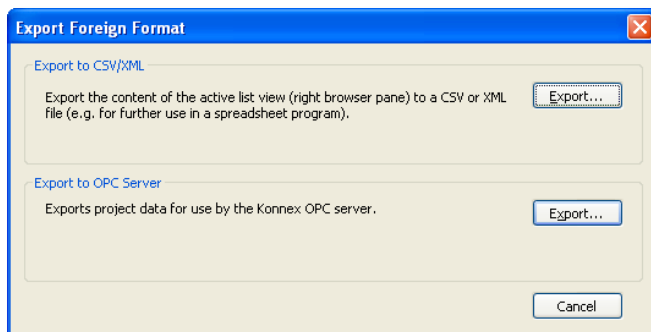
#### Creazione del file Configurazione dispositivi

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Selezionare tutti i dispositivi nella finestra **"Topology"**. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione di destra.



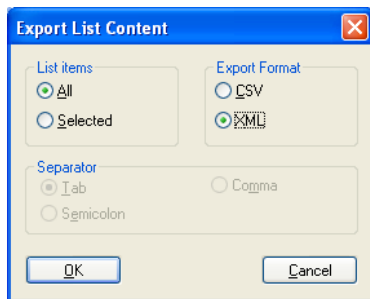
2. Dal menu **File** scegliere “**Extract Data (e.g. OPC)**”. Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante “**Export...**” della sezione **"Export to CSV/XML"**.



## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

---

4. Nella finestra **Export List Content** selezionare “All” nella sezione “List items”, selezionare “XML” nella sezione “Export Format” e premere il pulsante “OK”.



5. Nella finestra che compare:
- Selezionare la cartella di destinazione del file **Configurazione dispositivi**.
  - Digitare il nome del file: **Configurazione dispositivi**.
  - Premere il pulsante **SALVA**.

**NOTA:** l'estensione del file sarà XML.

## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.4 Il file “ESF”

#### Premessa

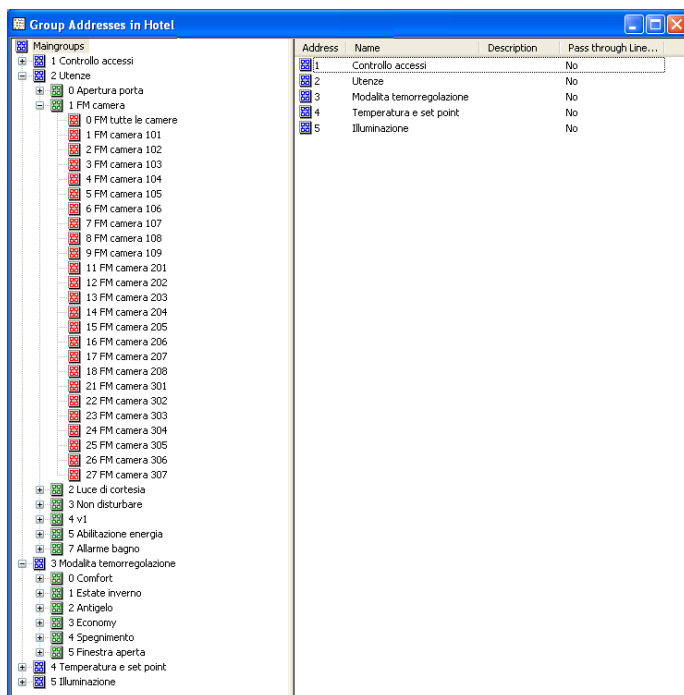
Oltre ai file XML descritti in precedenza (Struttura impianto, Dispositivi, Configurazione dispositivi) è necessario esportare anche un file ESF, che comprende l'elenco di tutti gli indirizzi definiti (e assegnati ad almeno un dispositivo) nel progetto ETS.

Tutti gli indirizzi sarebbero comunque riconoscibili a seguito dell'importazione dei file XML.

Anche la loro organizzazione ad albero è ricostruibile dai tre livelli di cui gli indirizzi stessi si compongono. L'informazione ulteriore che il file ESF contiene è la denominazione che viene data ai nodi che costituiscono i maingroup e middlegroup.

L'organizzazione degli indirizzi di gruppo, definiti nella vista “Group Addresses” di ETS, non è vincolata in alcun modo. Sta quindi al progettista ETS organizzare gli indirizzi in modo che siano facilmente utilizzabili all'interno del software Well-contact Suite.

Un buon esempio di organizzazione degli indirizzi di gruppo è rappresentato nella figura seguente:



Address	Name	Description	Pass through Line...
1	Controllo accessi		No
2	UtENZE		No
3	Modalità temoregolazione		No
4	Temperatura e set point		No
5	Illuminazione		No



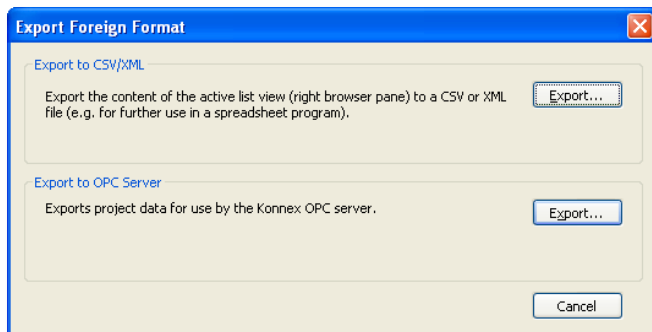
## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

---

### Creazione del file ESF

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Dal menu **File** scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**; comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
2. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to OPC Server"**.

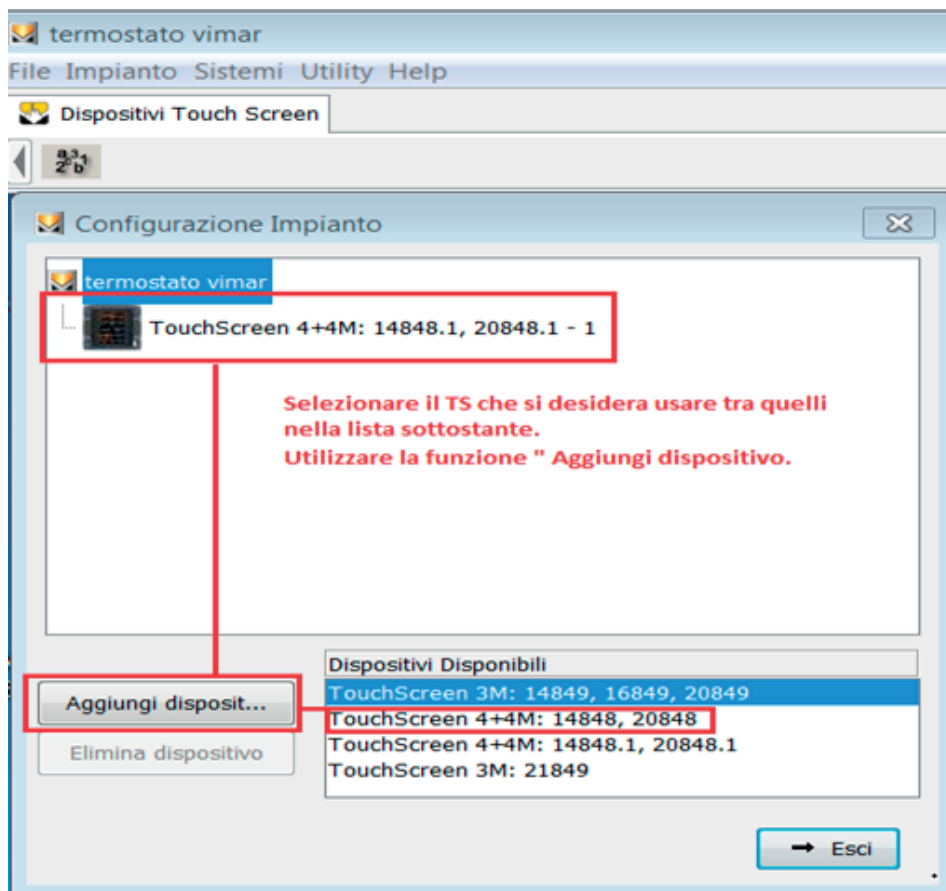


3. Nella finestra che compare:
  - a. selezionare la cartella di destinazione del file.
  - b. digitare il nome del file (la scelta del nome non è vincolata in alcun modo e la sua estensione sarà in ogni caso ESF).
  - c. premere il pulsante **SALVA**.

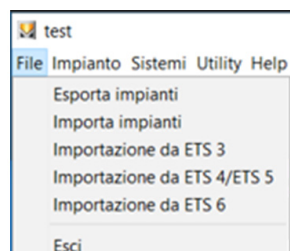
## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software

### 5.5 Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS ed importazione nel software.

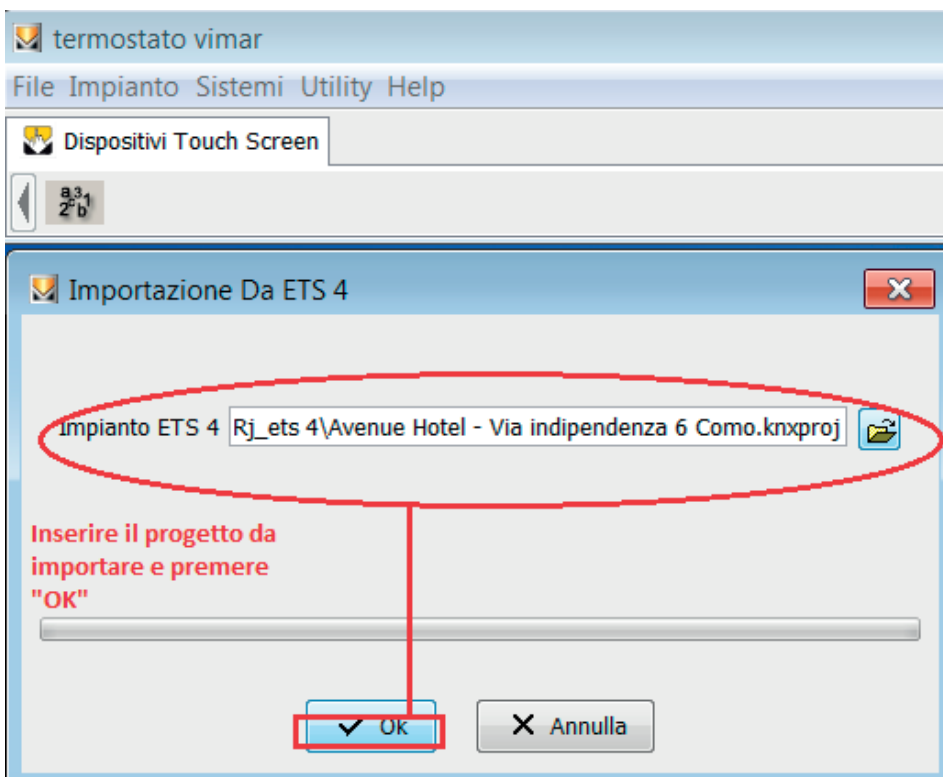
Attraverso la funzione **Sistemi ► Configurazione**, inserire il touch screen che si desidera utilizzare .



## Esportazione dei file da ETS ed importazione nel software



Selezionare il progetto che si desidera utilizzare per configurare il touchscreen e infine premere OK per iniziare la fase di importazione.



## Configurazione ed aggiornamento

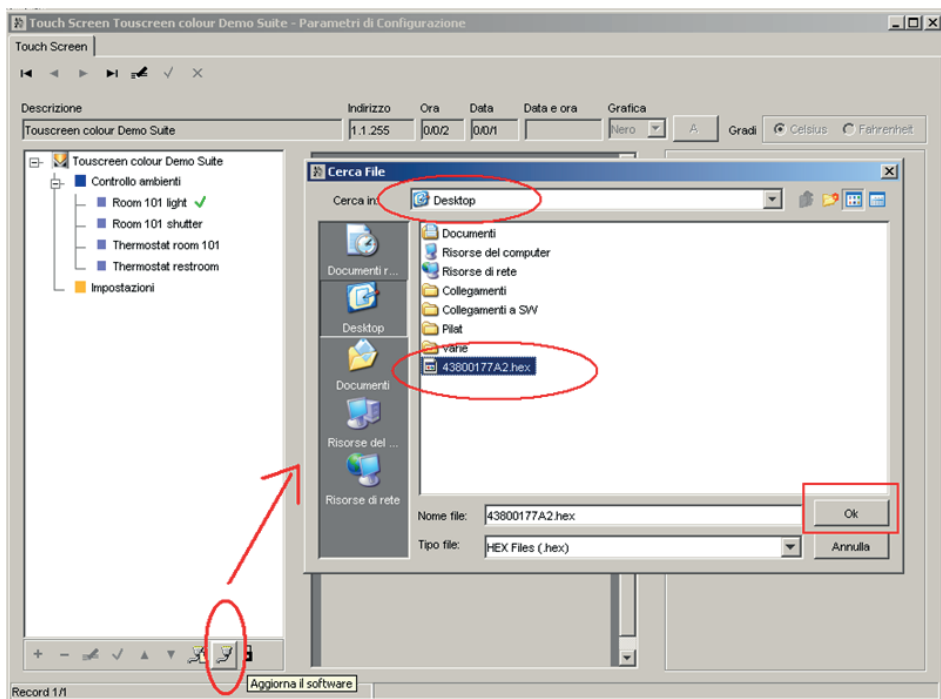
### 5.6 Configurazione del touch screen ed aggiornamento del software e del firmware

Prima di effettuare la programmazione del touch screen è importante verificare che la versione del software di configurazione che si sta utilizzando sia quella più aggiornata; per far ciò ed eventualmente scaricare gratuitamente la versione aggiornata è sufficiente collegarsi al sito [www.vimar.com](http://www.vimar.com) e accedere alla sezione **Software** ➔ **Software di gestione** ➔ **Well-Contact Plus (KNX)** ➔ **Configuratore Touch Screen WCP**.

Assieme al software è inoltre possibile scaricare anche la versione FW aggiornata dei touch screen 21849.1 che va associata al software stesso: **Software** ➔ **Software di gestione** ➔ **Well-Contact Plus (KNX)** ➔ **Firmware Touch Screen 3M**.

Una volta scaricato nel Desktop del PC il firmware aggiornato, decompattare la cartella zippata contenente il file, collegare il touch screen al PC mediante l'interfaccia di programmazione 01998 ed avviare il software.

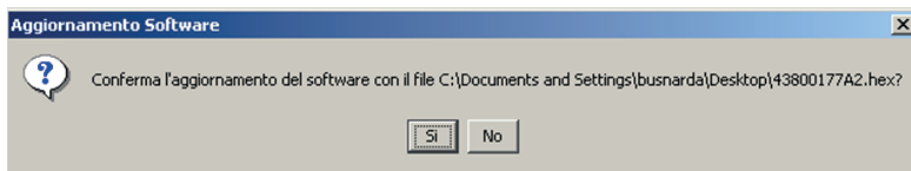
Se non è ancora stato creato nessun progetto di touch screen, è possibile crearne uno nuovo ed effettuare l'aggiornamento come di seguito riportato:



## Configurazione ed aggiornamento

---

Verrà visualizzata la finestra di popup:



Confermare quindi con **Si**.

Il touch screen infine richiederà di effettuare la calibrazione come fosse alimentato per la prima volta; una volta terminata questa operazione il dispositivo si accenderà visualizzando la schermata principale e si potrà così procedere con la programmazione delle pagine-ambiente.

La configurazione del touch screen mediante il software Configuratore viene effettuata come segue:

- avviare l'applicativo;
- creare un nuovo impianto e si inserire in esso i touch screen da 3 moduli;
- importare sul software i 4 files precedentemente creati da ETS ("Struttura impianto", "Dispositivi", "Configurazione dispositivi" e "ESF").

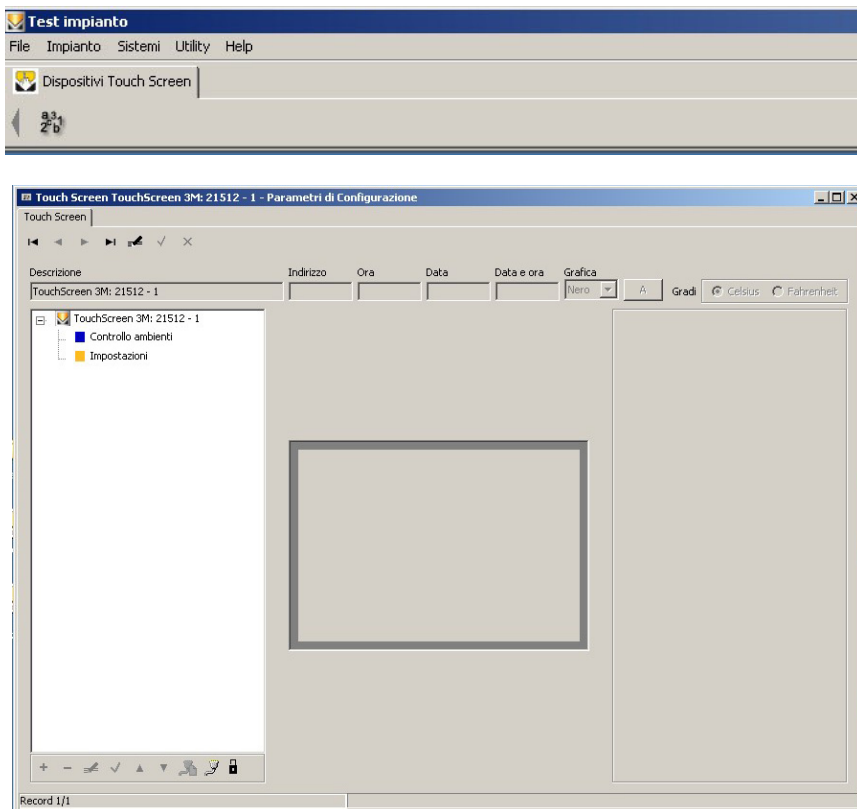
Aggiungendo le varie pagine-ambiente per ogni touch screen si potranno trascinare in ognuna di queste pagine le icone di comando dei vari nodi o dei vari oggetti KNX (questa parte è descritta maggiormente nelle istruzioni di utilizzo del software e in quelle del touch screen).

## Parametri di configurazione del Touch screen

### 6. Parametri di configurazione del Touch screen.

Questa cartella gestisce la configurazione generale dei dispositivi Touch Screen definiti in un impianto.

Prima di procedere alla configurazione dei touch screen, è indispensabile effettuare l'importazione da ETS; il modulo del touch screen infatti, permette di aggiungere solamente i dispositivi inseriti in fase di progettazione dell'impianto con ETS. Selezionare quindi la cartella dispositivi Touch Screen e premere il pulsante "Parametri di configurazione"



La finestra è formata da una sola cartella **Touch Screen** che permette di:


- presentare le informazioni inserite in fase di progettazione dell'impianto con ETS;
- disporre e ordinare i dispositivi nelle schermate dei Touch Screen;
- visualizzare sul PC le immagini di come si presenteranno le schermate dei Touch Screen;
- esportare i dati sui Touch Screen collegati al PC;
- aggiornare il software dei Touch Screen collegati al PC;
- impostare la grafica, cioè il colore di sfondo e dei pulsanti del Touch Screen.

## Parametri di configurazione del Touch screen

---

E' possibile scorrere i dispositivi touch screen esistenti tramite i pulsanti di navigazione, e modificarli.

La descrizione del touch screen corrente, quello cioè selezionato nella cartella, viene visualizzata nel titolo della finestra.

Per ciascun touch screen sono previste le seguenti informazioni, modificabili tramite il pulsante funzione modifica  :

- **Descrizione:** descrizione del touch screen.
- **Indirizzo:** indirizzo individuale del touch; è necessario per l'invio della configurazione al touch collegato al PC.
- **Ora:** indirizzo del datapoint per l'ora; se specificato deve essere inserito anche l'indirizzo del datapoint per la data. Deve essere specificato in alternativa all'indirizzo del datapoint per la data e l'ora. Può essere inserito manualmente oppure trascinando, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione che identifica il datapoint per l'ora; verrà in questo modo inserito in automatico l'indirizzo dell'oggetto trascinato.
- **Data:** indirizzo del datapoint per la data; se specificato deve essere inserito anche l'indirizzo del datapoint per l'ora. Deve essere specificato in alternativa all'indirizzo del datapoint per la data e l'ora. Può essere inserito manualmente oppure trascinando, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione che identifica il datapoint per la data; verrà in questo modo inserito in automatico l'indirizzo dell'oggetto trascinato.
- **Data e ora:** indirizzo del datapoint per la data e l'ora; deve essere specificato in alternativa all'indirizzo del datapoint per la data e a quello per l'ora. Può essere inserito manualmente oppure trascinando, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione che identifica il datapoint per la data e l'ora; verrà in questo modo inserito in automatico l'indirizzo dell'oggetto trascinato.
- **Grafica:** imposta il colore dello sfondo e dei pulsanti del touch screen; il colore impostato di default è il nero.
- **Gradi:** imposta i gradi Celsius o Fahrenheit.

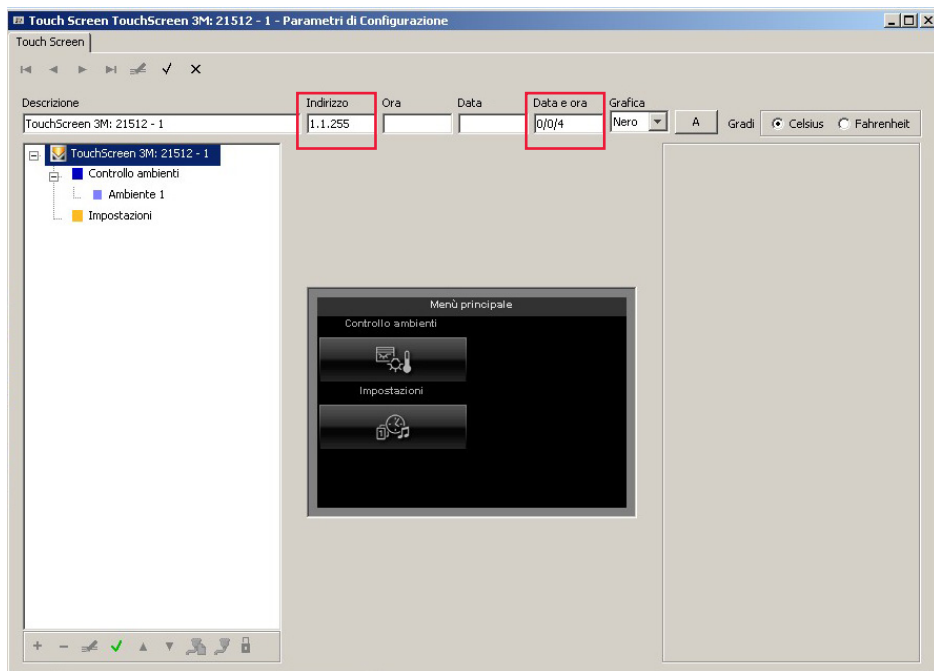
## Parametri di configurazione del Touch screen

### Inserimento dei dati identificativi di ETS del touch screen (indirizzo fisico e di gruppo di data e ora)

Per ogni touch screen presente nel progetto ETS sarà necessario aggiungere un dispositivo da **Sistemi -> Configurazione** come visto in precedenza.

Ad ogni touch screen dovrà essere associato l'indirizzo fisico assegnato nel progetto ETS e il valore del gruppo di "data/ora" a cui in ETS è stato associato l'analogo datapoint di tutti i touch screen oppure, in alternativa, i valori dei due gruppi differenziati di "data" e di "ora" a cui sono stati associati in ETS i due datapoint relativi ai touch screen.

Per inserire questi valori utilizzare il pulsante di funzione **Modifica**  e infine confermare premendo .






## Parametri di configurazione

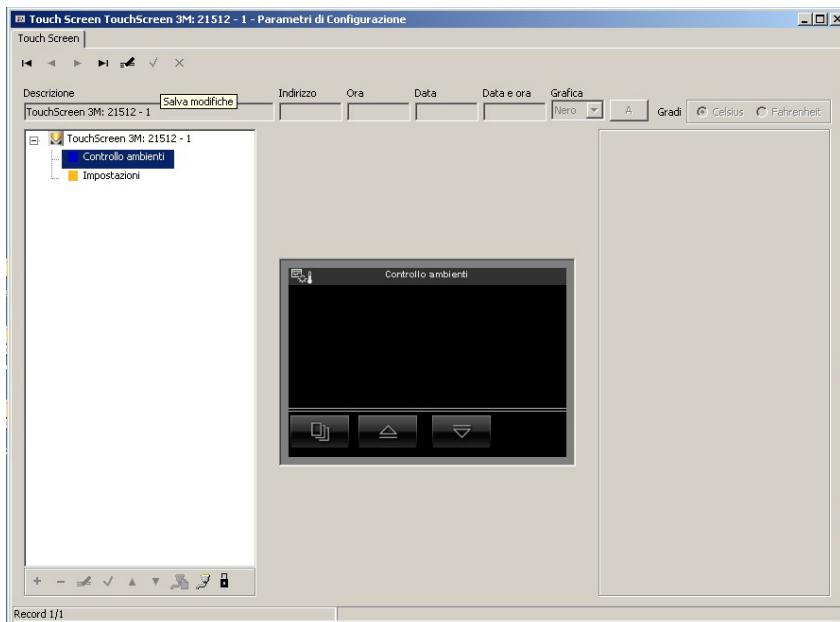
### 6.1 Inserimento degli ambienti

Alla funzione Controllo ambienti si possono inserire diversi ambienti da controllare.

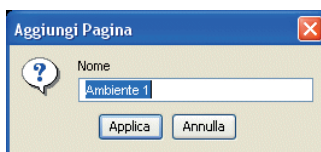
Scegliere il Touch screen da modificare (se ce ne fossero presenti più di uno) tramite il pulsante di navigazione  della barra in alto a sinistra.

Premere il pulsante di funzione **Modifica** .



Selezionare **Controllo ambienti** sulla schermata a sinistra.




Premere il tasto di **inserimento**  in basso a sinistra. Si aprirà così la seguente finestra.




Inserire il nome dell'ambiente e premere **Applica** per confermare o **Annulla** per uscire dall'aggiunta dell'ambiente. Successivamente è possibile inserire i **dispositivi** e/o i **singoli oggetti di comunicazione** selezionando l'ambiente da popolare e trascinandoli col puntatore del mouse dal pannello a destra alla pagina ambiente disegnata in centro che rappresenta le schermate del touch screen.


Per eliminare un ambiente precedentemente creato è sufficiente selezionarlo con il mouse, premere il pulsante di funzione **Modifica**  e premere il pulsante di **Eliminazione** .


## Parametri di configurazione

È possibile modificare in un secondo tempo i nominativi degli ambienti tramite il pulsante di funzione **Modifica**  in basso a sinistra.

Per confermare gli inserimenti o le modifiche e continuare con la configurazione premere il pulsante di funzione  nella barra degli strumenti in alto a destra.

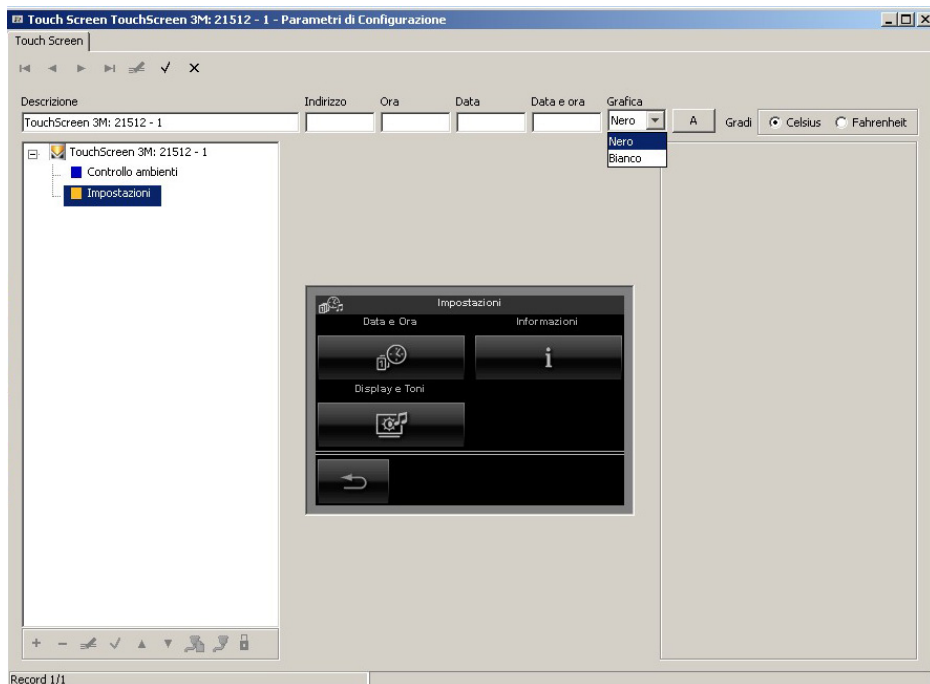
È possibile scorrere i dispositivi touch screen esistenti, tramite i pulsanti funzione, e modificarli.

Per completare la configurazione, collegare il touch screen al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Invia** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

Per aggiornare il software del touch screen, collegarlo al PC tramite l'interfaccia Vimar 01998 e premere il pulsante funzione **Aggiorna il software** , che si trova nella barra dei pulsanti in basso a sinistra.

### 6.1.1 Scelta della grafica

Per default il colore dello sfondo e dei pulsanti del touch screen è nero. Può essere modificato selezionando un altro colore dal menu a tendina **Grafica**, che si trova a fianco della **Descrizione**.



## Parametri di configurazione

---

Premendo il pulsante **A** verrà visualizzata l'anteprima della grafica scelta.




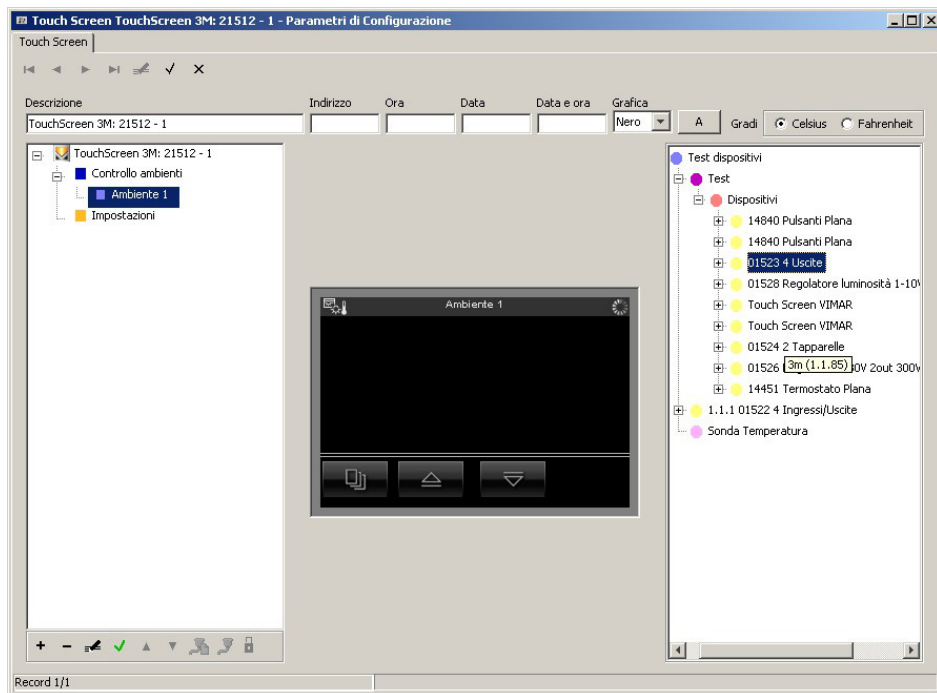
## Parametri di configurazione

### 6.1.2 Inserimento Relè

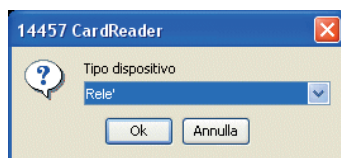
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando relè nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo relè è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica** .
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire oppure il nodo corrispondente ad un singolo oggetto di comunicazione di tipo *Boolean*: non selezionare i dispositivi di comando (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.

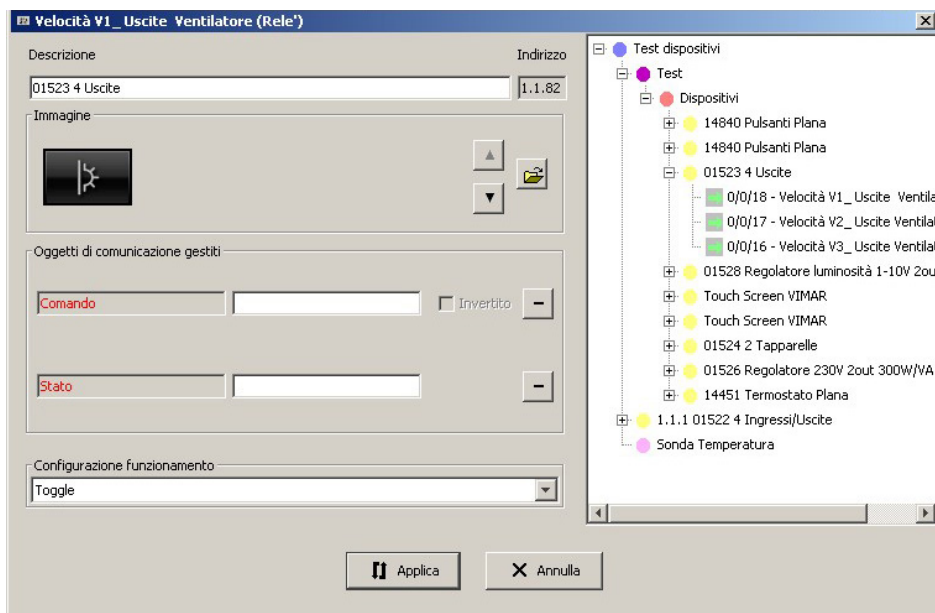


4. trascinare il nodo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo dispositivo:






## Parametri di configurazione

5. selezionare il Tipo dispositivo **Relè** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**;
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



La finestra gestisce le seguenti informazioni:


- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato. La descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato oppure indirizzo del dispositivo che contiene il singolo oggetto di comunicazione trascinato; non può essere modificato;
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato il dispositivo nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto ;
- **Oggetti di comunicazione gestiti:** lista degli oggetti di comunicazione previsti per il dispositivo; un oggetto di comunicazione può essere obbligatorio o facoltativo.

Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo.

## Parametri di configurazione


---

Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato.

Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.


- **Configurazione funzionamento:** imposta la configurazione di funzionamento Solo On, Solo OFF o Toggle.


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

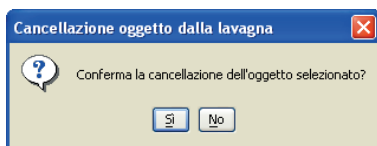
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare il dispositivo è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo col mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.




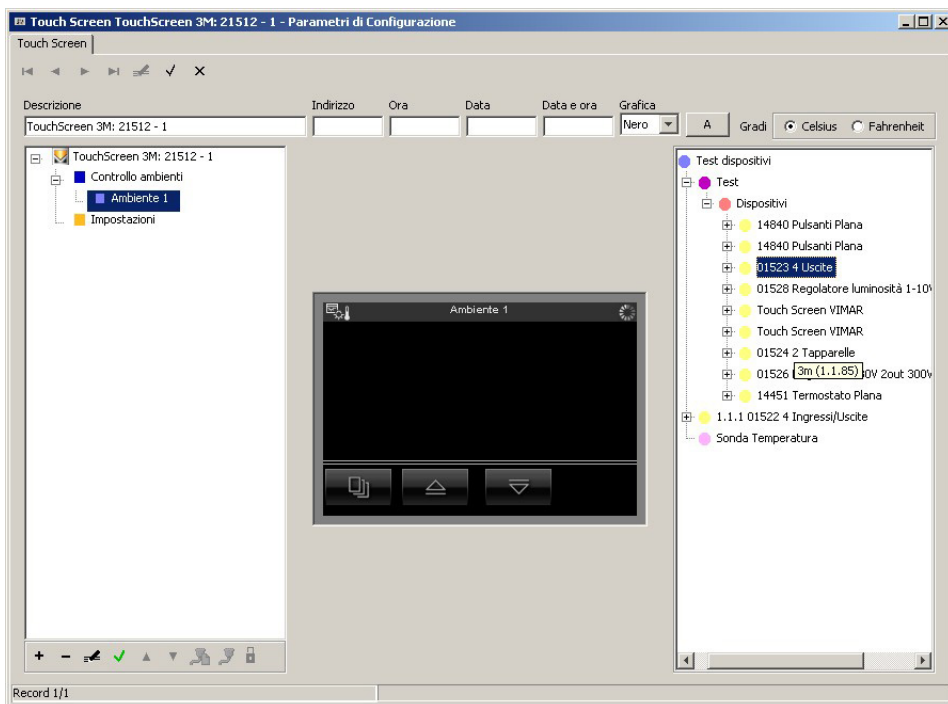
## Parametri di configurazione

### 6.1.3 Inserimento Tapparelle e Lamelle

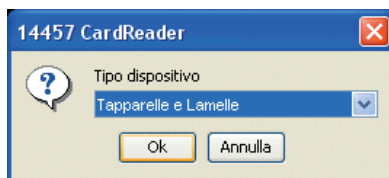
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando Tapparelle e Lamelle nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo Tapparelle e Lamelle è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto;
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire: **non selezionare i dispositivi di comando** (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.

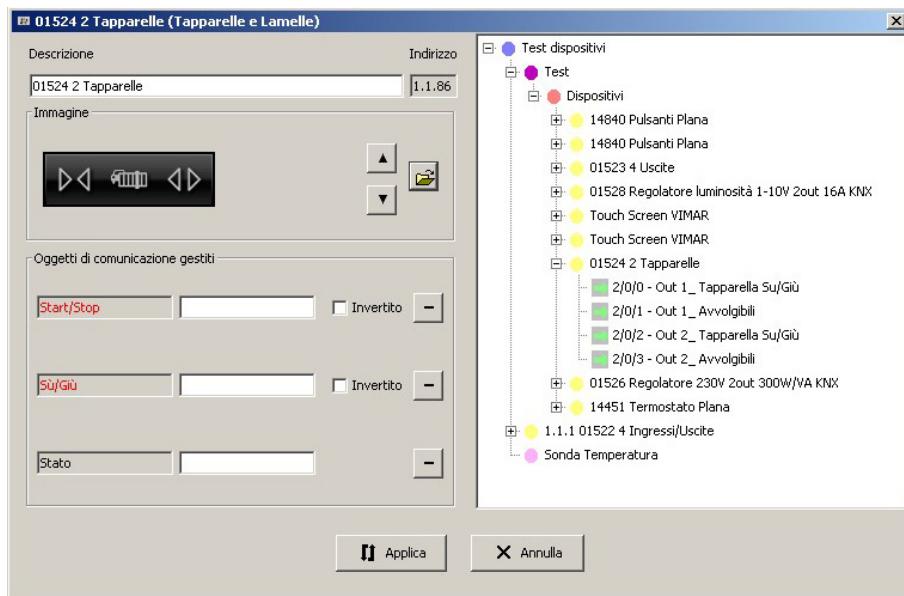


4. trascinare il dispositivo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo dispositivo:






## Parametri di configurazione

5. selezionare il Tipo dispositivo **Tapparelle e Lamelle** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato. La descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato; non può essere modificato;
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato il dispositivo nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto ;
- **Oggetti di comunicazione gestiti:** lista degli oggetti di comunicazione previsti per il dispositivo; un oggetto di comunicazione può essere obbligatorio o facoltativo.

Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione




## Parametri di configurazione


---

dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo.



Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato.


Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

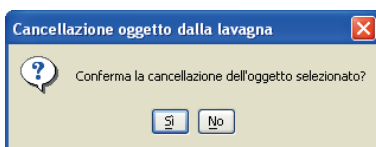
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare il dispositivo è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo col mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.




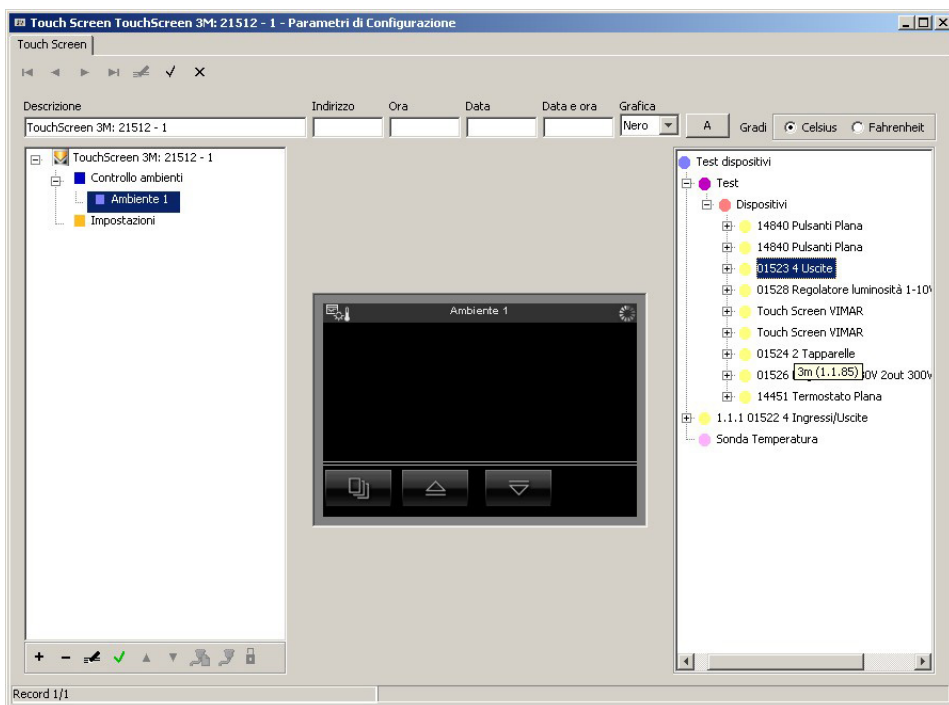
## Parametri di configurazione

### 6.1.4 Inserimento Dimmer

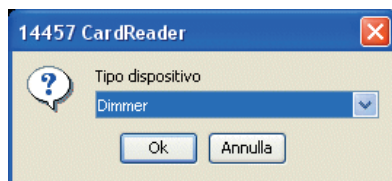
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando dimmer nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo dimmer è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il dispositivo;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire: **non selezionare i dispositivi di comando** (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.

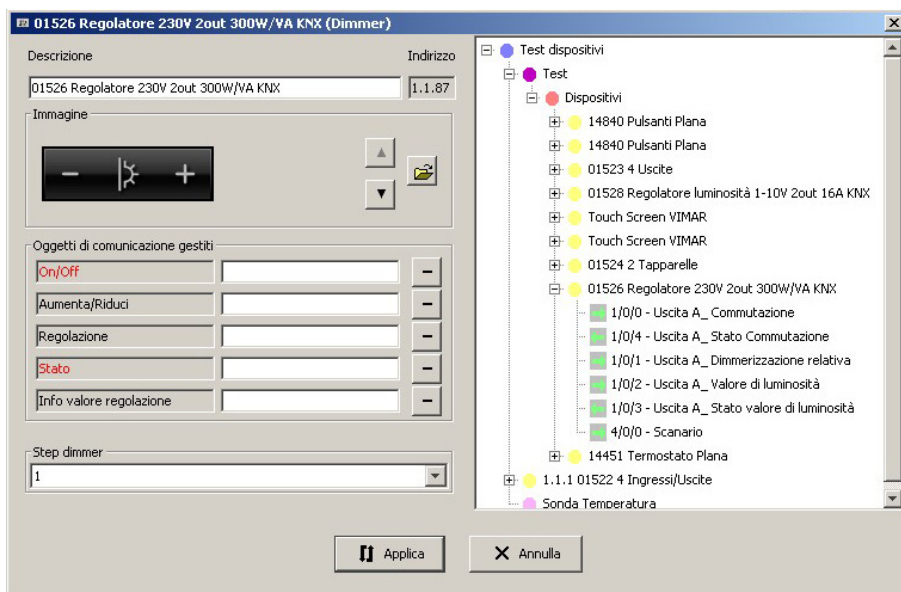


4. trascinare il dispositivo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo dispositivo:






## Parametri di configurazione

5. selezionare il Tipo dispositivo **Dimmer** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato. La descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato; non può essere modificato;
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato il dispositivo nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto  ;
- **Oggetti di comunicazione gestiti:** lista degli oggetti di comunicazione previsti per il dispositivo; un oggetto di comunicazione può essere obbligatorio o facoltativo.


**Più sotto verranno riportati nel dettaglio i valori da associare.**

Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo.

## Parametri di configurazione


---

Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato.

Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.


- **Step dimmer:** imposta il valore dello step del dimmer.


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

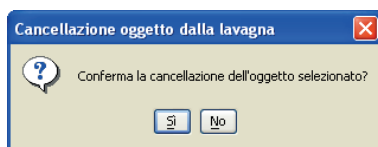
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente al dispositivo da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

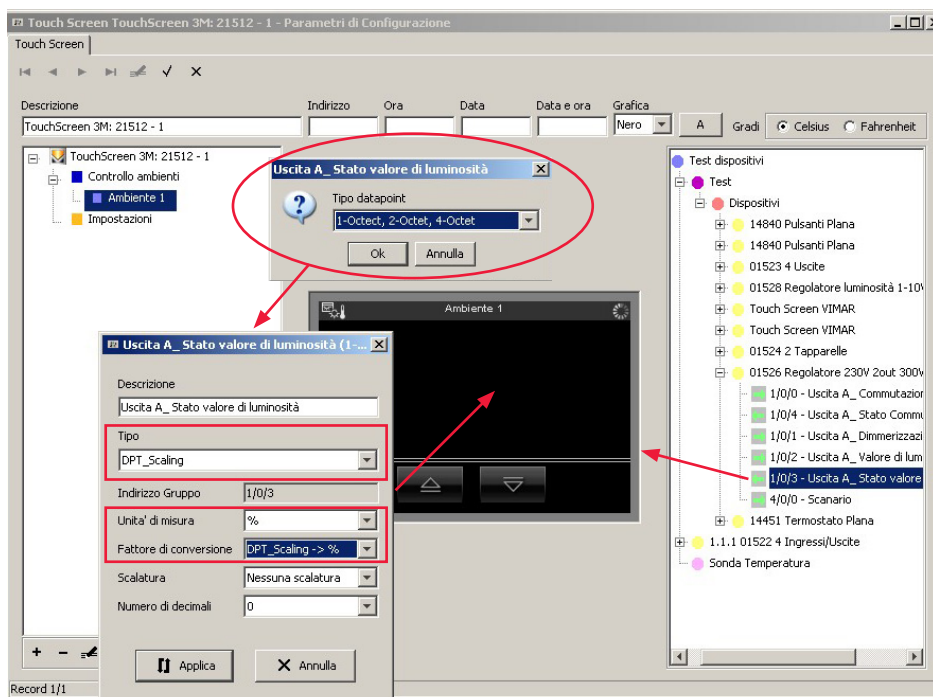
Per eliminare il dispositivo è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo col mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del PC.



## Parametri di configurazione

Oltre all'icona di regolazione, nel dimmer è anche possibile inserire un'ulteriore icona che, posizionata a fianco della prima, visualizzerà il valore percentuale da 0-100% dell'intensità luminosa di una lampada dimmerata.

Per ottenere questa icona è necessario settare, tramite il datapoint "Status Control Value", un'icona che memorizzi in tempo reale la percentuale di regolazione del dimmer in modo che l'utente veda il grado di luminosità raggiunto dalla lampada:



In rosso sono evidenziati i parametri da settare una volta che il datapoint è stato associato.

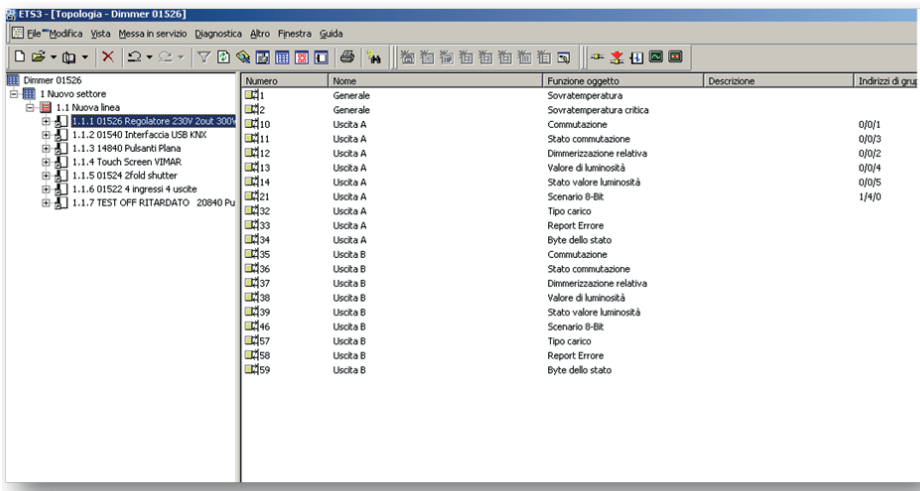
**Attenzione:** la dicitura "ms" visualizzata non ha nessuna attinenza col valore numerico che sarà invece una percentuale (che va da 0 a 100%) relativa al livello di luminosità della lampada dimmerata.

Parametri di configurazione

Configurazione Dimmer KNX mediante il software Configuratore Touch Screen.

Per effettuare correttamente la configurazione del dimmer attraverso l'applicativo bisogna innanzitutto linkare all'interno del progetto ETS alcuni oggetti fondamentali quali:

- Uscita A-> Commutazione
- Uscita A-> Dimmerizzazione relativa
- Uscita A-> Valore di luminosità
- Uscita A-> Stato Valore di luminosità
- Uscita A-> Stato Commutazione



Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzi di gruppo
1	Generale	Sovratemperatura		
2	Generale	Sovratemperatura critica		
10	Uscita A	Commutazione		0/0/1
11	Uscita A	Stato commutazione		0/0/3
12	Uscita A	Dimmerizzazione relativa		0/0/2
13	Uscita A	Valore di luminosità		0/0/4
14	Uscita A	Stato valore luminosità		0/0/5
21	Uscita A	Scenario 8-Bit		1/4/0
32	Uscita A	Tipo carico		
33	Uscita A	Report Error		
34	Uscita A	Byte dello stato		
35	Uscita B	Commutazione		
36	Uscita B	Stato commutazione		
37	Uscita B	Dimmerizzazione relativa		
38	Uscita B	Valore di luminosità		
39	Uscita B	Stato valore luminosità		
46	Uscita B	Scenario 8-Bit		
57	Uscita B	Tipo carico		
58	Uscita B	Report Error		
59	Uscita B	Byte dello stato		

Il dimmer utilizzato può essere configurato in due differenti modalità:

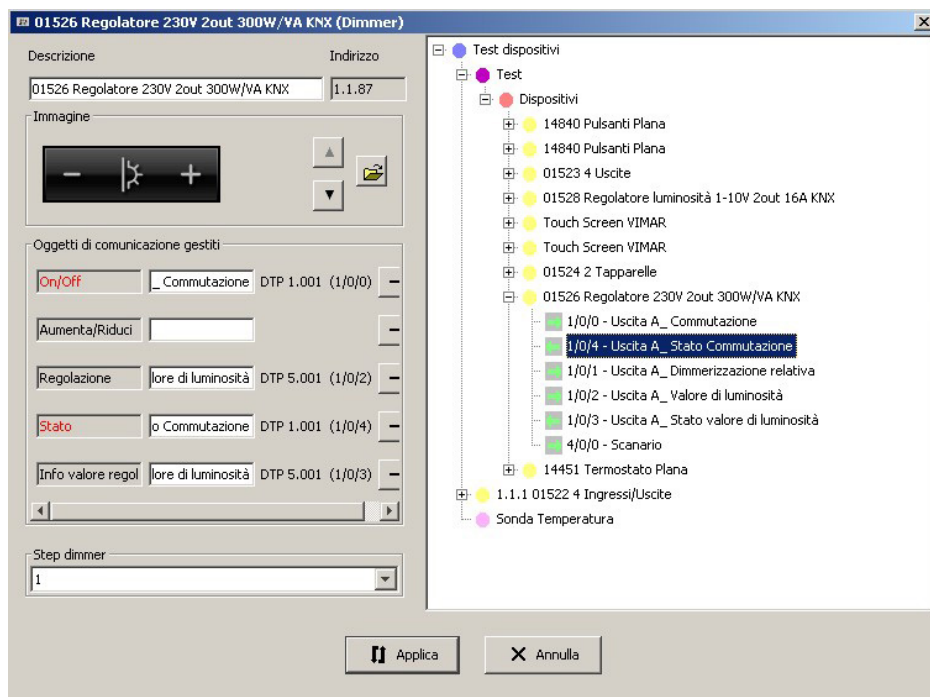
*1. Dimmer con barra di luminosità nel touch screen*

Per configurare il dimmer in questo modo è necessario inserire i seguenti oggetti nelle voci di comunicazione richieste dal software Configuratore Touch Screen:

Oggetti di comunicazione gestiti	Oggetti Dimmer
ON/OFF	Uscita A-Commutazione
Aumenta/Riduci	Nessun oggetto
Regolazione->	Uscita A- Valore di luminosità
Stato	Uscita A- Stato Commutazione
Info Valore regolazione	Uscita A- Stato Valore di luminosità

## Parametri di configurazione

La configurazione appena descritta è evidenziata nella figura che segue:



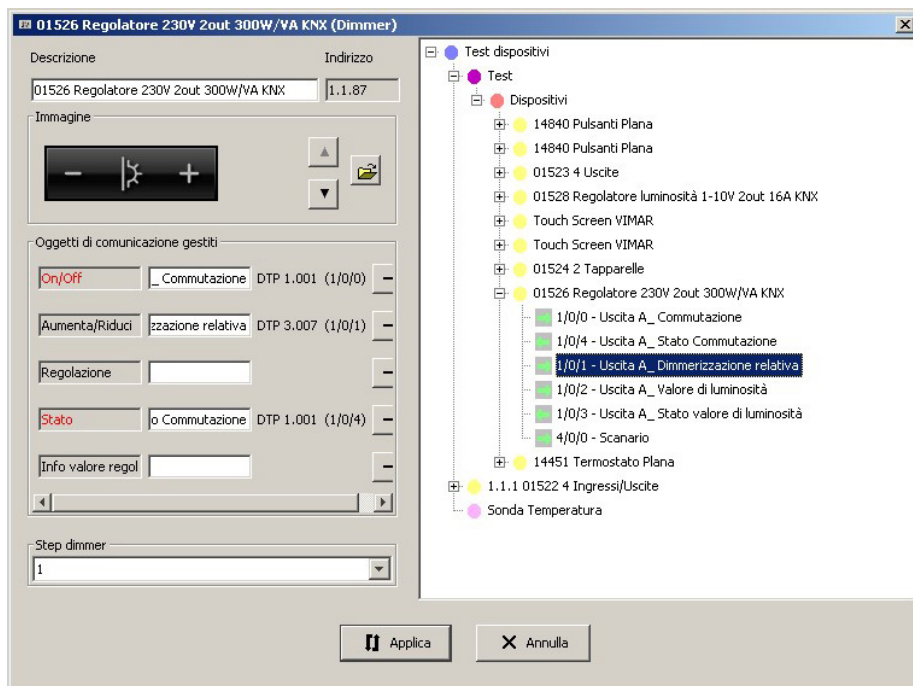
### 2. Dimmer senza barra di luminosità nel touch:

Per configurare il dimmer in questo modo è necessario inserire i seguenti oggetti nelle voci di comunicazione richieste dal software Configuratore Touch Screen:

Oggetti di comunicazione gestiti	Oggetti Dimmer
ON/OFF	Uscita A-Commutazione
Aumenta/Riduci	Uscita A-> Dimmerizzazione relativa
Regolazione->	Nessun oggetto
Stato	Uscita A- Stato Commutazione
Info Valore regolazione	Nessun oggetto

## Parametri di configurazione

La configurazione appena descritta è evidenziata nella figura che segue:






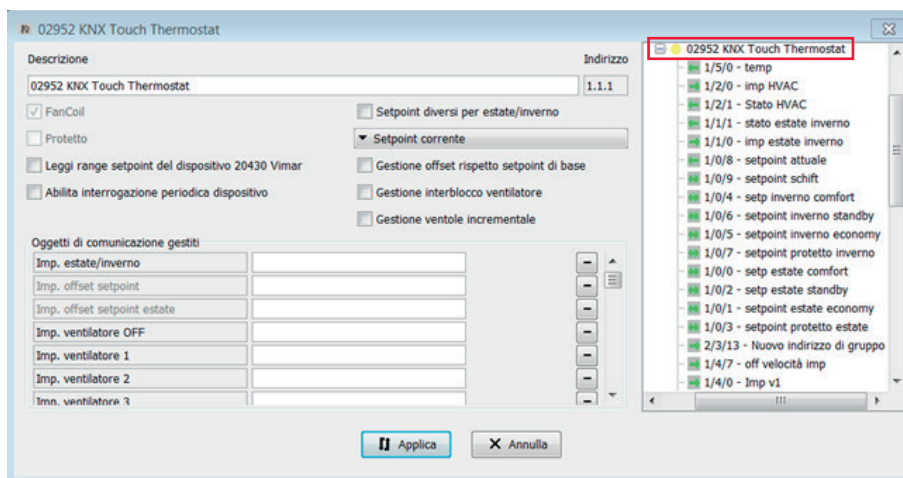
## Parametri di configurazione

### 6.1.5 Inserimento Clima

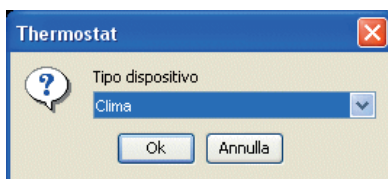
Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un comando clima nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un dispositivo di tipo clima è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire il clima;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto;
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente al dispositivo da inserire:



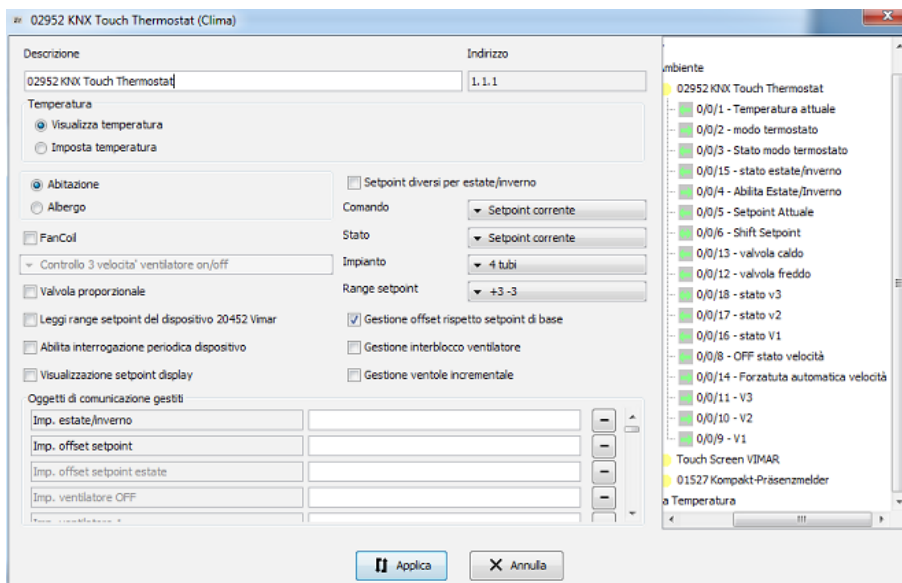
4. trascinare il dispositivo selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen; a operazione ultimata si aprirà una finestra per la scelta del tipo dispositivo:



- **Clima**: configurazione del termostato normale, termostato in zona neutra ed integrazione di altri termostati.

## Parametri di configurazione

5. selezionare il Tipo dispositivo **Clima** e confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati del dispositivo:



Se il termostato da configurare è l'art. 20430-16915-14430-02952 gli oggetti raddoppieranno e saranno visualizzati due volte (è come se il dispositivo fosse costituito da due termostati A e B distinti); gli oggetti da utilizzare saranno quelli del termostato A o del termostato B a seconda di quello da controllare con il touch screen.

Se si vogliono controllare entrambi i dispositivi A e B, l'operazione di selezione va fatta due volte associando prima gli oggetti del termostato A e poi quelli del termostato B (o viceversa); il touch screen visualizzerà quindi i termostati A e B come due dispositivi distinti.

La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del termostato; se selezionata la modalità **Visualizza temperatura**, viene visualizzata come descrizione del dispositivo nella pagina ambiente. Se selezionata la modalità **Imposta temperatura**, viene visualizzata come nome della pagina ambiente.

In fase di inserimento del clima, viene proposta la descrizione del nodo del dispositivo trascinato; la descrizione proposta può comunque essere modificata.

Se la finestra è stata attivata per la correzione dei dati, la descrizione è modificabile solo se il tipo di visualizzazione del clima è **Visualizza temperatura**.

Per modificare la descrizione del clima inserito con la modalità **Imposta temperatura**, è necessario modificare direttamente la descrizione della pagina ambiente.

Se nella pagina **Ambiente** dove si è trascinato il termostato sono già presenti altre icone (comando, luci, ecc.) quella relativa al termostato potrà essere impostata soltanto come visualizzazione temperatura.

## Parametri di configurazione

- **Indirizzo:** indirizzo del dispositivo trascinato; non può essere modificato.

Il software di configurazione gestisce anche termostati KNX generici, di conseguenza alcune delle funzionalità descritte di seguito sono dedicate al supporto di tali dispositivi.

- **Temperatura:** indica il tipo di visualizzazione del dispositivo nella pagina ambiente. Se ci sono altri elementi nella pagina dell'ambiente, risulta abilitato solo il comando **Visualizza temperatura**, altrimenti è possibile scegliere tra **Visualizza temperatura** e **Imposta temperatura**.

Nel secondo caso non risulta possibile aggiungere altri elementi nella pagina ed il nome dell'ambiente viene sostituito dal nome del termostato.

**02952 KNX Touch Thermostat**

Descrizione	Indirizzo
02952 KNX Touch Thermostat	1.1.1
<input type="radio"/> Abitazione → *1 <input checked="" type="radio"/> Albergo → *1	<input type="checkbox"/> Setpoint diversi per estate/inverno → *7
<input checked="" type="checkbox"/> FanCoil	Comando ▼ Setpoint corrente → *8
▼ Controllo 3 velocità ventilatore on/off → *2	Stato ▼ Setpoint corrente → *9
<input type="checkbox"/> Valvola proporzionale → *3	Impianto ▼ 4 tubi → *10
<input type="checkbox"/> Leggi range setpoint del dispositivo 20452 Vimar → *4	Range setpoint ▼ nessuna limitazione → *11
<input type="checkbox"/> Abilita interrogazione periodica dispositivo → *5	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione offset rispetto setpoint di base → *12
<input type="checkbox"/> Visualizzazione setpoint display → *6	<input type="checkbox"/> Gestione interblocco ventilatore → *13
	<input type="checkbox"/> Gestione ventole incrementale → *14

\*1

**Abitazione:** Vengono visualizzati e impostati nel touch screen KNX i modi di funzionamento Comfort, Economy, Standby, Protetto.

**Albergo:** Vengono visualizzati e impostati nel touch screen KNX i modi di funzionamento Comfort e Protetto.

\*2

**Controllo 3 velocità ventilatore on/off:** Se impostate nei parametri del termostato, tale funzione gestisce il controllo di v1, v2, v3.

**Controllo velocità ventilatore proporzionale (puro):** Se impostata nei parametri del termostato tale funzione gestisce la velocità proporzionale 0-100%.

**Controllo velocità ventilatore proporzionale:** Se impostata nei parametri del termostato, tale funzione gestisce la velocità proporzionale 33-67-100%.

**Controllo ventola a 1 Bit up/Down:** Questa funzione va utilizzata per le integrazioni di sistema dove le velocità vengono gestite da un datapoint da 1 Bit up/Down.

\*3

**Valvola proporzionale:** Selezionando ✓ il touch screen gestisce il controllo di una valvola proporzionale; viceversa, se il flag non viene abilitato il touch screen gestisce il controllo di una valvola ON-OFF.

## Parametri di configurazione

---

**\*4**

**Leggi range setpoint del dispositivo 20452 Vimar:** Questa funzione consente di leggere il setpoint del termostato Vimar 20452 (articolo non più a catalogo). Selezionare ✓ per abilitarla.

**\*5**

**Abilita interrogazione periodica dispositivo:** Selezionando ✓ il touch screen interroga automaticamente ogni 30 s i seguenti datapoint (se configurati): temperatura attuale, stato valvola, stato velocità, shift setpoint, setpoint attuale e stato modo termostato.

**\*6**

**Visualizzazione setpoint display:** Selezionando ✓ il touch screen, al posto della temperatura attuale, visualizza il setpoint attuale presente nel termostato (si consiglia di utilizzare la funzione se è attivato il parametro *valore visualizzato* -> *setpoint attuale nel termostato*).

**\*7**

**Setpoint diversi per estate/inverno:** Questa funzione si utilizza quando il termostato si configura in zona neutra nella quale il dispositivo necessita dei setpoint estivi/invernali dei vari modi di funzionamento HVAC. Selezionare ✓ per abilitarla.

**\*8**

**Comando setpoint corrente:** La funzione va abilitata se il dispositivo modifica il setpoint attuale senza la necessità di agire sui setpoint estivi /invernali.

**Comando setpoint diverso per ogni modo:** La funzione va abilitata se il dispositivo modifica i setpoint estivi/invernali dei vari modi di funzionamento HVAC

**\*9**

**Stato setpoint corrente:** La funzione va abilitata se il touch screen deve leggere il setpoint attuale senza la necessità di leggere i setpoint estivi /invernali.

**Stato setpoint diverso per ogni modo:** La funzione va abilitata se il touch screen deve leggere i setpoint estivi /invernali dei vari modi di funzionamento HVAC.

**\*10**

Impianto 4 tubi

Impianto 2 tubi

Impianto 4 tubi zona neutra

Per queste funzioni riportare le stesse impostazioni assegnate ai parametri del termostato alla voce "Tipologia Impianto".

**\*11**

**Range setpoint:**

- **OFF:** il cliente non può modificare da touch screen il setpoint del termostato.
- **+1 -1 /+5 -5:** il cliente può modificare il setpoint entro il range stabilito.
- **Nessuna limitazione:** il cliente può modificare il setpoint a proprio piacimento senza nessun vincolo.

## Parametri di configurazione

---

### \*12

**Gestione Offset rispetto setpoint base:** Se è presente il datapoint di shift setpoint questa funzione gestisce il controllo del setpoint da parte del touch screen. Selezionare ✓ per abilitarla.

### \*13


**Gestione interblocco ventilatore:** Se abilitata, tale funzione attiverà la velocità del fancoil soltanto se le altre due velocità sono in OFF; non sarà quindi possibile avere due velocità attive contemporaneamente. Selezionare ✓ per abilitarla.

### \*14

**Gestione ventole incrementate:** Se abilitata, tale funzione consentirà la gestione incrementale delle ventole; attraverso il tasto "+" si effettuerà il passaggio tra le velocità in modo incrementale, mentre con il tasto "A" si forzerà in modalità automatica la velocità delle ventole. Selezionare ✓ per abilitarla.


Per inserire un oggetto di comunicazione, deve essere selezionato, dall'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, il nodo del datapoint da associare all'oggetto di comunicazione; il nodo selezionato deve poi essere trascinato nell'apposito campo posto a fianco della descrizione dell'oggetto di comunicazione. Se il tipo del datapoint è ammesso per l'oggetto di comunicazione, verranno visualizzati la descrizione, il codice del datapoint ed il suo indirizzo.

Nell'albero che rappresenta l'impianto progettato con ETS, vengono proposti per la selezione i datapoint associati al nodo del dispositivo trascinato nella pagina ambiente; possono comunque essere selezionati anche datapoint associati a dispositivi diversi da quello trascinato.



Per rimuovere il datapoint associato ad un oggetto di comunicazione, è sufficiente utilizzare il pulsante funzione  previsto per ciascun oggetto di comunicazione.


**I datapoint abilitabili dipendono dalle funzionalità implementate, in base al termostato da configurare.**

Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.


Dopo aver inserito il dispositivo, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

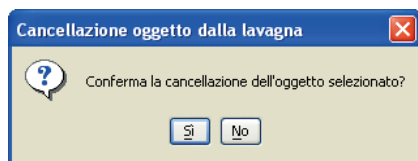
**Modifica posizione (solo per Visualizza temperatura):** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click un elemento qualsiasi che compone il clima da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili. La modifica delle impostazioni è possibile sia per il clima inserito in modalità

**Visualizza temperatura** sia per quello inserito in modalità **Imposta temperatura**.

## Parametri di configurazione

Per eliminare dalla pagina ambiente gli elementi relativi al clima, sia per la modalità **Visualizza temperatura** che per **Imposta temperatura**, è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionare un elemento qualsiasi che compone il clima e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del pc.



### Parametri di configurazione del termostato 20430-19430-14430-02952

Per effettuare correttamente la configurazione del termostato attraverso l'applicativo bisogna innanzitutto linkare all'interno del progetto ETS alcuni oggetti fondamentali quali:

- Abilita-> Estate/Inverno
- Schift Setpoint-> Setpoint
- OFF-> Ingressi Ventilatore
- Velocità V1-> Ingressi Ventilatore
- Velocità V2-> Ingressi Ventilatore
- Velocità V3-> Ingressi Ventilatore
- Automatico-> Ingressi ventilatore
- Modo Termostato-> Modo
- Temperatura effettiva-> Temperatura
- Stato-> Estate/Inverno
- Setpoint effettivo-> Setpoint
- Velocità V1-> Uscite Ventilatore
- Velocità V2-> Uscite Ventilatore
- Velocità V3-> Uscite Ventilatore
- Modo Termostato-> Stato Modo
- Valvola (raffreddamento/riscaldamento) impianto a 2 tubi
- Valvola (riscaldamento) impianto a 4 tubi
- Valvola (raffreddamento) impianto a 4 tubi

#### Mezza Stagione

Questa funzionalità è disponibile da supervisore solo per impianti configurati con uscita primaria e secondaria; quando è attiva scambia le 2 uscite principale e secondaria (e anche i relativi parametri). E' indicata per effettuare aggiustamenti minimi (ad esempio +/-2 °C) nei periodi di mezza stagione dove potrebbe essere più conveniente fare partire solo il circuito secondario (ad esempio Split).

## Parametri di configurazione

Nota bene:

Ovviamente la valvola si inserisce nel progetto e nel software in base all'impianto che viene installato.

	Numero	Nome	Funzione oggetto	Descrizione	Indirizzo di gruppo
vd4					
1.1 Nuovo settore					
1.1 Nuova linea					
1.1.96 (G) 14451 Termostato Plana	10	Temperatura effettiva	Temperatura		4/3/25
1.1.101880 Alimentatore 320mA	11	Confort	Modo		4/0/10, 1/1/0
1.1.96 Uscite t.a (G) Juci 4fold IO	12	Risparmio energetico	Modo		4/0/26
1.1.0 touch 01885 Accoppiatore linea / (	13	Proteetto	Modo		4/0/18
1.1.92 4H Touch Screen VIMAR	14	Off	Modo		4/0/17
1.1.99 Tapparella Shutter	15	Modo Termostato	Modo		4/3/16
1.1.45 (H) 14451 Termostato Plana	16	Modo Termostato	Stato Modo		4/3/5
1.1.48 14451 Termostato Plana	17	Stato	Estate / Inverno		4/3/4
1.1.47 (I) 4fold IO	18	abilità	Estate / Inverno		4/3/3
1.1.46 (H) 4fold IO	19	Termostato off	Termostato off		
1.1.90 UD/SC-300.2 Dimmer Universale	20	Punto di rugada	Termostato		
1.1.30 01540 Interfaccia USB VIM	21	Setpoint effettivo	Setpoint		4/3/2
1.1.101 14840 Pulsanti Plana	22	Shift Setpoint	Setpoint		4/3/1
1.1.200 4fold IO	23	Confort Inverno	Setpoint		4/0/10
1.1.201 4fold IO	24	Standby Inverno	Setpoint		4/0/20
	25	Risparmio energetico Inverno	Setpoint		4/0/23
	26	Proteetto Inverno	Setpoint		4/0/17
	27	Confort Estate	Setpoint		4/0/19
	28	Standby Estate	Setpoint		4/0/18
	29	Risparmio energetico Estate	Setpoint		4/0/22
	30	Proteetto Estate	Setpoint		4/0/16
	31	Valore di controllo	Valore di controllo		
	32	Valvola di raffreddamento/riscaldamento	Valvola		4/3/24
	33	Proporzionale (0 - 100%)	Ingressi Ventilatore		
	34	Off	Ingressi Ventilatore		4/3/0
	35	Velocità V1	Ingressi Ventilatore		4/3/14
	36	Velocità V2	Ingressi Ventilatore		4/3/15
	37	Velocità V3	Ingressi Ventilatore		4/3/21
	38	Automatico	Ingressi Ventilatore		4/3/12
	39	Velocità V1	Uscite Ventilatore		4/3/9
	40	Velocità V2	Uscite Ventilatore		4/3/11
	41	Velocità V3	Uscite Ventilatore		4/3/13
	42	Velocità V1	Disabilita Ventilatore		
	43	Velocità V2	Disabilita Ventilatore		
	44	Velocità V3	Disabilita Ventilatore		
	45	Commutatore finestra	Finestra		
	46	Scenario	Scenario		
	47	Inizializzazione	Allarme		
	48	Errore di configurazione	Allarme		
	49	Temperatura: Automatico / Manuale	Funzionamento manuale		
	50	Fancoili:Automatico / Manuale	Funzionamento manuale		
	51	Temperatura: disabilita funzionamento locale	Funzionamento manuale		
	52	Fancoili: disabilita funzionamento locale	Funzionamento manuale		
	53	Temperatura esterna 1	Temperatura		
	54	Temperatura esterna 2	Temperatura		
	55	Temperatura esterna 3	Temperatura		

Iniziamo ora a descrivere passo per passo la configurazione del termostato fan-coil tramite il software Configuratore per Touch Screen.

Dopo avere importato il progetto ETS, si procede alla configurazione di un termostato.

Per prima cosa si crea un nuovo ambiente dove al suo interno si trascina un termostato.

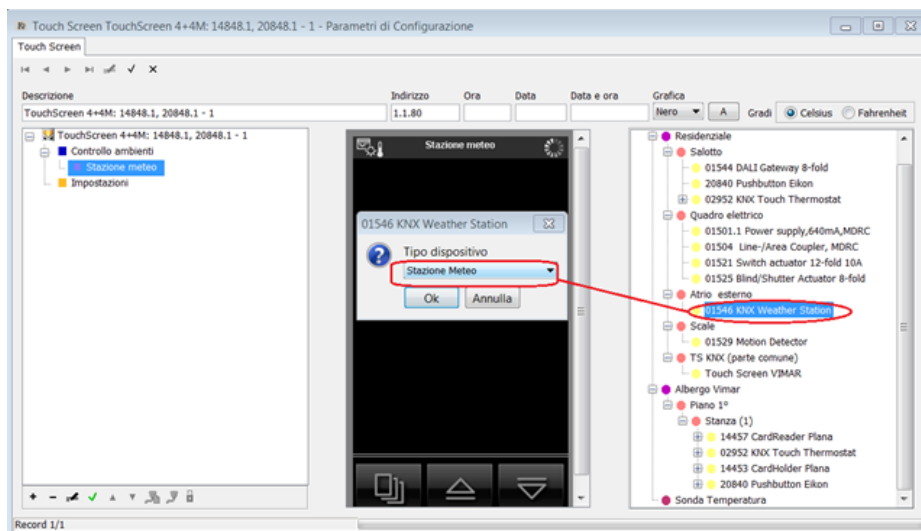
Si aprirà un'altra finestra nella quale è necessario specificare se si desidera impostare o visualizzare la temperatura (si tratta di due modi per visualizzare a proprio piacimento il termostato mediante il touch screen).

Si trascinano infine gli oggetti del termostato nelle rispettive voci richieste dall'applicativo.

## Parametri di configurazione

### Configurazione della stazione meteo KNX Vimar art. 01546

Trascinare il dispositivo all'interno di un ambiente il dispositivo e definirlo come "stazione meteo":



Nella videata dedicata inserire i vari datapoint della stazione meteo che sono visualizzabili:

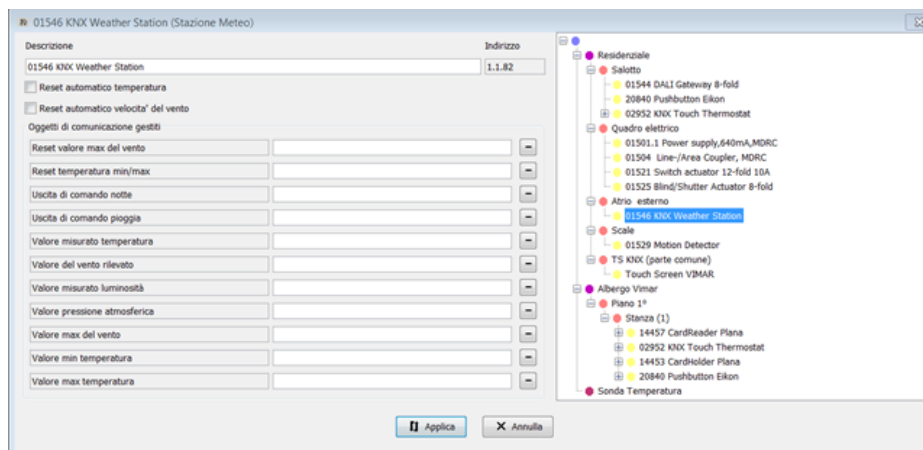
I datapoint associati ai valori misurabili sono:

- Luminosità (LUX)
- Crepuscolare (Giorno o notte)
- Velocità del vento (0 - 70 m/s risoluzione 1m/s)
- Sensore di precipitazione riscaldato (On/Off)
- Temperatura attuale (-40/+80°C risoluzione 0,1°C)

La configurazione di questi datapoint non è obbligatoria e la loro aggiunta dipende da cosa si ha la necessità di visualizzare.



## Parametri di configurazione



Il valore di pressione atmosferica non è fornito direttamente dalla stazione meteo 01546; è però ugualmente prevista la possibilità di associare un datapoint dedicato in quanto, per rilevare il valore di pressione, potrebbe essere utilizzato un dispositivo KNX non Vimar.

L'icona della pressione sarà ovviamente presente solo se la funzione è effettivamente utilizzata.

Esempio di visualizzazione da touch screen dei valori rilevati dalla stazione meteo:



### Parametri di configurazione

---

*Possibili condizioni meteo visualizzate nella schermata relativa alla stazione meteo.*

La distinzione tra pioggia e neve avviene in modo combinato ossia in base alla presenza o meno di precipitazioni in atto (oggetto di comunicazione "Switching output rain") e al valore misurato della temperatura dell'aria (oggetto di comunicazione "Measured temperature value").

Le icone associate allo stato del meteo visualizzate nel touch screen sono le seguenti:



= giorno in assenza di pioggia



= notte in assenza di pioggia



= pioggia con temperatura oltre i 2 °C



= pioggia con temperatura compresa tra 0 e 2 °C




= pioggia con temperatura inferiore a 0 °C

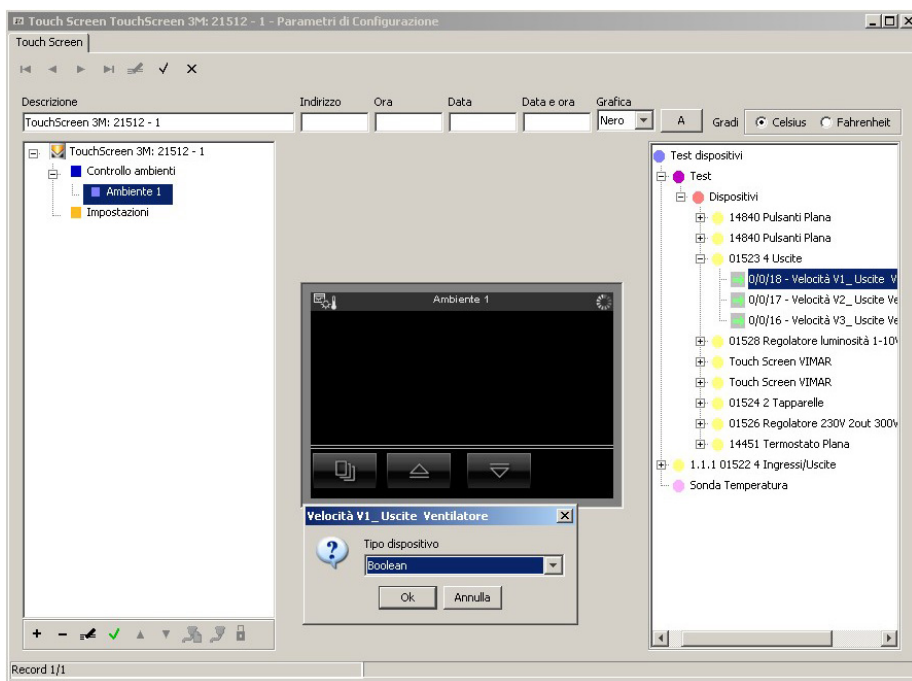
## Parametri di configurazione

### 6.1.6 Inserimento Singolo oggetto di comunicazione

Questa finestra gestisce l'inserimento e la modifica di un singolo oggetto di comunicazione nella pagina ambiente dei dispositivi touch screen.

Per inserire un oggetto di comunicazione è necessario:

1. selezionare l'ambiente in cui inserire l'oggetto di comunicazione;
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  sulla barra in alto;
3. dalla sezione sulla destra contenente la rappresentazione ad albero dell'impianto progettato con ETS, selezionare il nodo corrispondente all'oggetto di comunicazione da inserire: **non selezionare i dispositivi di comando (ad esempio pulsanti) ma bensì gli attuatori.**

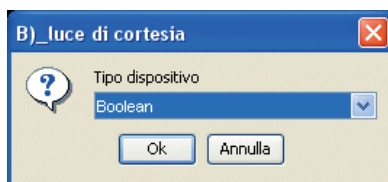


4. trascinare l'oggetto di comunicazione selezionato col mouse sulla pagina ambiente centrale che rappresenta lo schermo del touch screen;

5. solo per gli oggetti di comunicazione di tipo **Boolean**, apparirà la finestra per la scelta del tipo dispositivo; selezionare il Tipo dispositivo **Boolean** per inserire il nodo selezionato come singolo oggetto di comunicazione. Selezionare invece il Tipo dispositivo **Relè** per inserire il nodo selezionato come un comando di tipo relè.

Confermare la scelta con il pulsante funzione **Ok**.

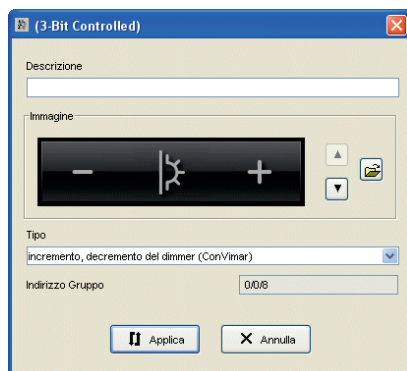
## Parametri di configurazione



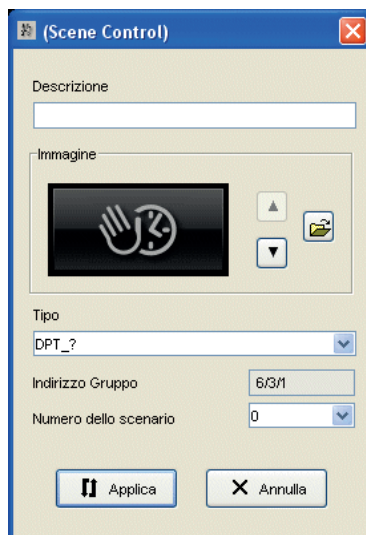
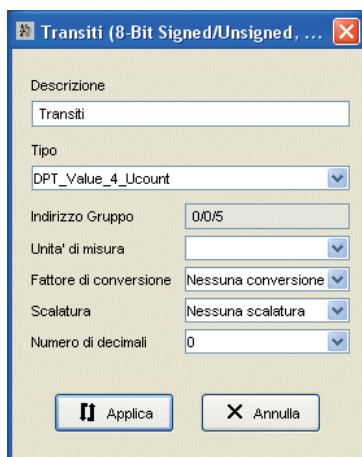
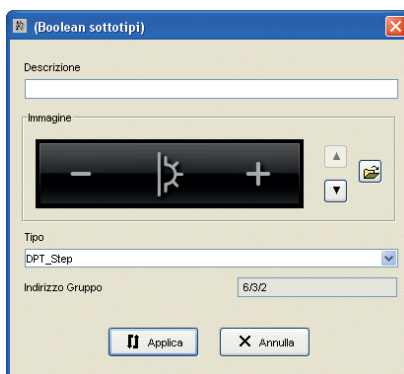
6. inserire e, se necessario, modificare le informazioni previste nella finestra di gestione dei dati dell'oggetto di comunicazione; la finestra di gestione dei dati varia a seconda del tipo dell'oggetto di comunicazione selezionato.

E' prevista la gestione dei seguenti tipi di oggetti di comunicazione:




- Boolean
- 3-Bit Controlled
- Boolean sottotipi
- 8-Bit Signed/Unsigned, 2-Octet Signed/Unsigned/Float, 4-Octet Signed/Unsigned/Float
- Scene Control.



## Parametri di configurazione



La finestra gestisce le seguenti informazioni:

- **Descrizione:** descrizione del dispositivo nella pagina ambiente; viene proposta la descrizione del nodo trascinato; la descrizione proposta può comunque essere modificata.
- **Immagine:** immagine con la quale viene rappresentato l'oggetto di comunicazione nella pagina ambiente; l'immagine può essere scelta con i pulsanti funzione  e  oppure, per una visione più ampia, il tasto ; (solo per gli oggetti di comunicazione con tipo diverso da "8-Bit Signed/Unsigned, 2-Octet Signed/Unsigned/Float, 4-Octet Signed/Unsigned/Float").

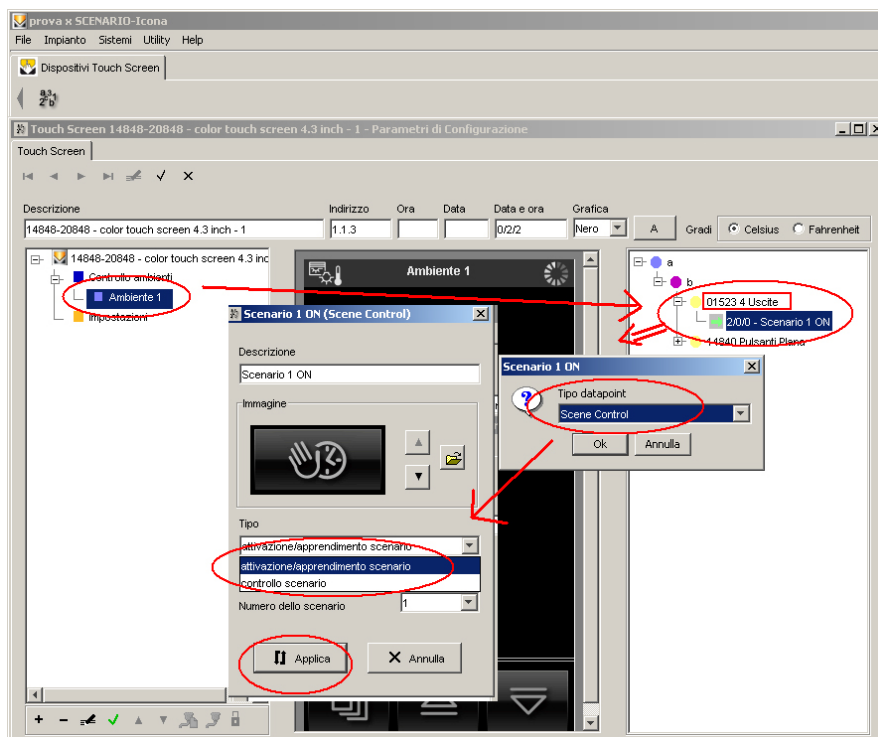
## Parametri di configurazione

- **Tipo:** tipo di oggetto di comunicazione (datapoint) selezionabile da un'apposita lista;
- **Indirizzo gruppo:** indirizzo dell'oggetto di comunicazione trascinato; non può essere modificato.  
Solo per gli oggetti di comunicazione di tipo 8-Bit Signed/Unsigned, 2-Octet Signed/Unsigned/Float, 4-Octet Signed/Unsigned/Float sono previste le seguenti informazioni:
- **Unità di misura:** unità di misura; è selezionabile da un elenco di valori disponibili;
- **Fattore di conversione:** conversione di valore per adattare la visualizzazione al caso particolare/usuale di utilizzo; è selezionabile da un elenco di valori disponibili;
- **Scalatura:** scalatura selezionabile da un elenco di valori disponibili;
- **Numero di decimali:** numero di cifre decimali da visualizzare.

Solo per gli oggetti di comunicazione di tipo Scenario è prevista la seguente informazione:

- **Numero dello scenario:** numero dello scenario selezionabile da un elenco.


E' possibile visualizzare un'icona che effettua un semplice richiamo dello scenario oppure un'icona che con pressione breve realizza il richiamo dello scenario, con pressione di circa 2 s invia sul bus un messaggio di memorizzazione-scenario e con una seconda pressione invia un successivo messaggio di fine memorizzazione; questa funzione è utile per modificare uno scenario precedentemente creato nell'impianto.





## Pagina di default


---


Premere **Applica** per confermare o **Annulla** per tornare alla schermata principale.

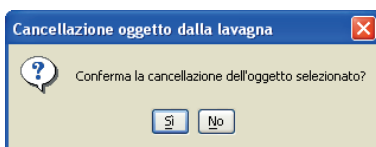
7. confermare la configurazione impostata tramite il pulsante funzione **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

Dopo aver inserito l'oggetto di comunicazione, è possibile modificarne sia la posizione che le impostazioni.

**Modifica posizione:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica** , nella barra in alto, e trascinarlo con il puntatore del mouse. Confermare con il pulsante funzione **Salva modifiche** .

**Modifica impostazioni:** cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  e selezionare con un doppio click il pulsante corrispondente all'oggetto di comunicazione da modificare; apparirà la finestra con le impostazioni modificabili.

Per eliminare dalla pagina ambiente l'oggetto di comunicazione, è sufficiente cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  nella barra in alto, selezionarlo con il mouse e premere il tasto di cancellazione **Canc** della tastiera del pc.



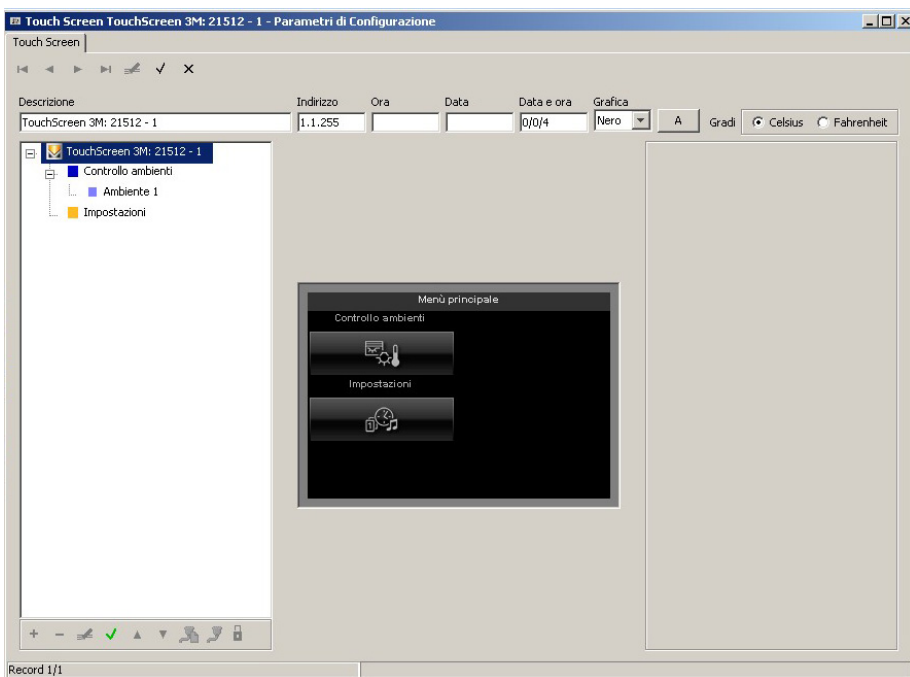
## Pagina di default

### 6.2 Selezione della pagina di default

La pagina di default è la schermata del touch screen che verrà visualizzata quando il touch screen torna dalla modalità di risparmio energetico/ screensaver.

Per definire la pagina di default è necessario:

1. selezionare la pagina da impostare come default (in questo esempio inseriamo la videata del Menù principale);
2. cliccare sul pulsante funzione **Modifica**  ;
3. cliccare sul pulsante **Imposta default**  della barra degli strumenti in basso;



4. confermare tramite il pulsante **Salva modifiche**  della barra di strumenti in alto.

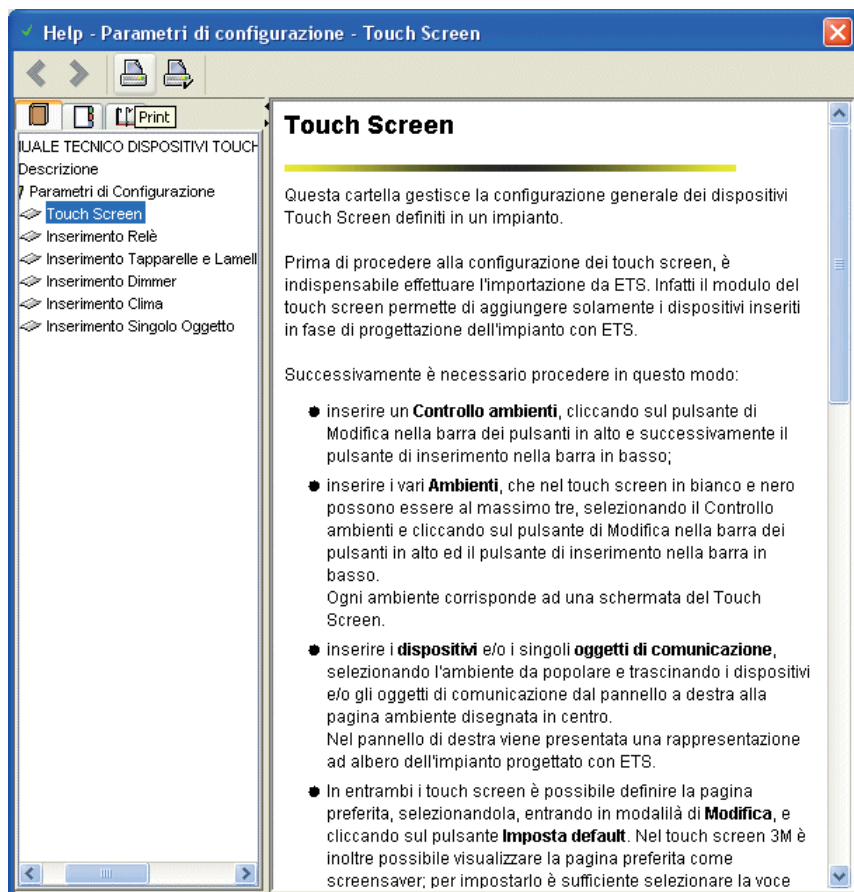


## Help

### 7. Help

L'applicazione fornisce l'accesso ad un help in linea attraverso il menu **Help ► Help in linea** del software **Configuratore touch screen** oppure attraverso il tasto F1 dalle finestre principali.

Si tratta di un help contestuale ovvero visualizza il testo relativo alla finestra da cui viene richiamato. Selezionando il menu **Help ► Help in linea**, viene attivato l'help relativo alla finestra che risulta essere in primo piano tra tutte quelle attive nell'applicazione.





CTSWCPIT 12 2210



**VIMAR**

Viale Vicenza, 14  
36063 Marostica VI - Italy  
[www.vimar.com](http://www.vimar.com)